REPUBBLICA ITALIANA

2017.09.29
12:12:40 +02'00'

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVIII | BARI, 22 SETTEMBRE 2017 | **n. 111**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05 settembre 2017, n. 1408
Variazione al Bilancio di previsione prelievo dai fondi per la copertura dei residui perenti di cui all'art.51, comma 2, lettera G) del D.lgs.118/2011 e ss. mm. ii. ARTI – "A scuola di ricerca". 51675

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05 settembre 2017, n. 1409
Variazione al Bilancio di previsione prelievo dai fondi per la copertura dei residui perenti di cui all'art.51, comma 2, lettera G) del D. Lgs.118/2011 e ss. mm. ii. ARTI - "Processo valutativo del sistema Universitario" – "Linee di revisione della rete scolastica regionale alla luce della possibile riforma della scuola secondaria superiore". 51680

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1423
Approvazione schema Protocollo d'Intesa "e-Security" tra Regione Puglia - l'Università degli Studi di Trento - Intellegit s.r.l. e scheda progettuale "Human security". 51686

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1424
Art. 3-bis D.Lgs. 502/1992 s.m.i.; art. 24 L.R. 4/2010 s.m.i. – Presa d'atto dei lavori della Commissione di esperti ed approvazione dell'Elenco regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del S.S.R. . 51697

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1425
Ex C.R.F. Bari - Artt. 2 (comma 2), 4 e 5 della Legge Regionale n. 20 del 30/06/1999 e s.m.i. - Vendita pertinenza del Podere n. 274 in agro di Altamura (BA), località "San Giovanni", foglio n. 65, p.lle nn. 80 e 107 sub. 1 e 2, in favore del Sig. Gesualdo Pasquale e nomina rappresentante regionale incaricato alla stipula degli atti di compravendita. . . 51703

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1426
L.R. n.4 05/02/2013 – Beni ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso di terreni in agro del Comune di Ortanova. Ditta: società agricola Tancredi s.r.l.. 51707

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1427
Diritto annuo da corrispondere per l'attività di ricerca (art. 7 L.R. 44/75) e coltivazione (art. 22 L.R. 44/75) delle acque minerali e termali ai sensi art. 28 L.R. 30 Aprile 2009 n. 10. (Anno 2017). 51713

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1428
POR PUGLIA FESR 2014–2020-Titolo II– Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese - Ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto proponente: CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.P.A. (Codice progetto: DNKBB00).. 51716

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1434
POR PUGLIA 2014-2020. ASSE IV "ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITA' DELLA VITA" - AZIONE 4.4 "INTERVENTI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 E PLURIENNALE 2017 – 2019, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II." L.R. N. 41/2016 E INDICAZIONI PROGRAMMATICHE.. 51753

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1437
Variazione al bilancio annuale di esercizio 2017 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per iscrizione risorse con vincolo di destinazione: fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2017/2018 ex Legge 448/1998, art. 27 e Legge 208/2015, art. 1, comma 258.. 51763

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1438
Comune di Muro Leccese (BA). D.C.C. n.4/2010. Variante al Programma di Fabbricazione. Ampliamento "Zona D" e ampliamento "P.I.P.". Approvazione definitiva.. 51768

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1439
DGR n. 1534/2013 "Piano Reg. Politiche Sociali" e FNPS 2014. Avanzo di Amm.ne Vincolato, art. 42-c. 8-D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 126/2014. Variaz. in termini di competenza e cassa al Bilancio reg.le 2017 e pluriennale 2017-19, approvato con LR 41/2016, al Doc. tecnico di accomp. e al Bilancio gest. approvato con DGR 16/2017. Autorizzazione spazi finanziari di cui alla L. 232/2016.. 51777

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1440
Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia. Esercizio finanziario 2017. CRA 61.04 – Interventi per la promozione dell'attività motoria in Puglia – Stanziamento risorse vincolate al correlato capitolo di entrata 2037212/17. - Autorizzazione. 51781

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1441
Applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato (art. 42 comma 8 D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.). Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2017 e pluriennale 2017-2019. Reg. reg. 1/2000 progetti triennali di lotta alla droga – Finanziamento terza annualità, anticipata dai soggetti beneficiari, di 4 progetti conclusi. . . 51784

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1442
D.L. n.73 del 7/6/2017"Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale". L. n.119 del 31/7/2017 "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci". Accordo tra Regione Puglia, Ufficio Scolastico Regionale della Puglia (USR), Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) della Puglia. Ratifica.. 51789

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1443
Personale preposto alle attività di informazione.. 51799

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1444
Approvazione schema di Avviso pubblico per la costituzione dell'Elenco componenti del Nucleo Ispettivo Sanitario Regionale (NIRS) ai sensi dell'art. 4 del Regolamento regionale n. 16 del 7 agosto 2017.. 51802

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1445
Cont. 1422/15/DL Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali c/ PROJECT ++ s.r.l. – N. 8000409 R.G. Tribunale di Foggia. Autorizzazione alla transazione e approvazione relativo schema. 51808

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 settembre 2017, n. 1447
Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 - misura 19 - Strategie di sviluppo locale (SSL) - e Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca 2014/2020, misura 1.63 - Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo. Approvazione Schemi di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL). 51813

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05 settembre 2017, n. 1408

Variazione al Bilancio di previsione prelievo dai fondi per la copertura dei residui perenti di cui all'art.51, comma 2, lettera G) del D.lgs.118/2011 e ss. mm. ii. ARTI – "A scuola di ricerca".

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Diritto allo Studio Universitario e AFAM, relazioni con ADISU, interventi per lo sviluppo delle Università pugliesi, ricerca e innovazione", confermata e fatta propria dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei compiti e delle finalità statutarie, la Regione Puglia, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 dello Statuto, garantisce il diritto allo studio, sostiene la ricerca scientifica, e, al fine di radicarne la diffusione sul territorio, favorisce intese anche con il sistema universitario pugliese;
- l'art. 9 della Costituzione sancisce il principio della promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca scientifica;
- l'art. 63 del DPR n.328 dell'11/07/1980 e l'art. 6 comma 4 della legge 168 del 09.05.1989 stabiliscono il principio che le Università sono sedi primarie della ricerca scientifica;

Considerato che la lettera b) del comma 1 *bis* dell'art. 15 della L. R. n. 17 del 02.12.2005 *"Assestamento e terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005",* così come integrata dall'art. 16 della L. R. n. 20 del 30.12.2005 e dall' art. 43 della L. R. n.22/2006, autorizza la Regione Puglia a sostenere le attività di studio, ricerca, la realizzazione di pubblicazioni di indagini statistiche e di studi di fattibilità, in collaborazione con le università degli studi, gli enti locali, gli istituti di consulenza e formazione e i centri di ricerca pubblici e privati, al fine di promuovere lo sviluppo universitario pugliese con particolare riferimento alla ricerca scientifica e all'innovazione tecnologica anche in funzione dell'internazionalizzazione delle attività stesse;

L'ARTI — Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, con note prot. n. 817/A11 del 21.10.2009 ha richiesto il sostegno della Regione Puglia per il progetto così denominati: "A scuola di ricerca" per un badget di € 45.000,00;

Con deliberazione n. 2082 del 03 novembre 2009 la Giunta Regionale ha ritenuto di sostenere i progetti di ricerca di particolare rilievo e spessore in attuazione di quanto disposto dall'art. 15 della L.R. n. 17 del 02.12.2005, così come integrato dall'art. 16 della L. R. n.. 20 del 30.12.2005 e dall' art. 43 della L. R. n. 22 del 19.07.2006, prevedendo una spesa complessiva di € 198.650,00 che trova copertura sul capitolo 915010 del Bilancio di esercizio 2009 — U.P.B. 4.4.2, assegnando, alla predetta ARTI per la realizzazione del progetto di cui sopra, un cofinanziamento pari ad € 25.000,00, demandando alla Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca tutti gli adempimenti necessari;

Con determinazione n. 166 del 12.11.2009, la Dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca ha impegnato sul capitolo 915010 — UPB 4.4.2 del Bilancio di esercizio 2009, che presentava la necessaria disponibilità, la somma complessiva di € 25.000,00;

In data 21.12.2009 è stata sottoscritta la Convezione tra la Regione Puglia e l'ARTI — Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione per l'attuazione del progetto "A scuola di Ricerca";

L'art. 4 della predetta Convenzione stabiliva che al versamento della quota di coofinanziamento regionale si sarebbe provveduto in due soluzioni, di cui il 30% ad avvenuta stipula della convenzione e il restante 70% a conclusione delle attività di ricerca, entro il termine stabilito dallo stesso art. 3 ed a seguito di presentazione del rendicontazione nei modi e termini di cui arart. 5;

Con determinazione n. 20 del 29.01.2010 la dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca ha liquidato in favore dell'ARTI l'importo di € 7.500,00 quale anticipazione e primo acconto della quota di cofinanziamento regionale per il progetto di ricerca denominato "A scuola di Ricerca";

Con nota prot. n. 407/A 11 del 03/04/2012 l'ARTI ha provveduto a trasmettere la domanda di pagamento del saldo del contributo regionale, ottemperando agli obblighi previsti dalla predetta Convenzione per l'attuazione del progetto "A scuola di ricerca";

Con nota prot. n. 490/A11 del 16/06/2017, acquisita al prot. n. 3884 del 16/06/2017, l'ARTI ha reiterato la domanda di pagamento del saldo del contributo regionale per il progetto "A scuola di ricerca";

Considerato che la Sezione Istruzione e Università ha valutato le relazioni periodiche delle attività svolte ed il resoconto economico del programma d'intervento così come previsto dalla predetta Convenzione;

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;

Rilevato che l'art. 51, comma 2, lett. g) del D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. ii. prevede che le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota di accantonamento del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti debbano essere effettuate con provvedimento della Giunta Regionale;

Ritenuto necessario, al fine di far fronte all'adempimento dell'obbligazione giuridica in argomento connessa ad impegno regolarmente assunto con atto n. 166 del 12/11/2009 per il quale è stata dichiarata la perenzione amministrativa nell'esercizio finanziario 2011, dotare l'originario capitolo di spesa della somma occorrente mediante prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti;

Vista la Legge Regionale n. 40 del 30/12/2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017 - 2019 della Regione Puglia — Legge di Stabilità" regionale 2017;

Vista la Legge Regionale n. 41/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017 — 2019";

Vista la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale 2017 — 2019;

Visti gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017 e successivi;

Ritenuto necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato E/1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la Deliberazione n. 637 del 02.05.2017 con cui la Giunta regionale, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, dell'equilibrio di bilancio e del proprio saldo di cui all'art. 1, commi 465 e 466, della Legge n. 232/2016, ha autorizzato le competenti Strutture regionali al prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti, con contestuale riassegnazione agli originari capitoli di spesa, delle somme occorrenti nel limite complessivo di 30 milioni di euro;

Rilevato che il capitolo 915010 nel corrente esercizio finanziario, risulta privo della disponibilità necessaria per la liquidazione della complessiva somma di € **17.500,00;**

Ritenuto, quindi, di dover procedere alla variazione del bilancio di previsione 2017 (ex art. 51, comma 2 D.Lgs. n. 118/2011) per l'utilizzo dalla quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti, per un importo complessivo di **€ 17.500,00** per la liquidazione a saldo del contributo regionale assegnato per il progetto "A scuola di ricerca";

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, dell'equilibrio di bilancio e del proprio saldo di cui all'art. 1, commi 465 e 466, della Legge n. 232/2016

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DEL D. LGS. N. 118 DEL 23/06/2011 E S.M.I.:

Il presente provvedimento comporta il prelievo dai fondi per la copertura dei Residui Perenti di cui all'art.51, comma 2, lett. g) del D. Lgs. 118/2011 e SS. MM. II. con le relative variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con la DGR n. 16 del 17/01/2017

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2017
66.03	1110045	FONDO DI RISERVA PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI (ART. 95, L.R. N. 28/2001)	20.01.01	1.10.01.01	- € 17.500,00
62.10	915010	Spese per interventi in attuazione delle leggi regionali nn. 17/ e n. 20/2005	04.04.1	1.4.1.2	+ € 17.500,00

“La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di obiettivi di finanza pubblica, dell’equilibrio di bilancio e del proprio saldo di cui all’art. 1, commi 465 e 466, della Legge n. 232/2016, dalla DGR 637 del 02.05.2017

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l’Assessore relatore propone l’adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4. Lett. k)

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alla Formazione e Lavoro che si intende qui integralmente riportata;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore - Responsabile

di PO, e dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;

- di disporre e autorizzare la conseguente variazioni del bilancio di previsione della spesa per il corrente esercizio finanziario e della relativa imputazione al capitolo 915010 della somma complessiva di **€ 17.500,00** per la liquidazione a saldo del contributo regionale assegnato per il progetto "A scuola di ricerca";

- di prendere atto che con determinazione del Dirigente della Sezione Istruzione e Università (già Servizio Scuola, Università e Ricerca) n. 166 del 12/11/2009, è stata impegnata la somma di € 25.000,00 per sostenere i progetti di ricerca di particolare rilievo e spessore in attuazione di quanto disposto dall'art. 15 della L.R. n. 17 del 02.12.2005, così come integrato dall'art. 16 della L.R. n.. 20 del 30.12.2005 e dall' art. 43 della L.'R. n. 22 del 19.07.2006;

- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a provvedere agli adempimenti di competenza;

- di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di obiettivi di finanza pubblica, dell'equilibrio di bilancio e del proprio saldo di cui all'art. 1, commi 465 e 466, della Legge n. 232/2016, dalla DGR 637 del 02.05.2017;

- di approvare l'allegato E/1 relativo alla variazione di Bilancio parte integrante del presente atto;

- Di incaricare, conseguente all'approvazione della presente Deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione alla Tesoreria Regionale dell'allegato E/1 ai sensi dell'art. 10 comma 4 del D. Lgs. 118/2011;

- di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il dirigente della Sezione Istruzione e Università;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio					
Programma	4	Istruzione Universitaria					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	17500,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	17500,00		0,00
Totale Programma	4	Istruzione Universitaria	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	17500,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	17500,00		0,00
TOTALE MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	17500,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	17500,00		0,00
MISSIONE	20	*Fondi e Accantonamenti*					
Programma	1	Fondi di riserva					
Titolo	1	spese correnti	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00		17500,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		17500,00	0,00
Totale Programma	1	Fondi di riserva	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00		17500,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		17500,00	0,00
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e Accantonamenti	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00		17500,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		17500,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	17500,00	17500,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	17500,00	17500,00	0,00
			residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	17500,00	17500,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	17500,00	17500,00	0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
TITOLO						
Tipologia						
		residui presunti	0,00			
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
						0,00
TOTALE TITOLO		residui presunti	0,00			
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
						0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti	0,00			
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	0,00			
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05 settembre 2017, n. 1409

Variazione al Bilancio di previsione prelievo dai fondi per la copertura dei residui perenti di cui all'art.51, comma 2, lettera G) del D. Lgs.118/2011 e ss. mm. ii. ARTI - "Processo valutativo del sistema Universitario" – "Linee di revisione della rete scolastica regionale alla luce della possibile riforma della scuola secondaria superiore".

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Diritto allo Studio Universitario e AFAM, relazioni con ADISU, interventi per lo sviluppo delle Università pugliesi, ricerca e innovazione", confermata e fatta propria dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Premesso che:
- nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei compiti e delle finalità statutarie, la Regione Puglia, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 dello Statuto, garantisce il diritto allo studio, sostiene la ricerca scientifica, e, al fine di radicarne la diffusione sul territorio, favorisce intese anche con il sistema universitario pugliese;
- l'art. 9 della Costituzione sancisce il principio della promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca scientifica;
- l'art. 63 del DPR n.328 dell'11/07/1980 e l'art. 6 comma 4 della legge 168 del 09.05.1989 stabiliscono il principio che le Università sono sedi primarie della ricerca scientifica;

Considerato che la lettera b) del comma 1 *bis* dell'art. 15 della L. R. n. 17 del 02.12.2005 *"Assestamento e terza variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005",* così come integrata dall'art. 16 della L. R. n. 20 del 30.12.2005 e dall' art. 43 della L. R. n.22/2006, autorizza la Regione Puglia a sostenere le attività di studio, ricerca, la realizzazione di pubblicazioni di indagini statistiche e di studi di fattibilità, in collaborazione con le università degli studi, gli enti locali, gli istituti di consulenza e formazione e i centri di ricerca pubblici e privati, al fine di promuovere lo sviluppo universitario pugliese con particolare riferimento alla ricerca scientifica e all'innovazione tecnologica anche in funzione dell'internazionalizzazione delle attività stesse;

L'ARTI — Agenzia Regionaie per la Tecnologia e l'Innovazione, con note prot. n. 886 del 09.11.2009 e n. 915 del 11.11.2009, ha richiesto il sostegno della Regione Puglia per i progetti così denominati: "Processo valutativo del sistema Universitario" e "Linee di revisione della rete scolastica regionale alla luce della possibile riforma della scuola secondaria superiore" per un badget di € 58.500,00 per il primo ed € 57.300,00 per secondo;

Con deliberazione n. 2612 del 28 dicembre 2009 la Giunta Regionale ha ritenuto di sostenere i progetti di ricerca di particolare rilievo e spessore in attuazione di quanto disposto dall'art. 15 della L.R. n. 17 del 02.12.2005, così come integrato dall'art. 16 della L. R. n.. 20 dei 30.12.2005 e dall' art. 43 della L. R. n. 22 del 19.07.2006, prevedendo una spesa complessiva di € 144.000,00 che trova copertura sul capitolo 915010 del Bilancio di esercizio 2009 — U.P.B. 4.4.2, assegnando, alla predetta ARTI per la realizzazione dei progetti di cui sopra, un cofinanziamento pari ad € 46.500,00 per il primo progetto ed € 48.400,00 per il secondo, per un importo complessivo pari ad € 95.000,00, demandando alla Dirigente del Servizio Diritto allo Studio tutti gli adempimenti necessari;

Con determinazione n. 215 del 30.12.2009, la dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca ha approvato la bozza di convenzione disciplinante i rapporti tra Regione Puglia e i soggetti attuatori e ha impegnato sul capitolo 915010 — UPB 4.4.2 del Bilancio di esercizio 2009, che presentava la necessaria disponibilità, la somma complessiva di € 144.000,00 di cui € 95.000,00, come cofinanziamento in favore dell'ARTI per i

progetti di cui sopra;

In data 18.01.2010 è stata sottoscritta la Convezione tra la Regione Puglia e l'ARTI — Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione per l'attuazione del progetto "Processo valutativo del sistema Universitario", mentre in data 25.01.2010 è stata sottoscritta la Convenzione per l'attuazione 'del progetto "Linee di revisione della rete scolastica regionale alla luce della possibile riforma della scuola secondaria superiore";

L'art. 4 della predetta Convenzione stabiliva che al versamento della quota di coofinanziamento regionale si sarebbe provveduto in due soluzioni, di cui il 30% ad avvenuta stipula della convenzione e il restante 70% a conclusione delle attività di ricerca, entro il termine stabilito dallo stesso art. 3 ed a seguito di presentazione del rendicontazione nei modi e termini di cui all'art. 5;

Con determinazione n. 111 del 30.03.2010 la dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca ha liquidato in favore dell'ARTI l'importo di € 14.550,00 quale anticipazione e primo acconto della quota di cofinanziamento regionale per il progetto di ricerca denominato "Processo valutativo del sistema Universitario";

Con determinazione n. 172 del 04.05.2010 la dirigente del Servizio Scuola Università e Ricerca ha liquidato in favore dell'ARTI l'importo di € 13.950,00 quale anticipazione e primo acconto della quota di cofinanziamento regionale per il progetto di ricerca denominato "Linee di revisione della rete scolastica regionale alla luce della possibile riforma della scuola secondaria superiore";

Con nota prot. n. 195/B11 del 14/02/2012 l'ARTI ha provveduto a trasmettere la domanda di pagamento del saldo del contributo regionale, ottemperando agli obblighi previsti dal Disciplinare e dalle Linee guida per la rendicontazione del progetto "Processo valutativo del sistema Universitario";

Con nota prot. n. 408/B12 del 03/04/2012 l'ARTI ha provveduto a trasmettere la domanda di pagamento del saldo del contributo regionale, ottemperando agli obblighi previsti dal Disciplinare e dalle Linee guida per la rendicontazione del progetto "Linee di revisione della rete scolastica regionale alla luce della possibile riforma della scuola secondaria superiore";

Con nota prot. n. 484/B10 del 14/06/2017, acquisita al prot. n. 3849 del 15/06/2017, l'ARTI ha reiterato la domanda di pagamento del saldo del contributo regionale per i progetti "Processo valutativo del sistema Universitario" e "Linee di revisione della rete scolastica regionale alla luce della possibile riforma della scuola secondaria superiore";

Considerato che la Sezione Istruzione e Università ha valutato le relazioni periodiche delle attività svolte ed il resoconto economico del programma d'intervento così come previsto dalla predetta Convenzione;

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs.10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive dei D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;

Rilevato che l'art. 51, comma 2, lett. g) del D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. ii. prevede che le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota di accantonamento del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti debbano essere effettuate con provvedimento della Giunta Regionale;

Ritenuto necessario, al fine di far fronte all'adempimento dell'obbligazione giuridica in argomento

connessa ad impegno regolarmente assunto con atto n. 215 del 30/12/2009 per il quale è stata dichiarata la perenzione amministrativa nell'esercizio finanziario 2011, dotare l'originario capitolo di spesa della somma occorrente mediante prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti;

Vista la Legge Regionale n. 40 del 30/12/2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017 - 2019 della Regione Puglia — Legge di Stabilità" regionale 2017;

Vista la Legge Regionale n. 41/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017— 2019";

Vista la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale 2017 — 2019;

Visti gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017 e successivi;

Ritenuto necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato E/1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la Deliberazione n. 637 del 02.05.2017 con cui la Giunta regionale, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, dell'equilibrio di bilancio e del proprio saldo di cui all'art. 1, commi 465 e 466, della Legge n. 232/2016, ha autorizzato le competenti Strutture regionali al prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti, con contestuale riassegnazione agli originari capitoli di spesa, delle somme occorrenti nel limite complessivo di 30 milioni di euro;

Rilevato che il capitolo 915010 nel corrente esercizio finanziario, risulta privo della disponibilità necessaria per la liquidazione della complessiva somma di € **48.178,81;**

Ritenuto, quindi, di dover procedere alla variazione del bilancio di previsione 2017 (ex art. 51, comma 2 D. Lgs. n. 118/2011) per l'utilizzo dalla quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti, per un importo complessivo di € **48.178,81,** di cui € **19.024,45** per la liquidazione a saldo del contributo regionale per il progetto "Processo valutativo del sistema Universitario" ed € **29.154,36** per la liquidazione a saldo del contributo regionale assegnato per il progetto "Linee di revisione della rete scolastica regionale alla luce della possibile riforma della scuola secondaria superiore";

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, dell'equilibrio di bilancio e del proprio saldo di cui all'art. 1, commi 465 e 466, della Legge n. 232/2016

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DEL D. LGS. N. 118 DEL 23/06/2011 E S.M.I.:

Il presente provvedimento comporta il prelievo dai fondi per la copertura dei Residui Perenti di cui all'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e SS.MM.II, con le relative variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con la DGR n. 16 del 17/01/2017

BILANCIO AUTONOMO
VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2017
66.03	1110045	FONDO DI RISERVA PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI (ART. 95, L.R. N. 28/2001)	20.01.01	1.10.01.01	- € 48.178,81
62.10	915010	Spese per interventi in attuazione delle leggi regionali nn. 17/ e n. 20/2005	04.04.01	1.4.1.2	+ € 48.178,81

"La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata, in termini di obiettivi di finanza pubblica, dell'equilibrio di bilancio e del proprio saldo di cui all'art. 1, commi 465 e 466, della Legge n. 232/2016, dalla DGR n.637 del 02.05.2017

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4. Lett. k)

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro che si intende qui integralmente riportata;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore Responsabile di PO, e dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed sostanziale;

- di disporre e autorizzare la conseguente variazioni del bilancio di previsione della spesa per il corrente esercizio finanziario e della relativa imputazione al capitolo 915010 della somma complessiva di € **48.178,81,** di cui € **19.024,45** per la liquidazione a saldo del contributo regionale per il progetto "Processo valutativo del sistema Universitario" ed € **29.154,36** per la liquidazione a saldo del contributo regionale assegnato per il progetto "Linee di revisione della rete scolastica regionale alla luce della possibile riforma della scuola secondaria superiore";

- di prendere atto che con determinazione del Dirigente della Sezione Istruzione e Università (già Servizio Scuola, Università e Ricerca) n. 215 del 30/12/2009, è stata impegnata la somma di € 144.000,00 per sostenere i progetti di ricerca di particolare rilievo e spessore in attuazione di quanto disposto dall'art. 15 della L.R. n. 17 del 02.12.2005, così come integrato dall'art. 16 della L.R. n.. 20 del 30.12.2005 e dall' art. 43 della L. R. n. 22 del 19.07.2006;

- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a provvedere agli adempimenti di competenza;

- di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di obiettivi di finanza pubblica, dell'equilibrio di bilancio e del proprio saldo di cui all'art. 1, commi 465 e 466, della Legge n. 232/2016, dalla DGR 637 del 02.05.2017;

- di approvare l'allegato E/1 relativo alla variazione di Bilancio parte integrante del presente atto;

- Di incaricare, conseguente all'approvazione della presente Deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione alla Tesoreria Regionale dell'allegato E/1 ai sensi dell'art. 10 comma 4 del D. Lgs. 118/2011;

- di disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi provvederà il dirigente della Sezione Istruzione e Università;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del .... *Organo* ... .del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio					
Programma	4	Istruzione Universitaria					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	48178,81		0,00
			previsione di cassa	0,00	48178,81		0,00
Totale Programma	4	Istruzione Universitaria	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	48178,81		0,00
			previsione di cassa	0,00	48178,81		0,00
TOTALE MISSIONE	4	Istruzione e diritto allo studio	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	48178,81		0,00
			previsione di cassa	0,00	48178,81		0,00
MISSIONE	20	*Fondi e Accantonamenti*					
Programma	1	Fondi di riserva					
Titolo	1	spese correnti	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00		48178,81	0,00
			previsione di cassa	0,00		48178,81	0,00
Totale Programma	1	Fondi di riserva	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		48178,81	0,00
			previsione di cassa	0,00		48178,81	0,00
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e Accantonamenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		48178,81	0,00
			previsione di cassa	0,00		48178,81	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				0,00			0,00
			residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	48178,81	48178,81	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			previsione di cassa	0,00	48178,81	48178,81	0,00
			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	48178,81	48178,81	0,00
			previsione di cassa	0,00	48178,81	48178,81	0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti	0,00			
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	0,00			
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1423

Approvazione schema Protocollo d'Intesa "e-Security" tra Regione Puglia - l'Università degli Studi di Trento - Intellegit s.r.l. e scheda progettuale "Human security".

Il Presidente della Giunta Regionale, sentito l'Ass.re al Bilancio, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

CONSIDERATO CHE:

La Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale ha tra i propri fini istituzionali:

- implementazione di tutte quelle misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le Istituzioni dei settori Giustizia e Sicurezza nel pieno rispetto delle normative vigenti e delle prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato
- individuazione e analisi delle best practices internazionali e nazionali in materia di rafforzamento della sicurezza, oggettiva e percepita, anche mediante la collaborazione con enti e centri di ricerca.

La Regione Puglia intende realizzare, attraverso la creazione di un sistema di sicurezza integrato, utile al miglioramento delle politiche di prevenzione in materia di sicurezza urbana e protezione del cittadino, utilizzando la raccolta di dati relativi ai reati ed a fenomeni di disordine urbano, anche attraverso l'utilizzo di survey di vittimizzazione e percezione del crimine, per misurare il senso di insicurezza dei cittadini e il disordine urbano, e una più efficace attenzione ai temi della cosiddetta "Human Security";

La Regione Puglia, sulla scorta di quanto hanno dimostrato le esperienze nazionali ed in particolare internazionali, intende rispondere nella maniera più efficace, da un lato alle richieste di maggiore sicurezza provenienti dalla cittadinanza e dall'altro alla necessità di ottimizzazione delle risorse a disposizione delle amministrazioni (centrali e locali), creando sistemi di sicurezza integrata che possano beneficiare dei vantaggi provenienti dagli strumenti ICT.

La Regione Puglia intende realizzare un *database* che raccolga dati relativi ai reati commessi, eventi criminali, episodi di disordine urbano, ed indici di vittimizzazione e di percezione di insicurezza; inoltre intende creare l'elaborazione dei dati acquisiti che consenta da un lato la creazione di mappe del rischio e dall'altro una analisi predittiva sulla sicurezza urbana. Si propone altresì anche la realizzazione di un portale accessibile alla cittadinanza che consenta una maggiore interazione tra amministrazioni e comunità locali per la condivisione di informazioni e collaborazione diretta.

l'Università degli Studi di Trento è riconosciuta a livello nazionale, europeo ed internazionale come uno dei principali Atenei italiani, sia in termini di didattica che di ricerca;

l'Università degli Studi di Trento sta dando vita ad una struttura di raccordo sulle scienze della sicurezza e del rischio (Istituto di Scienze della Sicurezza dell'Università degli Studi di Trento — ISSTN), creando maggiore interazione tra gruppi di ricerca e docenti già attivi in Ateneo ed erogando ricerca innovativa multi/interdisciplinare e didattica multi/interdisciplinare professionalizzante su criminalità e sicurezza, quest'ultima

intesa sia come safety che security. L'ISSTN si propone anche di rafforzare rapporti con istituzioni e società private e di avviare nuove iniziative di knowledge transfer nel mondo della sicurezza pubblica e privata;

presso il Dipartimento "Facoltà di Giurisprudenza" dell'Università degli Studi di Trento opera il gruppo di ricerca "eCrime — ICT, law & criminology" (d'ora in avanti "eCrime"), specializzato in ricerca applicata interdisciplinare in materia di criminalità e scienze della sicurezza;

il gruppo di ricerca eCrime ha coordinato l'innovativo progetto "eSecurity — ICT far knowledge-based and predictive urban security" (d'ora in avanti "eSecurity"), co-finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma ISEC 2011 "Prevention of and Fight against Crime" della Direzione Generale Migrazione e Affari Interni;

il progetto eSecurity ha realizzato nella città di Trento (laboratorio sperimentale) uno strumento ICT innovativo e georiferito (prototipo), ancora unico nel suo genere a livello mondiale, di raccolta dati sul crimine, i livelli di insicurezza percepita dai cittadini e il disordine urbano, finalizzato alla predizione e alla prevenzione della criminalità e alla gestione della sicurezza a tutto tondo, per assistere le autorità di polizia e i decisori politici;

il sistema eSecurity è in grado di generare in modo automatico report, mappe di rischio e di sicurezza urbana predittiva, capaci di (a) definire, visualizzare e confrontare i problemi di criminalità, insicurezza e disordine urbano; (b) fornire interpretazioni su cause di criminalità, insicurezza, disordine urbano; (c) prevedere la loro futura concentrazione nello spazio e nel tempo;

il sistema eSecurity è il primo modello al mondo di sicurezza urbana predittiva ("predictive urban security") ed ha compiuto diversi passi avanti rispetto alle poche e pionieristiche esperienze pilota di polizia predittiva ("predictive policing") sviluppate negli Stati Uniti (Memphis e Los Angeles) e nel Regno Unito (Trafford — Greater Manchester):

in particolare, eSecurity supera le esperienze precedenti in quanto: (a) non si serve solo dei dati sui luoghi e sulle tempistiche degli eventi criminali passati georiferiti, ma utilizza anche altre variabili ambientali georiferite; (b) tiene anche conto della concentrazione del disordine urbano fisico e sociale (reale e percepito), della vittimizzazione e dell'insicurezza percepita a livello urbano; (c) cerca non solo di prevedere il "dove" e il "quando" avverranno alcune forme di criminalità e devianza sul territorio ma anche di capire il "perché" si verifichino tali crimini, forme di disordine urbano e manifestazioni di insicurezza da parte della popolazione; (d) è utile non solo alle forze dell'ordine, ma anche agli amministratori locali e ai cittadini in materia di sicurezza urbana;

il sistema eSecurity permette alle forze di polizia di definire le zone di criticità sul territorio, di allocare in modo ottimale le risorse di polizia rispetto ai fatti-reato, di intervenire a livello operativo con iniziative mirate a prevenire e debellare i fenomeni più rilevanti, di misurare costantemente í risultati raggiunti;

il sistema eSecurity permette agli amministratori locali di comprendere le dimensioni reali dei fenomeni in questione ed i relativi perché, di disegnare politiche ed interventi in materia di criminalità, disordine urbano e sicurezza più efficaci e di monitorarne i risultati; in particolare, permette di attivare azioni preventive e di sostegno in situazioni di marginalità;

il sistema eSecurity permette ai cittadini di ottenere informazioni puntuali e oggettive sullo stato della devianza e della sicurezza in città e di ricevere consigli sui comportamenti preventivi più adatti da tenere;

il sistema eSecurity, sperimentato nella città di Trento e adattabile ad ogni contesto urbano, è ancora oggi unico nel suo genere a livello mondiale;

il gruppo di ricerca eCrime ha sviluppato, grazie alle sue attività di ricerca, un patrimonio unico di conoscenza riconosciuto a livello nazionale, europeo ed internazionale in materia di criminalità, devianza e sicurezza urbana.

nell'ottobre 2016 è stata fondata la società Intellegit s.r.l. (d'ora in avanti "Intellegit"), startup innovativa sui rischi legati alla sicurezza dell'Università degli Studi di Trento, che ne è socia fondatrice;

Intellegit (guidata da professori universitari, ricercatori e da esperti di start up management) nasce dalle ricerche applicate svolte da eCrime e offre prodotti e servizi che si basano sulle crime & security sciences e

sono una sintesi delle metodologie e del know-how sviluppati dai ricercatori all'interno dell'Università degli Studi di Trento;

l'Università degli Studi di Trento ha conferito ad Intellegit il know-how e i prodotti di sua proprietà derivanti dal progetto eSecurity;

Intellegit, a partire dal know-how e dal patrimonio unico di conoscenza derivanti da eSecurity, sviluppa e offre prodotti e servizi ancora unici nel panorama non solo italiano (ICT e non) per l'analisi e la gestione di criminalità e in/sicurezza nei contesti urbani (compresi prodotti e servizi legati alla sicurezza urbana predittiva);

l'Università degli Studi di Trento (soprattutto attraverso l'Istituto di Scienze della Sicurezza e il gruppo di ricerca eCrime), nello svolgimento delle proprie finalità istituzionali di didattica e di ricerca, è interessata ad approfondire gli ambiti scientifici di indagine correlati a criminalità, devianza e sicurezza urbana;

Intellegit, nello svolgimento delle proprie finalità d'impresa, è interessata a proseguire le attività di ricerca e sviluppo e l'erogazione di prodotti e servizi innovativi a supporto delle amministrazioni pubbliche correlati a criminalità, devianza e sicurezza urbana;

RITENUTO OPPORTUNO:

Stipulare un apposito Protocollo d'intesa con Università degli Studi di Trento e Intellegit s.r.l.;

a) realizzazione di specifici programmi di ricerca e sviluppo di comune interesse che prevedano attività comuni tra la Regione Puglia, Intellegit e docenti, ricercatori e studenti dell'Università degli Studi di Trento;
b) realizzazione di attività di sensibilizzazione e di analisi di fattibilità presso persone fisiche e giuridiche (sia pubbliche che private) propedeutiche alla presentazione di proposte progettuali di ricerca applicata finanziabili dai programmi nazionali, europei ed internazionali di supporto alla ricerca;
c) redazione congiunta di proposte progettuali di ricerca applicata finanziabili dai programmi nazionali, europei ed internazionali di supporto alla ricerca;
d) organizzazione e partecipazione ad attività didattiche e formative, incluso corsi di alta formazione, sui temi riconosciuti di comune interesse e rientranti nelle finalità di questo protocollo;
e) organizzazione e partecipazione a seminari e convegni su temi specifici e su tematiche di comune interesse promossi singolarmente o congiuntamente;
f) valutazione della possibilità di organizzazione di stage per studenti dell'Università degli Studi di Trento presso la Regione Puglia;
g) pubblicazione delle ricerche comuni.

SI PROPONE:

Di approvare il Protocollo d'intesa "e-security" in materia di sicurezza del cittadino, allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante, con l'Università degli Studi di Trento e Intellegit s.r.l., dando atto che lo stesso non riveste carattere oneroso tra le Parti.

Di approvare la scheda intervento"Human security", allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante, in matteria di Sicurezza del Cittadino.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015.

IL presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- Di approvare il Protocollo d'intesa "e-security" in materia di sicurezza del cittadino, allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante, con l'Università degli Studi di Trento e Intellegit s.r.l., dando atto che lo stesso non riveste carattere oneroso tra le Parti.

- Di approvare la scheda intervento"Human security", allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante, in matteria di Sicurezza del Cittadino.

- di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA
Presidenza Giunta Regionale
Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO
Università degli Studi di Trento

INTELLEGIT
Intellegit s.r.l.

All. A)

Il presente allegato si compone di 6 (sei) facciate
Il Dirigente
Roberto Venneri

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

La **Regione Puglia,** con sede legale in Bari (BA), Lungomare Nazario Sauro 33, codice fiscale/p. iva 80017210727, rappresentata dal Presidente, Dott. Michele Emiliano,

E

L'**Università degli Studi di Trento,** con sede legale in Trento (TN), via Calepina 14, codice fiscale/p. iva 00340520220, rappresentata dal Rettore, Prof. Paolo Collini,

E

Intellegit s.r.l, con sede legale in Villazzano di Trento (TN), Salita dei Molini 2, codice fiscale/p. iva 02385940222, rappresentata dall'Amministratore Delegato, Dott. Giorgio Casoni,

di seguito congiuntamente indicate come "Parti"

VISTO

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Trento emanato con Decreto Rettorale n. 167 dd. 23.04.2012;
- il Regolamento generale di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 421 dd. 1.10.2012;
- il Regolamento in materia di start up e start up di ricerca dell'Università degli Studi di Trento, emanato con Decreto Rettorale n. 421 del 06.07.2015;
- gli art. 9 e 33 della Costituzione dai quali discende che le Università, in quanto sedi primarie della ricerca scientifica e tecnica, hanno il diritto e il dovere di collaborare con tutti gli enti pubblici e privati della Repubblica per promuovere le attività di ricerca scientifica e tecnica;
- lo Statuto della Regione Puglia (Approvato dal Consiglio regionale, in prima lettura, ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione della Repubblica italiana, con deliberazione n. 155 del 21.10.2003 e confermato, in seconda lettura, con deliberazione n. 165 del 3, 4 e 5 febbraio 2004);

PREMESSO CHE

- La Regione Puglia intende realizzare la creazione di un sistema di sicurezza integrato, utile al miglioramento delle politiche di prevenzione in materia di sicurezza urbana e protezione del cittadino, utilizzando la raccolta di dati relativi ai reati ed a fenomeni di disordine urbano, anche attraverso l'utilizzo di survey di vittimizzazione e

percezione del crimine, per misurare il senso di insicurezza dei cittadini e il disordine urbano, e una più efficace attenzione ai temi della cosiddetta "Human Security";

- La Regione Puglia, sulla scorta di quanto hanno dimostrato le esperienze nazionali ed in particolare internazionali, intende rispondere nella maniera più efficace, da un lato alle richieste di maggiore sicurezza provenienti dalla cittadinanza e dall'altro alla necessità di ottimizzazione delle risorse a disposizione delle amministrazioni (centrali e locali), creando sistemi di sicurezza integrata che possano beneficiare dei vantaggi provenienti dagli strumenti ICT;

- La Regione Puglia intende realizzare un *database* che raccolga dati relativi ai reati commessi, eventi criminali, episodi di disordine urbano, ed indici di vittimizzazione e di percezione di insicurezza; inoltre intende creare l'elaborazione dei dati acquisiti che consenta da un lato la creazione di mappe del rischio e dall'altro una analisi predittiva sulla sicurezza urbana. Si propone altresì anche la realizzazione di un portale accessibile alla cittadinanza che consenta una maggiore interazione tra amministrazioni e comunità locali per la condivisione di informazioni e collaborazione diretta;

- l'Università degli Studi di Trento è riconosciuta a livello nazionale, europeo ed internazionale come uno dei principali Atenei italiani, sia in termini di didattica che di ricerca;

- l'Università degli Studi di Trento ha intenzione di dar vita ad un laboratorio interdipartimentale sulle scienze della sicurezza e del rischio (Istituto di Scienze della Sicurezza dell'Università degli Studi di Trento – ISSTN), creando maggiore interazione tra gruppi di ricerca e docenti già attivi in Ateneo ed erogando ricerca innovativa multi/interdisciplinare e didattica multi/interdisciplinare professionalizzante su criminalità e sicurezza, quest'ultima intesa sia come safety che security. Il laboratorio interdipartimentale si propone anche di rafforzare rapporti con istituzioni e società private e di avviare nuove iniziative di *knowledge transfer* nel mondo della sicurezza pubblica e privata;

- presso il Dipartimento "Facoltà di Giurisprudenza" dell'Università degli Studi di Trento opera il gruppo di ricerca "*eCrime – ICT, law & criminology*" (d'ora in avanti "eCrime"), specializzato in ricerca applicata interdisciplinare in materia di criminalità e scienze della sicurezza;

- il gruppo di ricerca eCrime ha coordinato l'innovativo progetto "*eSecurity – ICT for knowledge-based and predictive urban security*" (d'ora in avanti "eSecurity"), co-finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del programma ISEC 2011 "Prevention of and Fight against Crime" della Direzione Generale Migrazione e Affari Interni;

- il progetto eSecurity realizzato nella città di Trento (laboratorio sperimentale) ha generato una pluralità di metodologie, competenze, *know how* innovativi unici nel loro genere a livello mondiale per la raccolta di dati sul crimine, sui livelli di insicurezza percepita dai cittadini e sul disordine urbano. Le attività sono finalizzate alla predizione e alla prevenzione della criminalità e alla gestione della sicurezza a tutto tondo, per assistere le autorità di polizia e i decisori politici;

- i risultati derivanti dal progetto eSecurity sono in grado di generare report, mappe di rischio e di sicurezza urbana predittiva, capaci di (a) definire, visualizzare e confrontare i problemi di criminalità, insicurezza e disordine urbano; (b) fornire interpretazioni su cause di criminalità, insicurezza, disordine urbano; (c) prevedere la loro futura concentrazione nello spazio e nel tempo;

- eSecurity è il primo modello al mondo di sicurezza urbana predittiva ("predictive urban security") ed ha compiuto diversi passi avanti rispetto alle poche e pionieristiche esperienze pilota di polizia predittiva ("predictive policing") sviluppate negli Stati Uniti (Memphis e Los Angeles) e nel Regno Unito (Trafford – Greater Manchester):

- in particolare, eSecurity supera le esperienze precedenti in quanto: (a) non si serve solo dei dati sui luoghi e sulle tempistiche degli eventi criminali passati georiferiti, ma utilizza anche altre variabili ambientali georiferite; (b) tiene anche conto della concentrazione del disordine urbano fisico e sociale (reale e percepito), della vittimizzazione e dell'insicurezza percepita a livello urbano; (c) cerca non solo di prevedere il "dove" e il "quando" avverranno alcune forme di criminalità e devianza sul territorio ma anche di capire il "perché" si verifichino tali

crimini, forme di disordine urbano e manifestazioni di insicurezza da parte della popolazione; (d) è utile non solo alle forze dell'ordine, ma anche agli amministratori locali e ai cittadini in materia di sicurezza urbana;

- il modello eSecurity permette alle forze di polizia di definire le zone di criticità sul territorio, di allocare in modo ottimale le risorse di polizia rispetto ai fatti-reato, di intervenire a livello operativo con iniziative mirate a prevenire e debellare i fenomeni più rilevanti, di misurare costantemente i risultati raggiunti;

- il modello eSecurity permette agli amministratori locali di comprendere le dimensioni reali dei fenomeni in questione ed i relativi perché, di disegnare politiche ed interventi in materia di criminalità, disordine urbano e sicurezza più efficaci e di monitorarne i risultati; in particolare, permette di attivare azioni preventive e di sostegno in situazioni di marginalità;

- il modello eSecurity permette ai cittadini di ottenere informazioni puntuali e oggettive sullo stato della devianza e della sicurezza in città e di ricevere consigli sui comportamenti preventivi più adatti da tenere;

- il modello eSecurity, sperimentato nella città di Trento e adattabile ad ogni contesto urbano, è ancora oggi unico nel suo genere a livello mondiale;

- il gruppo di ricerca eCrime ha sviluppato, grazie alle sue attività di ricerca, un patrimonio unico di conoscenza riconosciuto a livello nazionale, europeo ed internazionale in materia di criminalità, devianza e sicurezza urbana;

- nell'ottobre 2016 è stata fondata la società Intellegit s.r.l. (d'ora in avanti "Intellegit"), startup innovativa sui rischi legati alla sicurezza dell'Università degli Studi di Trento, che ne è socia fondatrice;

- Intellegit nasce dalle ricerche applicate svolte dal gruppo di ricerca eCrime e offre prodotti e servizi che si basano sulle *crime & security sciences* e sono una sintesi delle metodologie e del know-how sviluppati dai ricercatori all'interno dell'Università degli Studi di Trento;

- Intellegit, a partire dal *know-how* e dal patrimonio unico di conoscenza derivanti dal progetto eSecurity, sviluppa e offre prodotti e servizi ancora unici nel panorama non solo italiano (ICT e non) per l'analisi e la gestione di criminalità e in/sicurezza nei contesti urbani (compresi prodotti e servizi legati alla sicurezza urbana predittiva);

- l'Università degli Studi di Trento (anche attraverso il nascente laboratorio interdipartimentale sulle scienze della sicurezza e del rischioe il gruppo di ricerca eCrime), nello svolgimento delle proprie finalità istituzionali di didattica e di ricerca, è interessata ad approfondire gli ambiti scientifici di indagine correlati a criminalità, devianza e sicurezza urbana;

- Intellegit, nello svolgimento delle proprie finalità d'impresa, è interessata a proseguire le attività di ricerca e sviluppo e l'erogazione di prodotti e servizi innovativi a supporto delle amministrazioni pubbliche correlati a criminalità, devianza e sicurezza urbana;

CONSIDERATO

- che le Parti intendono instaurare una collaborazione scientifica finalizzata all'integrazione e al coordinamento reciproco nelle attività legate alle tematiche di interesse comune.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti come in epigrafe indicate e domiciliate,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di intesa.

ART. 2 - OGGETTO

L'Università degli Studi di Trento, Intellegit e la Regione Puglia si impegnano, nel rispetto della normativa vigente, a collaborare in tema di criminalità, devianza e sicurezza urbana e in particolare su sicurezza urbana predittiva e sul rapporto tra *big data, smart cities*, nuove tecnologie e sicurezza urbana.

Tra le possibili forme di collaborazione individuate dalle Parti:

a) realizzazione di specifici programmi di ricerca e sviluppo di comune interesse che prevedano attività comuni tra la Regione Puglia, Intellegit e docenti, ricercatori e studenti dell'Università degli Studi di Trento;
b) realizzazione di attività di sensibilizzazione e di analisi di fattibilità presso persone fisiche e giuridiche (sia pubbliche che private) propedeutiche alla presentazione di proposte progettuali di ricerca applicata finanziabili dai programmi nazionali, europei ed internazionali di supporto alla ricerca;
c) redazione congiunta di proposte progettuali di ricerca applicata finanziabili dai programmi nazionali, europei ed internazionali di supporto alla ricerca;
d) organizzazione e partecipazione ad attività didattiche e formative, incluso corsi di alta formazione, sui temi riconosciuti di comune interesse e rientranti nelle finalità di questo protocollo;
e) organizzazione e partecipazione a seminari e convegni su temi specifici e su tematiche di comune interesse promossi singolarmente o congiuntamente;
f) valutazione della possibilità di organizzazione di stage per studenti dell'Università degli Studi di Trento presso la Regione Puglia;
g) pubblicazione delle ricerche comuni.

In particolare:

- la Regione Puglia, nelle forme e nei modi di volta in volta definiti tra le Parti, intende ricavare un quadro conoscitivo utile ad una analisi predittiva in materia di sicurezza oggettiva e soggettiva, a supporto dell'azione di forze dell'ordine e degli amministratori locali;
- l'Università degli Studi di Trento svolgerà (anche attraverso il nascente laboratorio interdipartimentale sulle scienze della sicurezza e del rischio e il gruppo di ricerca eCrime), nelle forme e nei modi di volta in volta definiti tra le Parti, le seguenti attività : sviluppo di nuovi metodi statistici per la misurazione della vittimizzazione, del disordine urbano e del disagio; sviluppo di nuovi modelli statistici di misurazioni della criminalità; sviluppo di nuovi algoritmi predittivi; analisi criminologica dei fenomeni di criminalità, disordine urbano e del disagio, creazione di nuovi prototipi (software o applicativi) per la gestione della sicurezza urbana;
- Intellegit svolgerà, nelle forme e nei modi di volta in volta definiti tra le Parti, le seguenti attività: creazione di banche dati con componente geografica; ricerca, sviluppo e test di applicativi e soluzioni software (sia desktop che web) per la gestione della sicurezza urbana e la pubblicazione delle informazioni dedotte; integrazione di sistemi; industrializzazione dei prototipi elaborati anche per finalità commerciali.

ART. 3 – FORME DI COLLABORAZIONE

Le Parti definiscono di volta in volta gli specifici progetti di ricerca e/o di sperimentazione, le eventuali attività comuni, le afferenze del personale coinvolto, nonché gli specifici ruoli/competenze delle Parti nella realizzazione delle stesse. A tal fine, le Parti definiranno in specifici protocolli operativi e/o convenzioni e in conformità alle disposizioni dei vigenti Regolamenti di Ateneo, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- il personale coinvolto nel progetto nonché le specifiche afferenze a ciascuna Parte;
- il personale autorizzato all'accesso alle rispettive strutture;
- gli specifici ruoli/competenze delle Parti nella realizzazione delle attività comuni;
- le specifiche modalità operative di utilizzo degli spazi destinati alla sperimentazione;
- la titolarità delle conoscenze pregresse utilizzate nelle singole attività;
- gli obblighi di riservatezza inerenti informazioni e dati scambiati tra le Parti nell'ambito delle singole attività;
- gli oneri economico - finanziari relativi alle singole attività;

- il regime di proprietà intellettuale dei risultati scaturiti dalle singole ricerche e/o sperimentazioni, la pubblicabilità e divulgabilità degli stessi nonché la loro valorizzazione;
- eventuale natura commerciale delle iniziative realizzate.

Al presente Protocollo potranno aderire anche altri enti e/o Istituzioni pubbliche e private, previo preventivo accordo delle Parti.

ART. 4 – DURATA

Il presente Protocollo ha una durata di 3 (tre) anni a partire dalla data dell'ultima sottoscrizione e potrà essere rinnovato a seguito di previo accordo scritto tra le Parti da attuarsi anche a mezzo scambio di note.

ART. 5 - UTILIZZAZIONE DEI LOGHI

L'utilizzo dei marchi e logotipi della Regione Puglia, dell'Università degli Studi di Trento e di Intellegit sui risultati derivanti dalle attività congiunte saranno concordate di volta in volta tra le Parti.

ART. 6 – REGIME DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Fermo restando quanto espressamente previsto da specifici protocolli operativi e/o convenzioni è espressamente inteso che conoscenze e diritti anteriori all'avvio della predetta collaborazione resteranno di esclusiva proprietà della Parte alla quale appartengono e potranno essere utilizzate dall'altra Parte solo per le applicazioni previste nell'ambito della presente collaborazione, previo consenso della Parte alla quale appartengono.

Nel caso in cui il personale delle Parti sia coinvolto in attività di ricerca congiunta e da questa ricerca emerga un trovato brevettabile e/o comunque suscettibile di protezione ai sensi della normativa vigente in materia di proprietà intellettuale, la proprietà di detti risultati verrà considerata congiunta tra le Parti. In tal caso le Parti si impegnano a stipulare specifico accordo scritto per la disciplina dei percentili di proprietà e delle modalità di sfruttamento del trovato.

In caso di pubblicazioni e/o altre attività di divulgazione scientifica dell'attività di ricerca svolta in comune ciascuna Parte si impegna alla citazione delle altre Parti ed alla menzione che i risultati raggiunti sono scaturiti dalla collaborazione tra le medesime Parti.

ART. 7- REFERENTI

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo i referenti della Parti saranno:

- per la Regione Puglia: Roberto Venneri, Dirigente *ad interim* della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale della Regione Puglia;
- per Intellegit: Giorgio Casoni, amministratore delegato di Intellegit s.r.l.;
- per l'Università degli Studi di Trento: Andrea Di Nicola, professore aggregato di criminologia, Dipartimento "Facoltà di Giurisprudenza" dell'Università degli Studi di Trento e coordinatore scientifico di eCrime, nonché socio fondatore di Intellegi e Giuseppe Espa, professore ordinario di statistica economica, Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Trento e vice-coordinatore scientifico di eCrime, nonché socio fondatore di Intellegit.

ART. 8 – REVISIONI

Le Parti potranno apportare, anche tramite scambio di lettere, eventuali modifiche e/o revisioni al presente Protocollo che risultino opportune, o che ne costituiscano sviluppo naturale.

ART. 9 – PRIVACY

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate che i rispettivi dati personali verranno trattati esclusivamente per le finalità di stipula ed esecuzione del presente Protocollo in conformità e nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs.

n. 196/2003 e succ. mod. Titolari del trattamento dei dati sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.
Il personale delle Parti che nell'ambito dell'esecuzione delle attività di collaborazione prevista dal precedente art. 2 e dai successivi atti conseguenti e/o integrativi si trovi a trattare dati personali è vincolato al rispetto del citato D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e alla regolamentazione privacy vigente all'interno dell'Università degli Studi di Trento.

ART. 10 – FORO COMPETENTE

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dal presente protocollo.
Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, di ogni controversia che dovesse insorgere tra le Parti relativamente all'interpretazione, all'esecuzione e risoluzione del presente atto sarà competente in via esclusiva il Foro di Bari.

ART. 11 – ONERI FISCALI

Il presente Protocollo è redatto in triplice copia.
Agli effetti fiscali le Parti dichiarano che trattasi di atto soggetto a registrazione solo in caso d'uso in base all'art. 4 della Parte seconda della Tariffa allegata al D.P.R 26.04.1986, n. 131 e succ. mod. a cura e spese della parte richiedente. Le spese di bollo, ove dovute, sono a carico delle Parti.

ART. 12 – RINVIO

Per quanto non previsto nel presente Protocollo si rinvia alle vigenti disposizioni di legge.

Letto, approvato e sottoscritto.

_____, lì_____	_____, lì_____	_____, lì_____
Per l'Università degli Studi di Trento Il Rettore	Per Intellegit s.r.l. L'Amministratore Delegato	Per la Regione Puglia Il Presidente
Paolo Collini	Giorgio Casoni	Michele Emiliano
_____	_____	_____

All. B)

Il presente allegato si compone di 1 (una) facciata
Il Dirigente
Roberto Venneri

SCHEDA INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO: human security

Responsabile dell'intervento

Dirigente della Sezione: Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale

1	Titolo	eSecurity Puglia - Sicurezza percepita, sicurezza integrata e analisi predittiva
2	Oggetto dell'intervento	Servizi e forniture
3	Localizzazione intervento	Comuni capoluoghi di provincia della Regione Puglia
4	Descrizione sintetica dell'intervento	Le esperienze nazionali ed in particolare internazionali dimostrano che la maniera più efficace di rispondere da un lato alle richieste di maggiore sicurezza provenienti dalla cittadinanza e dall'altro alla necessità di ottimizzazione delle risorse a disposizione delle amministrazioni (centrali e locali), è quella di creare sistemi di sicurezza integrata che possano beneficiare dei vantaggi provenienti dagli strumenti ICT. Si propone, a tal fine, la realizzazione di due banche dati: una all'interno della quale raccogliere: i dati relativi ai reati commessi, agli episodi di disordine urbano, agli indici di vittimizzazione e di percezione di insicurezza; una seconda finalizzata alla elaborazione dei dati acquisiti e che consenta da un lato la creazione di mappe del rischio e dall'altro una analisi predittiva sulla sicurezza urbana. Si propone anche la realizzazione di un portale accessibile alla cittadinanza che consenta una maggiore interazione tra amministrazioni e comunità locali. Il triplice obiettivo derivante dalla realizzazione e dalla messa a regime di questo sistema di sicurezza integrata, caratterizzato peraltro da un costante controllo e monitoraggio, avrà come beneficiari: le amministrazioni locali che potranno contare su una base analitica che serva da spunto alla elaborazione di politiche di prevenzione situazionale e sociale; le forze di polizia che potranno, grazie ad una più precisa individuazione delle zone di rischio, adottare le misure necessarie all'ottimizzazione delle risorse a disposizione e alla repressione dei fenomeni criminali; la cittadinanza che potrà sia ottenere informazioni oggettive sullo stato della sicurezza sia svolgere un ruolo protagonista nella collaborazione tesa ad una più efficace azione di prevenzione.
5	Risultati attesi	Dall'incrocio tra le informazioni su vittimizzazione, percezione dell'insicurezza, disordine urbano fisico e sociale e altre variabili georeferenziate, ed i dati di polizia si può ricavare un quadro conoscitivo utile ad una analisi predittiva in materia di sicurezza oggettiva e soggettiva, a supporto dell'azione di forze dell'ordine e degli amministratori locali.
6	Indicatori di realizzaz. e risultato	Elaborazione di uno strumento informatico che si basa sulla raccolta di dati relativi a una serie di reati ed a fenomeni di disordine urbano e sull'utilizzo di survey di vittimizzazione per misurare i livelli della percezione di insicurezza dei cittadini e il disordine urbano, finalizzato alla prevenzione della criminalità e alla gestione della sicurezza anche mediante analisi predittive allo scopo di creare supporto alle attività delle forze di polizia e degli amministratori locali.
7	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	Territorio regionale
8	Soggetto attuatore	Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale
9	Modalità previste per l'attuazione	Diretta
10	Responsabile del procedimento	Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1424

Art. 3-bis D.Lgs. 502/1992 s.m.i.; art. 24 L.R. 4/2010 s.m.i. – Presa d'atto dei lavori della Commissione di esperti ed approvazione dell'Elenco regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del S.S.R.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Costituzione e verifica organi Aziende ed Enti SSR e gestione Albi regionali in materia sanitaria", confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta riferisce quanto segue:

L'art. 3-bis, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92, come modificato dall'art. 4, comma 1, lett. a) della L. 189/2012, stabilisce che *"la Regione provvede alla nomina dei direttori generali delle Aziende e degli Enti del Servizio sanitario regionale, attingendo obbligatoriamente all'elenco regionale di idonei, ovvero agli analoghi elenchi delle altre regioni, costituiti previo avviso pubblico e selezione effettuata, secondo modalità e criteri individuati dalla regione, da parte di una commissione costituita dalla regione medesima in prevalenza tra esperti indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Gli elenchi sono aggiornati almeno ogni due anni. Alla selezione si accede con il possesso di laurea magistrale e di adeguata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, nel campo delle strutture sanitarie o settennale negli altri settori, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, nonché di eventuali ulteriori requisiti stabiliti dalla regione. La regione assicura, anche mediante il proprio sito internet, adeguata pubblicità e trasparenza ai bandi, alla procedura di selezione, alle nomine e ai curricula".*

L'art. 24 della L.R. n. 4/2010, come modificato dalle successive LL.RR. n. 21/2013, 33/2013 e 30/2014, stabilisce inoltre che: *"2. L'elenco regionale dei candidati idonei alla nomina di direttore generale delle aziende e degli enti del SSR della Regione Puglia è istituito e aggiornato con cadenza biennale, attraverso indizione di apposito avviso pubblico da parte del competente Servizio dell'Assessorato alle politiche della salute.*

(...) 4. L'elenco di cui al comma 2 è predisposto nel rispetto delle modalità e dei criteri metodologici individuati dalla Regione, da una Commissione nominata dalla Giunta regionale, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, composta da tre esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti e riconfermabili per non più di una volta, dei quali:

a. uno designato dall'Agenzia nazionale peri Servizi sanitari regionali (AGENAS), in propria rappresentanza;

b. uno designato dall'Istituto superiore di sanità (ISS), scelto fra esperti in management sanitario;

c. uno designato dalla Conferenza dei Rettori delle università italiane (CRUI), scelto fra docenti di diritto amministrativo o di economia aziendale.

(...) 6. La Commissione di cui al comma 4, effettuata l'ammissione formale dei candidati alla selezione che risultino in possesso dei requisiti previsti per legge e degli ulteriori requisiti eventualmente stabiliti dalla Giunta regionale, procede alla valutazione dei candidati ammessi sulla base dei titoli posseduti e adeguatamente documentati, con particolare riguardo alle conoscenze e competenze dei candidati in materia di diritto, economia e management delle strutture sanitarie e socio-sanitarie. La Commissione predispone l'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale delle aziende e degli enti del SSR della Regione Puglia, che viene trasmesso al competente Servizio dell'Assessorato alle politiche della salute ai fini dell'approvazione da parte della Giunta regionale e della successiva pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia e sul sito web istituzionale regionale (www.regione.puglia.it)".

Occorre evidenziare tuttavia che in materia di nomina dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale è intervenuto il D.Lgs. n. 171/2016, come recentemente modificato dal D.Lgs. n.

126/2017, che, in attuazione dell'art. 11, co. 1, lett. p) della Legge n. 124 del 7/8/2015 (cd. "Legge Madia" di Riforma della P.A.), all'art.1, co. 2, ha istituito presso il Ministero della Salute l'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di direttore generale delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale, aggiornato con cadenza biennale.

Il medesimo D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. ha stabilito inoltre, al successivo art. 5, che fino alla costituzione del predetto elenco nazionale — ad oggi non ancora costituito — per il conferimento degli incarichi di direttore generale delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale si applicano le procedure vigenti alla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo.

Pertanto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-bis del D.Lgs. 502/1992 s.m.i. e dell'art. 24 della L.R. 4/2010 s.m.i, la Giunta Regionale, con la Deliberazione n. 1295 del 10/8/2016, ha approvato l'avviso pubblico per la formazione dell'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale.

Con successiva D.G.R. n. 2197 del 28/12/2016, acquisite le designazioni da parte delle istituzioni scientifiche di cui all'art. 24, co. 4 della L.R. 4/2010, la Giunta Regionale ha nominato i componenti della Commissione di esperti, al fine di provvedere all'ammissione formale ed alla valutazione dei candidati sulla base dei titoli posseduti ed adeguatamente documentati nonchè alla conseguente predisposizione dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia, nelle persone di:

- Prof. Agostino Meale in rappresentanza della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI);
- Dott. Angelo Del Favero in rappresentanza dell'istituto Superiore di Sanità (ISS).
- Dott. Remo Bonichi in rappresentanza dell'Agenzia dei Servizi Sanitari Regionali (AGENAS).

La suddetta Commissione di esperti si è insediata in data 2/2/2017 presso la sede del Dipartimento Salute della Regione Puglia sita in Bari alla Via Gentile n. 52, giusto verbale di insediamento n. 1 del 2/2/2017. Stando al suddetto verbale, la Commissione:

- ha acquisito l'elenco delle domande di partecipazione pervenute entro termine, pari a n. 120, predisposto dal Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano ed allegato sub A) allo stesso verbale quale sua parte integrante;
- ha attestato l'insussistenza di condizioni di incompatibilità tra i candidati e ciascuno dei membri della Commissione;
- ha nominato quale Presidente della Commissione il Prof. Agostino Meale;
- ha determinato i criteri e requisiti di valutazione dei candidati, sulla base di quelli previsti dall'avviso approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1295 del 10/8/2016.

La Commissione ha proseguito nei lavori come da verbali n. 2 del 6/3/2017, n. 3 del 7/6/2017, n. 4 del 29/4/2017, n. 5 del 17/5/2017, e successivi verbali integrativi n. 6 del 15/6/2017, n. 7 del 26/6/2017 e n. 8 dell'1/9/2017, trasmessi al Direttore del Dipartimento Salute e archiviati agli atti del competente Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In particolare, l'ultimo verbale n. 8/2017 reca l'elenco definitivo degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del S.S.R., con indicazione dei candidati che sono in possesso degli ulteriori requisiti per la nomina a Direttore Generale delle Aziende Ospedaliero-Universitarie del SSR.

Si propone pertanto di prendere atto dei lavori della Commissione di esperti nominata con D.G.R. n. 2197/2016 di cui ai citati verbali n. 1/2017, n. 2/2017, n. 3/2017, n. 4/2017, n. 5/2017, n. 6/2017, n. 7/2017 e n. 8/2017, approvando conseguentemente l'elenco degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del S.S.R., allegato all'ultimo dei citati verbali n. 8/2017 ed allegato A) al presente schema

di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale. Tale elenco di idonei reca peraltro espressa indicazione dei candidati che sono in possesso degli ulteriori requisiti per la nomina a Direttore Generale delle Aziende Ospedaliero-Universitarie del S.S.R.

Con riferimento ai candidati ritenuti non idonei per le motivazioni espressamente riportate nei rispettivi verbali della Commissione, il competente Servizio della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta provvederà a comunicare le relative motivazioni di esclusione a ciascun candidato interessato, a mezzo PEC, ad avvenuta approvazione del presente schema di provvedimento.

Si fa presente, infine, che l'elenco degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del S.S.R. resterà in vigore fino alla costituzione dell'elenco nazionale di cui al D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i., fatta salva la validità biennale dello stesso prevista dalla normativa regionale nel caso in cui l'elenco nazionale non venga costituito.

Il presente provvedimento, oltre ad essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994, verrà pubblicato — al fine di assicurarne la massima trasparenza — sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nonché sul Portale della Salute www.sanita.puglia.it — Sezione "Bandi e Avvisi" — sottosezione "Bandi Direttori SSR e NIR"/"Selezione Direttori SSR"/"Elenco idonei DG SSR", rendendo disponibile su entrambi i predetti siti web, per ciascun nominativo inserito nell'elenco di idonei, un link relativo al curriculum professionale.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/01 e s.m. i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile A.P., dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano del SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie del Governo e dell'Offerta

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate:

- Di prendere atto — ai sensi dell'art. 24 L.R. 4/2010 — dei lavori della Commissione di esperti nominata con D.G.R. n. 2197 del 28/12/2016 di cui ai verbali n. 1 del 2/2/2017, n. 2 del 6/3/2017, n. 3 del 7/6/2017, n. 4 del 29/4/2017, n. 5 del 17/5/2017, ed ai verbali integrativi n. 6 del 15/6/2017, n. 7 del 26/6/2017 n. 8 dell'1/9/2017, archiviati agli atti del competente Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

- Di approvare conseguentemente l'elenco degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed

Enti del S.S.R., allegato all'ultimo dei citati verbali n. 8/2017 ed allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, recante espressa indicazione dei candidati che risultino in possesso degli ulteriori requisiti per la nomina a Direttore Generale delle Aziende Ospedaliero-Universitarie del SSR.

- Di stabilire che il competente Servizio della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta provveda a comunicare a mezzo PEC a ciascun candidato ritenuto non idoneo dalla Commissione le relative motivazioni di esclusione, riportate nei rispettivi verbali della Commissione medesima, ad avvenuta approvazione del presente provvedimento.

- Di stabilire che l'elenco approvato con il presente provvedimento resterà in vigore fino alla costituzione dell'elenco nazionale di cui al D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i., fatta salva la validità biennale dello stesso prevista dalla normativa regionale vigente nel caso in cui l'elenco nazionale non venga costituito.

- Di dare mandato al Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

- Di pubblicare altresì il presente provvedimento — al fine di assicurarne la massima trasparenza — sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nonché sul Portale della Salute www.sanita.puglia.it — Sezione "Bandi e Avvisi" — sottosezione "Bandi Direttori SSR e NIR"/"Selezione Direttori SSR"/"Elenco idonei DG SSR", rendendo disponibile su entrambi i predetti siti web, per ciascun nominativo inserito nell'elenco di idonei, un link relativo al curriculum professionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

All. A) - Elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del SSR.

N.	Cognome	Nome	Possesso ulteriore requisito per la nomina a DG A.O.U.
1	ADDABBO	GIUSEPPE	
2	ALTOMARE	ANNA ELISABETTA	
3	AMETTA	MICHELE	
4	BARBATO	ANGELO	
5	BATTISTA	ANTONIO	
6	BENEDETTO	MARIA	
7	CAMPANILE	VITO	
8	CANNITO	COSIMO DAMIANO	
9	CAPOCHIANI	GIANLUCA	
10	CAPOZZOLO	BERNARDO	
11	CARANO	DOMENICO	
12	CARULLI	LOREDANA	
13	CHIARI	ANDREA	
14	CHIOCCO	DORIANO	
15	COLACICCO	VITO GREGORIO	
16	D'ANGELO	ANNA MICHELINA MARIA RITA	
17	D'INNOCENZO	MARINELLA	SI
18	DATTOLI	VITANGELO	SI
19	DE NICOLA	FABRIZIO	
20	DEFILIPPIS	VINCENZO	SI
21	DEL VECCHIO	ANTONIO	
22	DELLE DONNE	ALESSANDRO	SI
23	DELVINO	VITO ANTONIO	
24	FALCO	SILVIO	
25	FESTUCCIA	MANUEL	
26	FIGORILLI	LAURA	
27	FRIOLO	MAURIZIO NUNZIO CESARE	
28	GALASSO	FRANCESCO	
29	GENTILE	MATTIA	
30	GIGANTELLI	VINCENZO	
31	GORGONI	GIOVANNI	
32	GRAZIANO	ANTONIO	
33	GRINTA	ROBERTO	
34	LAGRAVINESE	DOMENICO	SI
35	LEO	ALDO	
36	LEO	CARLO SABINO	
37	LESTINGI	LUIGI	

N.	Cognome	Nome	Possesso ulteriore requisito per la nomina a DG A.O.U.
38	MAGALDI	ETTORE	
39	MANCINI	MASSIMO	
40	MAZZONI	CLAUDIO	SI
41	MELLI	SILVANA	
42	MONTANARO	VITO	SI
43	MONTANILE	ANTONIO	
44	NARRACCI	OTTAVIO	SI
45	NUZZOLESE	GIUSEPPE	
46	PACILLI	LUIGI	SI
47	PAGLIAFORA	ALBERTO	
48	PASQUALONE	GIUSEPPE	
49	PASTORE	ANTONIO	
50	PEDA'	DANIELA MARIA	SI
51	PIAZZOLLA	VITO	
52	PULLARA	CARMELO	
53	QUINTO	PIETRO	SI
54	RINALDI	GABRIELE	SI
55	ROSETO	FLAVIO MARIA	
56	ROSSI	STEFANO	
57	SANGUEDOLCE	ANTONIO	
58	SANSOLINI	NICOLA	
59	STALLONE	TOMMASO ANTONIO	SI
60	TRIVISANO	LEONARDO	
61	TURTURICI	TIZIANA	
62	UNGARO	FELICE	SI
63	VOLPICELLA	LEONARDO	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1425

Ex C.R.F. Bari - Artt. 2 (comma 2), 4 e 5 della Legge Regionale n. 20 del 30/06/1999 e s.m.i. - Vendita pertinenza del Podere n. 274 in agro di Altamura (BA), località "San Giovanni", foglio n. 65, p.lle nn. 80 e 107 sub. 1 e 2, in favore del Sig. Gesualdo Pasquale e nomina rappresentante regionale incaricato alla stipula degli atti di compravendita.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dallo Sportello Zonale di Altamura, confermata dal Responsabile A.P. "Supporto alla gestione della Riforma Fondiaria", dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue il Vice Presidente, dott. Antonio Nunziante:

Con Legge Regionale 18 giugno 1993 n. 9, art. 35 e seguenti, è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia istituito con L.R. n. 32/1977.

Con Legge Regionale n.20 del 30.06.1999 e successive modifiche ed integrazioni sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria.

PREMESSO che:

- il Podere n. 274, sito in agro di Altamura (Ba), fu assegnato al sig. GESUALDO Salvatore in data 28/03/1955 con atto pubblico per notar Giuseppe Angerosa, registrato e trascritto nei termini di legge, successivamente affrancato dagli eredi legittimi dello stesso - deceduto in data 11/09/1982 - il 15/01/1988;
- il 29/07/1992 il coerede GESUALDO Pasquale, con atto per notar Daniela Auricchio, registrato e trascritto nei termini di legge, ha acquistato dagli altri eredi il predio in parola;
- dalla predetta compravendita era esclusa una pertinenza poderale costituita da una casa colonica, ovile e relativa corte rurale, costruita ai sensi delle leggi di Riforma Fondiaria n. 230/50 e n. 841/50 in data antecedente al 1.09.1967 e non assegnata all'unità produttiva in quanto all'epoca non individuabile catastalmente.

ATTESO che:

- il sig. GESUALDO Pasquale ha proceduto, a propria cura e spese, all'accatastamento della suddetta casa colonica, la quale ha assunto il seguente identificativo catastale: *particella n. 107 sub.1 e 2;*

- la predetta pertinenza è così identificata:

CATASTO TERRENI (Corte rurale)						
DATI IDENTIFICATIVI		DATI DI CLASSAMENTO				
FOGLIO	PARTICELLA	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE Ha.	R.D.	R.A.
65	80	Pascolo	5	0,0125	€ 0,05	€ 0,04
65	107	Ente Urbano		0,2288	€ -	€
		TOTALE		0,2413	€ 0,05	€ 0,04

CATASTO FABBRICATI (casa colonica e ovile)					
DATI IDENTIFICATIVI		DATI DI CLASSAMENTO			
FOGLIO	PARTICELLA	CATEGORIA	CLASSE	CONSISTENZA	RENDITA
65	107 sub 1	A/3	3	8,5 vani	€ 570,68
65	107 sub 2	D/1			€ 507,50
		TOTALE			€ 1.078,18

CONSIDERATO che:

- con istanza pervenuta in data 23/12/2009, prot. n. 904, il sig. GESUALDO Pasquale *(i cui dati sono specificati nella Scheda Anagrafica acquisita agli atti di Ufficio)* ha chiesto l'acquisto della citata pertinenza in virtù del possesso ultraquinquennale esercitato sulla stessa (a partire dal 29/07/1992, data di acquisto del podere), nella convinzione che rientrasse nel podere di proprietà.

VERIFICATO che:

- il sig. Gesualdo Pasquale dedica la propria opera alla manuale coltivazione dei terreni, ai sensi del comma 1, art. 16 della Legge 12.05.1950 n.230, come si rileva dai versamenti contributivi, ed è in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla normativa attualmente vigente in materia di assegnazione dei terreni espropriati dalla Riforma Fondiaria.

DATO ATTO che:

- la Giunta regionale, verificata la sussistenza dei requisiti in capo all'istante, con Deliberazioni n. 1771 del 24/09/2013 e n. 612 del 30/03/2015, ha autorizzato la vendita della predetta pertinenza, ai sensi degli artt. 2, 4 e 5 della Legge Regionale n. 20/1999, a favore del sig. Gesualdo Pasquale;
- con nota prot. n.AOO_108-0018816 del 07/12/2016 è stato richiesto al competente Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Bari il giudizio di congruità sul prezzo della pertinenza in parola;
- l'U.P.A. di Bari, visti i valori agricoli medi di unità di superficie e tipi di coltura, *determinati dalla Commissione Provinciale competente per territorio* e riferiti all'anno 1992, con attestazione prot. n. A00_180-0007191 del 13/02/2017, ha dichiarato congruo il prezzo di vendita della pertinenza poderale, pari ad €. 2.340,27 (duemilatrecentoquaranta/27), come appresso indicato, oltre ai debiti poderali non rimborsati:

- Per prezzo terreno	€	249,24
- Per opere e fabbricati	€	2.091,03
- Per debiti poderali (al 31/12/2016)	€	16,04
- Per rimborso spese di istruttoria	€	100,00
PREZZO DI VENDITA	€	2.456,31

- con nota prot. n. AOO_108-0005658 del 07/03/2017 il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria ha comunicato al sig. Gesualdo Pasquale il prezzo complessivo di vendita pari ad € 2.456,31, salvo conguaglio, per l'accettazione;
- il sig. Gesualdo Pasquale, con nota del 13/04/2017, agli atti di ufficio, ha espresso il proprio assenso all'acquisto del predio in parola provvedendo al pagamento dell'acconto di € 246,00 (duecentoquarantasei/00), corrisposto in data 30/03/2017 a mezzo bonifico bancario cro: INTER20170330BOSBE348622606 sul c.c.p. n.16723702 intestato a *"Regione Puglia — Direzione Prov.le Riforma di Bari - Servizio Tesoreria".*

RITENUTO che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento della proprietà in favore dell'avente diritto, conferendo formale incarico ad un rappresentate regionale affinché si costituisca in nome e per conto dell'Amministrazione Regionale nella stipula dell'atto di vendita.

CONSTATATO che l'unità produttiva in oggetto non è soggetta ai vincoli, divieti e limitazioni, stabiliti dal combinato disposto dell'art.7 della L.R. n.20/1999 e s.m.i. e degli artt.4 e 5 della Legge n. 379/1967, essendo decorsi 30 anni dalla data di prima assegnazione del podere principale, di cui la presente cessione è pertinenza, avvenuta in data 28/03/1955 in favore di Gesualdo Salvatore;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E ALLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

La somma complessiva di €. 2.456,31 (duemilaquattrocentocinquantasei/31) sarà pagata dal sig. GESUALDO Pasquale, secondo le modalità di seguito specificate:

- €. 246,00 — Acconto - già corrisposto con pagamento effettuato sul c.c.p. n.16723702 intestato a " Regione Puglia — Direzione Prov.le Riforma di Bari - Servizio Tesoreria", con bonifico bancario del 30/03/2017 CRO INTER20170330BOSBE348622606, sul capitolo n.2057960 *(Entrate derivanti da annualità ordinarie di ammortamento o per riscatto anticipato. L.386/76);*
- La restante somma pari ad €. 2.210,31 sarà corrisposta, prima della stipula dell'atto vendita, mediante bonifico bancario intestato a "Regione Puglia — Direzione Prov.le Riforma di Bari - Servizio Tesoreria", codice IBAN: IT49Z0760104000000016723702, di cui:
  - €. 2.094,27 - Prezzo per terreno, opere e fabbricati - sul *capitolo n.2057960 (Entrate derivanti da annualità ordinarie di ammortamento o per riscatto anticipato. L.386/76;*
  - *€ 16,04 — Debiti poderali - sul capitolo n. 4091100 (Introiti diversi provenienti da vendite o recuperi di anticipazioni L. 386/76);*
  - *€.* 100,00 — Spese d'istruttoria - sarà imputata sul *capitolo n. 3062100 (Proventi e diritti per prestazioni rese da Uffici e Servizi regionali);*

Con successivo provvedimento dirigenziale, si provvederà all'accertamento di entrata delle suddette somme da imputare sui citati capitoli del Bilancio Regionale.

Il Vice Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.4 -comma 4 lett. K- della L.R. n.7/97 e degli artt. 4 e 5 della L.R. n.20/99 e s.m.i., propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile A.P. "Supporto alla Gestione della R.F.", dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di approvare** la premessa che ivi s'intende integralmente riportata;

- **di autorizzare** la vendita della pertinenza poderale n. 274, ricadente nell'agro di Altamura (Ba), località "San Giovanni", censita in Catasto al foglio n. 65, pile n. 80 e 107 sub.1 e 2, costituita da una casa colonica, ovile e relativa corte rurale, in favore di GESUALDO Pasquale;

- **di prendere atto** che il prezzo dell'immobile, definito ai sensi dell'art.4 della Legge Regionale n.20/1999 e s.m.i., pari a complessivi € 2.456,31 *(duemilaquattrocentocinquantasei/31* al netto dell'acconto già versato e salvo conguaglio, sarà corrisposto dall'acquirente prima della stipula dell'atto di compravendita;

- **di nominare** rappresentante regionale la Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria, avv. Costanza MOREO nata l' 11/09/1976, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e trasferisca i beni a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, nonché ad eseguire qualsiasi variazione catastale in merito a frazionamenti, accatastamenti e rettifica di eventuali errori materiali;

- **di stabilire** che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;

- **di** disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BUR.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1426

L.R. n.4 05/02/2013 – Beni ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso di terreni in agro del Comune di Ortanova. Ditta: società agricola Tancredi s.r.l.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla struttura provinciale di Foggia della Sezione Demanio e Patrimonio, dall'A.P. Attività dispositive demanio e patrimonio, confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione dei beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Il D.P.R. 31 marzo 1979 "*Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti*", all'art.1 recita: "*I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti situati nelle Regioni a statuto ordinario, di cui alla tabella A, sono trasferiti alle Regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma 1° del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616";*

- la suddetta tabella A) comprende, tra la consistenza dei terreni facenti parte del cosiddetto "Stralcio Tavoliere di Puglia", i terreni censiti al catasto nel Comune di Ortanova, con i seguenti identificativi:

***Catasto Terreni*:**

- foglio 2 particella 361 Ha. 00.01.40 seminativo
- foglio 2 particella 363 Ha. 00.22.07 seminativo

- i predetti cespiti sono iscritti nei *Pubblici Registri Immobiliari* in ditta "*Regione Puglia*", come da atti depositati presso l'Agenzia delle Entrate - Servizi di pubblicità immobiliare di Foggia del 24.10.1983 al n.15794/159992.

- dal certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune di Ortanova il 19 giugno 2017 prot. n. 9915 assunto al protocollo generale in data 28 giugno 2017 al n. 14496 i cespiti sono tipizzati in "Zona E –*area a prevalente destinazione agricola";*

Preso atto che:

- con delibera di Giunta regionale n. 2065 del 29.12.2004 sono stati adottati in via definitiva, ai sensi dell'art. 8 della *Legge regionale 15/02/1985 n. 5,* gli elenchi dei beni ex O.N.C. da conservare, perché destinati a uso di pubblico interesse, e quelli da alienare a titolo oneroso, perché ritenuti inadatti o superflui ai predetti scopi i cui elenchi sono stati contrassegnati rispettivamente con la lettera "A" e "B";

- i cespiti di cui trattasi, o loro particelle originarie, figurano nell'elenco contraddistinto con la lettera "B", e, pertanto, possono essere oggetto di alienazione a favore degli aventi diritto;

- la società agricola Tancredi s.r.l. e per essa l'amministrazione unico Michele Sardone, con mail del 2/11/2016 ha chiesto l'acquisto dei terreni in precedenza meglio identificati, previa regolarizzazione dell'occupazione.

Accertato, dagli atti dell'Ufficio, che la società agricola Tancredi s.r.l.:

- occupa senza titolo, da tempo remoto, i cespiti sopra citati;

- ha provveduto, a tutt'oggi, al pagamento dei canoni richiesti regolarizzando così la posizione di attuale conduttore;

• deve, pertanto, considerarsi a tutti gli effetti quale soggetto avente diritto all'acquisto dei beni immobili regionali, ai sensi dell'art.22 - comma 1 - lettera b) - della legge regionale 05 febbraio 2013 n. 4.

Evidenziato che, ai fini della determinazione del prezzo di vendita:

• i terreni agricoli, ai sensi dell'art. 22 – comma 2 – *lett. a*) della legge regionale 4/2013, sono stati stimati (giusta "Valutazione economica determinata" sulla scorta dei valori agricoli medi della provincia di Foggia rassegnata il 10.01.2017 da funzionario tecnico della Struttura provinciale della Sezione Demanio e Patrimonio), come segue:

- **€. 172,09** Foglio 2 particella 361;
- **€. 2.173,02** Foglio 2 particella 363;

Rilevato, pertanto, che:

• la società agricola Tancredi s.r.l., nella qualifica di "*attuale conduttore*", deve ritenersi avente diritto all'acquisto dei terreni sopra indicati, ai sensi dell'art. 22 – comma 1 – *lettera b*) – della Legge regionale del 5 febbraio 2013 n. 4;

• l'alienazione dei beni ex ONC, ai sensi dell' art. 22 – comma 2 – *lettera a)* della richiamata legge regionale, avviene al prezzo pari alla valutazione, come innanzi determinata, ridotta di un terzo;

• il prezzo di acquisto, pertanto, è così determinato:

- Foglio 2 particella 361 **€ 114,73**
- Foglio 2 particella 363 **€ 1.808,68**

Totale € 1.923,41

• con nota del 5.05.2017 prot. n. 10279, la Struttura provinciale di Foggia del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria ha comunicato il prezzo complessivo dei beni immobili oggetto di acquisto**;**

• la società agricola Tancredi s.r.l., a mezzo dell'amministratore unico Michele Sardone, con nota del 15 maggio 2017 acquisita agli atti dell'Ufficio in data 24.05.2017 prot. n. 11896, ha manifestato l'accettazione del prezzo di acquisto, dichiarando di voler effettuare il pagamento in unica soluzione ai sensi dell'art. 22 comma 5 *lettera a)* della L.r. 4 / 2013:

- € 1.923,41 da versare prima della stipula dell'atto di compravendita;

ai sensi dell'art. 22 - comma 5, *lett. a)* della Legge regionale n. 4/2013 - così come modificato dall'art. 35 comma 2 della L.r. n. 45 del 30.12.2013 - la richiesta può essere accolta.

In relazione a quanto innanzi riferito, per l'alienazione dei beni di che trattasi, con il presente atto l'Assessore referente propone alla Giunta Regionale di:

• autorizzare la vendita a titolo oneroso degli immobili in premessa identificati, in favore dell' avente diritto;

• nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita, da stipularsi

a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui trovansi attualmente le particelle di terreno di proprietà regionale;

- di dare atto che tutte le spese e imposte connesse al trasferimento (notarili, di registro e ipo-catastali, nessuna esclusa) saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;

di dare atto che l'acquirente provvederà al pagamento del corrispettivo di acquisto **dei cespiti regionali pari a € 1.923,41 in unica soluzione,** prima della stipula dell'atto di compravendita.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta un'entrata per la Regione Puglia di **€ 1.923,41** che verrà corrisposta dalla società agricola Tancredi s.r.l. quale prezzo di vendita, con la modalità di seguito specificata:

- **€ 1.923,41** in unica soluzione mediante bonifico bancario codice IBAN: IT38W0101004197100000046032, da accreditare sul cap. 4091002 – "*alienazione di beni e diritti patrimoniali l.r. 27 del 26.04.1995 e l.r. n. 4 del 5.02.2013: cessione di terreni– codifica* PCF E.*4.04.01.08.001.*"

Si dà atto, altresì, che l'entrata di **€. 1.923,41** con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della Legge regionale 7/97 e dell'art. 22 della legge regionale 5/02/2013, n.4, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio avv. Raffaele Piemontese;

- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dall'A.P. "Attività dispositive demanio e patrimonio", dalla dirigente del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

- a voti unanimi, espressi nei modo di legge;

DELIBERA

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 – comma 1, lett. b) – della Legge regionale 5/2/2013 n. 4 e per le motivazioni espresse in narrativa, a favore della società agricola Tancredi s.r.l. con sede legale in Barletta, l'alienazione a titolo oneroso, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto attuale, dei terreni in agro di Ortanova, contraddistinti con i seguenti identificativi catastali:

***Catasto Terreni*:**

- foglio 2 particella 361 Ha. 00.01.40 seminativo
- foglio 2 particella 363 Ha. 00.22.07 seminativo

- di prendere atto che l'acquirente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto con la seguente modalità:

- **€ 1.923,41 in unica soluzione** prima della stipula dell'atto di trasferimento;

• di dare atto che tutte le spese e imposte connesse al trasferimento (notarili, di registro e ipo-catastali, nessuna esclusa) saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;

• di incaricare la dirigente *pro tempore* del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio,O.N.C. e Riforma Fondiaria avv. Costanza Moreo, nata l'11.09.1976, alla sottoscrizione, per conto dell'Amministrazione regionale, dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio nominato dall'acquirente;

• di dare atto che la Dirigente sopra nominata potrà inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale dei beni, la denominazione delle controparti e l'indicazione del prezzo;

• di autorizzare la competente Sezione Demanio e Patrimonio – in sede di redazione del conto patrimoniale – ad apportare le dovute variazioni in corrispondenza del cespite in questione;

• di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 3 della L.r. 15/2008.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Sezione Demanio e Patrimonio

Struttura Prov.le della Sezione Demanio e Patrimonio

Foggia

Oggetto: Valutazione economica determinata, ai sensi dell'art.22 comma 2 lett. (a) della Legge Regionale n° 4/13 –*"Valore agricolo riferito al momento della presentazione dell'istanza di acquisto e alla coltura in atto all'inizio del possesso"*-sulla scorta del V.A.M. (Valori Agricoli Medi della Provincia)-Annualità 2012- Pubblicati sul Burp n° 33 del 28/02/2013,

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

Comune di Orta Nova *Regione Agraria n°10*	foglio	p.lla	Qualità *(inizio possesso)*	Superficie ha	V.A.M. 2012 €./ha	Valore	Prezzo (riduzione 1/3 del valore, per alienazione agli attuali conduttori o loro eredi)
	2	361	seminativo	00.01.40	12.292,80	€. 172,09	€. 114,73

1

Comune di Orta Nova *Regione Agraria n°10*	foglio	p.lla	Qualità *(inizio possesso)*	Superficie ha	V.A.M. 2012 €./ha	Valore	Prezzo (riduzione 1/3 del valore, per alienazione agli attuali conduttori o loro eredi)
	2	363	seminativo	00.22.07	12.292,80	€.2.713,02	€. 1.808,68

Foggia,lì 10.01.2017

Funzionario Tecnico
-geom. Pasquale Mariella-

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1427

Diritto annuo da corrispondere per l'attività di ricerca (art. 7 L.R. 44/75) e coltivazione (art. 22 L.R. 44/75) delle acque minerali e termali ai sensi art. 28 L.R. 30 Aprile 2009 n. 10. (Anno 2017).

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Filippo Caracciolo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Attività Estrattive, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche riferisce quanto segue:

L'art. 28 della Legge Regionale 30 aprile 2009, n. 10 ha apportato modifiche alla L.R. 28 Maggio 1975, n. 44 (Disciplina delle attività di ricerca e coltivazione delle acque minerali e termali) in ordine al diritto annuo da corrispondere per l'attività di ricerca (art. 7 L.R. 44/75) e coltivazione (art. 22 LR. 44/75) delle acque minerali e termali stabilendo, inoltre, che il diritto annuo succitato, deve essere determinato annualmente con delibera di Giunta Regionale.

Per l'anno 2009 il diritto annuo è stato determinato dallo stesso art. 28 della L.R. 10/2009 fissandolo in € 30,00 per l'attività di ricerca e in € 50,00 per la coltivazione delle acque minerali e termali.

Per l'anno 2010 il diritto annuo è stato fissato con Delibera di Giunta n. 1314 del 03.06.2010 in € 130,00, per ettaro o frazione di ettaro, a carico delle Ditte che provvedono all'imbottigliamento delle acque minerali, mentre per quelle destinate ad "altri usi", il diritto annuo è stato fissato in € 100,00, sempre per ettaro o frazione di ettaro. Inoltre, il diritto annuo per le attività di ricerca è stato fissato a € 60 per ettaro o frazione di ettaro. Tali importi sono rimasti invariati anche per l'anno 2011, 2012 (D.G.R. n.1023/2012), 2013 (D.G.R. 231/2013) e 2014 (D.G.R. 196/2014).

Ciò premesso, per l'anno 2017 si propone di confermare gli importi dei diritti annui come da ultimo determinati, nelle more dell'approvazione della nuova legge, che di seguito si riportano:
- per l'attività di ricerca delle acque minerali e termali: € 60,00 (Euro Sessanta/00) per ettaro o frazione di ettaro;
- per la coltivazione delle acque minerali e termali destinate all'imbottigliamento: € 130,00 (Euro Centotrenta/00) a ettaro o frazione di ettaro;
- per la coltivazione delle acque minerali e termali destinate ad "altri usi": € 100,00 (Euro Cento/00) per ettaro o frazione di ettaro.

Fermo restando che l'utilizzazione delle acque come sopra descritte presuppone regolare autorizzazione da parte delle autorità igienico-sanitarie competenti e che per "altri usi" si intende:
- l'utilizzo al minuto delle acque minerali e/o termali alla sorgente;
- l'utilizzo delle acque minerali e/o termali nei centri termali. I versamenti dovranno essere eseguiti presso i seguenti riferimenti bancari:

N.RO CONTO CORRENTE	ISTITUTO	INTESTATO A	**CODICE IBAN**	**CODICE BIC-SWIFT**
46032	BANCO DI NAPOLI	CONTO TESORERIA UNICA REGIONE PUGLIA	1T38W0101004197100000046032	IBSPITNA

Causale: Diritto annuo per Permesso di ricerca e o Concessione di acque minerali e termali anno 2017.

Per agevolare il pagamento del diritto annuo è prevista, previo autorizzazione della Sezione Rifiuti e

Bonifiche — Servizio Attività Estrattive, la rateizzazione delle somme dovute alla Regione, secondo quanto disposto dalla L.R. n. 28/2001 concernente "Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli", che all'articolo 72 prevede la rateizzazione di recuperi, revoche o rimborsi di somme.

La citata norma regionale stabilisce che le somme vengano introitate maggiorate degli interessi legali e che il versamento dilazionato possa avvenire sino a un massimo di ventiquattro mensilità "allorquando, risultando impossibile la riscossione immediata e integrale degli stessi, sussiste la convenienza per l'Amministrazione regionale al recupero dilazionato"

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DELLA L.R. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione comporta implicazioni di natura finanziaria in entrata a favore del Bilancio Regionale. Le suddette entrate saranno accertate nel momento del realizzo al capitolo di entrata 3061150.

All'accertamento contabile delle entrate rateizzate, da iscrivere per la quota capitale al cap. 3061150 e per la quota interessi al cap. 3072009, si provvederà con atto dirigenziale, della competente Sezione Rifiuti e Bonifiche (oppure Servizio Attività estrattive), sulla base dell'esigibilità dell'obbligazione di entrata ai sensi del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs 118/11 e s.m.i.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4,comma 4, lettera F) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Dirigente del Servizio Attività Estrattive e del Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare e fare propria la proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente che qui si intende integralmente riportata;

- di determinare per l'anno 2017 il diritto annuo, così come definito dall'art. 7 della l.r. 44/75, come sostituito dal comma 1 art. 28 l.r. 10/2009, in € 60.00 (euro sessanta/00) per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nel permesso di ricerca delle acque minerali e termali, fino all'approvazione della nuova legge.

- di determinare per l'anno 2017 il diritto annuo, così come definito dall'art. 22 della l.r. 44/75, come sostituito dal comma 3 art. 28 l.r. 10/2009, fino all'approvazione della nuova legge, in:
  - € 130.00 (euro centotrenta/00), per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nella concessione di acque minerali e/o termali, a carico delle ditte che utilizzano le acque per l'imbottigliamento;
  - € 100.00 (euro cento/00), per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nella concessione per l'utilizzo acque minerali e/o termali, a carico delle ditte che utilizzano le acque per "altri usi" (così come definiti in premessa).
- I versamenti dovranno essere eseguiti presso i seguenti riferimenti bancari entro la data del 30.10.2017 :

N.RO CONTO CORRENTE	ISTITUTO	INTESTATO A	**CODICE IBAN**	**CODICE BIC-SWIFT**
46032	BANCO DI NAPOLI	CONTO TESORERIA UNICA REGIONE PUGLIA	1T38W0101004197100000046032	IBSPITNA

Causale: Diritto annuo per Permesso di ricerca e/o Concessione di acque minerali e termali anno 2017.

- di demandare al Dirigente cella Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, la trasmissione degli atti al Servizio Contenzioso della Regione Puglia, qualora l'operatore omet̀a di versare il suddetto contributo;

- di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche l'applicazione e la gestione di quanto stabilito con il presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione, a cura del Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, sulle pagina web del Servizio;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) della presente deliberazione, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1428

POR PUGLIA FESR 2014–2020-Titolo II– Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese - Ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto proponente: CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.P.A. (Codice progetto: DNKBB00).

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Michele Mazzarano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Sub-azioni 1.1.1, 1.2.1 e 3.1.1 e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue:

Visti:
- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA", integrata con DGR n. 458 dell'08/04/2016;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina Responsabili di Azione P.O. FESR — FSE 2014-2020;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto " Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31.07.2015 n.443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione".
- la determina dirigenziale n.16 del 31.03.2017 di conferimento incarichi di Direzione di Servizi.
- La determina dirigenziale n. 1254 del 31.07.2017 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di attribuzione della Responsabilità di Sub-azioni 1.1.1, 1.2.1 e 3.1.1;

Visti altresì:
- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo aree sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- il D.Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" con la quale sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- che in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili", tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma

Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo 1 che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- la Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia — n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014

Considerato che:
- la decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESRFSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
  - criteri di selezione dei progetti;
  - regole di ammissibilità all'agevolazione;
  - regole di informazione e pubblicità;
  - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;
- la suddetta coerenza è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 — 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Considerato altresì che:

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con atto dirigenziale n. 973 del 29 maggio 2015 si é provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1063 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 80.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 799 del 07.05.2015;
- con e-mail del 12 gennaio 2016, la Sezione Attuazione del Programma, ha comunicato l'elenco delle obbligazioni giuridicamente vincolate annullate di competenza della Sezione Competitività dei Sistemi produttivi, in quanto non perfezionate nel corso dell'esercizio finanziario 2015 e corrispondenti alle prenotazioni di spesa a copertura degli Avvisi pubblici summenzionati e, in particolare, all'atto dirigenziale n. 1063 del 15/06/2015, ai sensi del D. Lgs. 118/11 e smi (punto 5.1 — Allegato 4/2 principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (BURP n. 21 del 3 marzo 2016), sono state approvate le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";
- con D.G.R. n. 659 del 10.05.2016 (BURP n.63 del 31.05.2016) la Giunta regionale ha approvato lo schema di Contratto di programma da stipulare con le imprese;
- con A.D. n. 1255 del 23.06.2016 (BURP n.76 del 30/.06.1016), è stata approvata la modifica all'Avviso per l'erogazione di *"Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali"* di cui alla Determinazione n. 799 del 07/05/2015 (B.U.R.P. n. 68 del 14/05/2015, - ampliamento Codice Ateco 38.22.00 *"Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi";*
- con D.G.R. n. 1855 del 30.11.2016 la Giunta regionale:
  - ha apportato la variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011;
  - ha autorizzato il Responsabile delle Azioni 1.1, 1.2, 3.1, 3.3, 3.6, 4.2, nell'ambito del FESR ad operare sui capitoli di spesa del bilancio regionale di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento, la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con A.D. n. 116 del 26.01.2017 è stata approvata la modulistica per la richiesta di erogazione della prima quota di agevolazioni a titolo di anticipazione (B.U.R.P. n. 13 del 02.02.2017);

Rilevato che

- l'impresa proponente Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. (brevemente CVIT) (Codice progetto: DNKBB00), ha presentato in data 24 febbraio 2017 istanza di accesso denominata "La sfida verso ampliamenti di mercato e riduzione di CO2" in via telematica, attraverso la procedura on line *"Contratti di Programma"* messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa con nota del 23.08.2017 prot. n.8137/U, acquisita con pec del 23.08.2017 agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158 — 6611 del 31.08.2017, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato A), si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. (brevemente CVIT) (Codice progetto: DNKBB00), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e s.m.i. e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

Rilevato altresì che

- con riferimento all'impresa proponente Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. (brevemente CVIT) (Codice progetto DNKBB00), l'ammontare finanziario teorico della agevolazione complessiva concedibile in R&S è pari a € 8.243.912,50 per un investimento complessivamente ammesso pari ad € 15.717.750,00 così specificato:

Investimento e agevolazioni:

Tipologia Spesa	Investimento Proposto e Ammesso	Agevolazioni Richieste	Agevolazioni Concedibili
	(c)	W	(€)
Ricerca Industriale	7.827.250,00	5.087.712,50	5.087.712,50
Sviluppo Sperimentale	7.890.500,00	3.156.200,00	3.156.200,00
TOTALE	15.717.750,00	8.243.912,50	8.243.912,50

INCREMENTO OCCUPAZIONALE CONTRATTO DI PROGRAMMA	U.L.A. DI PARTENZA	U.L.A. A REGIME (20211	VARIAZIONE
Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.	230,42	241,00	10,58

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta denominata “La sfida verso ampliamenti di mercato e riduzione di CO2” (codice progetto DNKBB00), presentata dal soggetto proponente Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. (brevemente CVIT) con sede legale in Modugno (BA)—Via delle Ortensie 19, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta alcun implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4 — comma 4— lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Responsabile delle Sub-Azioni 1.1.1 e 1.2.1 e 3.1.1, della Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo Spa, trasmessa con nota del 23.08.2017 prot. n.8137/U, acquisita con pec del 23.08.2017 agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158 — 6611 del 31.08.2017, allegata alla presente per farne parte integrante (allegato 1) conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. (brevemente CVIT) (codice progetto DNKBB00), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

- di ammettere la proposta denominata "La sfida verso ampliamenti di mercato e riduzione di CO2" (codice progetto DNKBB00), presentata dal soggetto proponente Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. (brevemente CVIT), in Modugno (BA) — Via delle Ortensie 19, alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in R&S, per complessivi € 15.717.750,00, con agevolazione massima concedibile pari ad € 8.243.912,50, così specificato:

Investimento ammissibile *(€)*	Attivi Materiali		R&S	TOTALE
	0,00		15.717.750,00	15.717.750,00
Agevolazione Concedibile *(€)*	Attivi Materiali		R&S	TOTALE
	0,00		8.243.912,50	8.243.912,50
Dati Occupazionali	Media ULA			
	Sedi	Media U.L.A. 12 mesi antecedenti presentazione istanza di accesso	Media U.L.A. esercizio a regime C.D.P. (2021)	Incremento a Regime
	Modugno (BA)	230,42	241,00	10,58
	Totale	230,42	241,00	10,58

di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

sviluppo

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014

Titolo II – Capo I "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese"

POR PUGLIA FESR 2014 - 2020

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

CONTRATTO DI PROGRAMMA

LA SFIDA VERSO AMPLIAMENTI DI MERCATO E RIDUZIONE DI CO2

Impresa proponente: CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.P.A.
(Grande Impresa)

Codice Progetto: DNKBB00

Protocollo istruttorio: 29

INDICE

1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO 3
1.1. Trasmissione della Domanda 3
1.2. Completezza della Documentazione 3
2. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO 5
2.1. Impresa Proponente 5
2.1.1 Requisito dimensionale 7
2.1.2 Oggetto dell'iniziativa 9
2.1.3 Sede dell'iniziativa 10
2.1.4 Investimento 10
3. VALUTAZIONE TECNICO ECONOMICA DELL'ISTANZA DI ACCESSO 12
3.1. Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente 12
3.1.1 Definizione degli obiettivi 12
3.1.2 Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente 13
3.2. Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta 14
3.3. Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra Dimensione del Soggetto Proponente e gli Investimenti Previsti 17
3.4. Criterio di Valutazione 4 – Qualità Economico-Finanziaria, in Termini di Sostenibilità ed Affidabilità del Soggetto Proponente sotto il Profilo Patrimoniale, Finanziario ed Economico 18
3.5. Criterio di Valutazione 5: Copertura degli Investimenti 19
3.6. Criterio di Valutazione 6 – Compatibilità dell'intervento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle Autorizzazioni 21
3.7. Criterio di Valutazione 7: Analisi e Prospettive di Mercato 24
3.8. Criterio di Valutazione 8: Analisi delle Ricadute Occupazionali 25
3.9. Investimento in R&S 26
4. Conclusioni 1
Prescrizioni/indicazioni per fase successiva 2

1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO

1.1. Trasmissione della Domanda

L'istanza di accesso è stata trasmessa in data 24 febbraio 2017 alle ore 11:56, per via telematica attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento.
Il soggetto proponente, denominato Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. (brevemente CVIT), ha trasmesso correttamente la domanda (codice pratica DNKBB00) con indicazione della marca da bollo n. 01151231406006 del 20/01/2017.
L'istanza di accesso è stata firmata digitalmente dal sig. Arvizzigno Antonio, in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa, in carica alla data di presentazione della domanda.
La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso, trasmessi telematicamente con l'upload previsto dalla procedura on line "Contratti di Programma" sul portale www.sistema.puglia.it.

1.2. Completezza della Documentazione

Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. (impresa proponente) ha presentato l'istanza di accesso (**Sezione 1** – Modulo di domanda di accesso ai Contratti di Programma Regionali "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese") corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso (trasmessi telematicamente con l'upload previsto dalla procedura on line); in dettaglio:

- **Sezione 2** - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA di Milano con attestazione di vigenza, resa ai sensi del D.P.R. 445/00 dal Sig. Antonio Arvizzigno in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A., mediante compilazione telematica dell'apposito modulo ed apposizione di firma digitale;
- **Sezione 2** - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA di Milano con attestazione di vigenza, resa ai sensi del D.P.R. 445/00 dal Sig. DAMBACH GERHARD in qualità di Amministratore Delegato dell'impresa controllante Robert Bosch S.p.A., mediante compilazione telematica dell'apposito modulo ed apposizione di firma digitale;
- **Sezione 3** - N° 40 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia relative a titolari di cariche e qualifiche della Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A., redatte mediante compilazione telematica dell'apposito modulo ed apposizione di firma digitale;
- **Sezione 3** - N° 57 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia relative a titolari di cariche e qualifiche della Robert Bosch S.p.A., redatte mediante compilazione telematica dell'apposito modulo ed apposizione di firma digitale;
- **Sezione 5** - Autocertificazione in campo ambientale resa dal professionista incaricato Ing. Giuseppe Tito circa il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali;
- **Sezione 5a** - Sostenibilità Ambientale dell'investimento;
- **Sezione 6** - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (Sezione 6);
- Atto costitutivo e Statuto;
- Copia completa dei bilanci 2014 e 2015;
- Copia del libro soci;
- Documentazione relativa alla disponibilità della sede (vedi par. 3.6);
- Relazione sottoscritta digitalmente dal tecnico abilitato Ing. Giuseppe Tito circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri, permessi necessari e relativa tempistica per l'ottenimento) e

compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata, in relazione all'attività svolta e all'intervento oggetto di agevolazione;

- Documentazione fotografica: inquadramento generale su ortofoto con evidenza del perimetro dell'azienda con idonea campitura.

L'impresa ha prodotto la seguente documentazione integrativa, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 4320/I del 10/05/2017:

- DSAN relativo al dato ULA 2014 dell'impresa Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.;
- DSAN relativo al dato ULA 2015 dell'impresa controllante Robert Bosch S.p.A.;
- Bilancio 2015 dell'impresa controllante Robert Bosch S.p.A.;
- Relazione di cantierabilità e compatibilità urbanistica del 05/05/2017, resa dal tecnico incaricato Ing. Giuseppe Tito;
- Relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione (allegato al bilancio 2016 della Centro Studi Componenti per Veicoli) dalla quale si evince l'elenco dei finanziamenti agevolati ottenuti (in formato word).

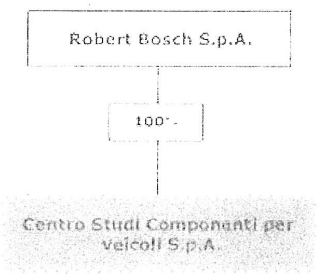
L'esito della valutazione circa la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso è **positivo**.

2. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO

2.1. Impresa Proponente

Il soggetto proponente **Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.** è una società per azioni costituita con atto del 29 novembre 2000 (Repertorio n. 212693 e Raccolta n. 21766) ed iscritta nel Registro delle Imprese di Bari dal 28/12/2000 con numero REA BA-429019.

Come si evince dal bilancio 2015 della Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A., il capitale sociale, interamente versato dal socio unico Robert Bosch S.p.A., ammonta ad € 2.500.000,00.



Il legale rappresentante dell'impresa è l'Amministratore Delegato Ing. Antonio Arvizzigno, nominato con atto del 24 aprile 2013 dal Consiglio di Amministrazione di Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.
Il Presidente del C.d.A. è il Sig. Dambach Gerhard.

Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. ha sede legale ed operativa in Modugno (BA) Via delle Ortensie n. 19 – Zona Industriale dove svolge, dal 01 gennaio 2001, attività di ricerca nel settore dell'alimentazione di motori automobilistici.
Dal 16 giugno 2005 la società ha, inoltre, un ufficio amministrativo a Milano, in Via Colonna Marco Antonio n. 35.

L'impresa proponente ha come oggetto sociale le attività di ricerca e sviluppo per l'industria automobilistica, nel settore dei motori diesel. Vengono condotte attività tra le quali: studio di dispositivi di controllo elettronico dei sistemi di accensione e di alimentazione motore, progettazione di pompe di alta pressione, testing legato alla suddetta attività di progettazione e sviluppo di pompe di pre-alimentazione, sia meccaniche che elettriche.

Dalla visura camerale, risulta che l'attività esercitata dall'impresa è *"la ricerca e lo sviluppo, la progettazione e la realizzazione prototipale di applicazioni elettroniche per veicoli, in particolare lo studio di dispositivi"*, con codice ATECO primario 71.1.

L'andamento economico di CVIT, relativo agli ultimi due esercizi, si è mostrato nel complesso positivo. Nel 2015, i ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno registrato un incremento pari all'11,4% rispetto all'esercizio precedente e lo stesso trend si è registrato in relazione al risultato netto d'esercizio, 2.1 milioni di euro nel 2015 (7%) e 2.0 milioni di euro nel 2014 (7,4%).

Come si desume dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione al 31/12/2015 e dalla successiva documentazione richiesta a integrazione, Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. risulta essere beneficiaria di agevolazioni a valere sui seguenti progetti di ricerca:

- *MIUR - PON 37823 "Low pressure EURO 6"*: la domanda di agevolazione per il progetto, volto alla ricerca di nuove conoscenze inerenti la possibilità di influenzare la combustione omogenea mediante innovativi sistemi di controllo e di ricircolo dei gas di scarico per il raggiungimento dei livelli di emissioni Euro 6 (anno 2007). Nell'ambito di tale progetto, la Società è riuscita a realizzare una vettura dimostrativa che raggiunge i valori di emissioni Euro 6 tramite l'applicazione del concetto di combustione omogenea. Il progetto, riferito all'art. 10 del DM n. 593 del 8.08.2000, è iniziato nel gennaio 2008 e si è concluso nel febbraio del 2012. Nel 2010 è stata ufficialmente comunicata la disponibilità dei fondi e, a seguito di tale comunicazione, è stata avviata l'istruttoria per l'approvazione effettiva. Le spese approvate ammontano a 9,4 milioni di Euro, di cui saranno coperti 2,9 milioni di Euro da agevolazioni a fondo perduto e 2,6 milioni di Euro da credito agevolato; in data 24.04.2013 è stato inoltre firmato con Medio Credito Centrale S.p.A. il contratto relativo alla parte di credito agevolato. Nel dicembre 2016 è stato incassato l'intero ammontare del credito agevolato (2,6 milioni di Euro), ricevuto incasso parziale pari a 2,3 milioni di Euro per le agevolazioni a fondo perduto. La liquidazione a saldo ed il Decreto di concessione definitiva sono previsti nel 2017;
- *MIUR – PON 01419 "CO2 LD Demonstrator"*: Nel corso dell'esercizio 2010 la Società ha presentato domanda di ammissione al Programma Operativo Nazionale (PON) "Ricerca e Competitività" per il settore Energia e Risparmio Energetico (domanda PON01_01419 - CO2 LD Demonstrator). Tale programma, iniziato in data 01.01.2011, prevedeva l'implementazione di strategie e misure HW e SW su lato motore, trasmissione e veicolo, atte a ottenere una riduzione di CO2 per un'applicazione su veicoli commerciali leggeri (N1/M1 – EURO6) come richiesto dalla proposta della Commissione Europea del 28.10.2009. Nell'ottobre 2011 il MIUR ha confermato l'ammissibilità del progetto, che si è concluso nel 2014. Le spese approvate sono state pari a 7,1 milioni di Euro di cui agevolazioni a fondo perduto per 3,7 milioni di Euro così come definito in sede del sopralluogo finale effettuato dal MIUR nell'ottobre 2016. La liquidazione a saldo ed il Decreto di concessione definitiva sono previsti nel 2017;
- *REGIONE PUGLIA – "NANOAPULIA CLUSTER TECNOLOGICI NAZIONALI"*: Nell'ottobre 2014 è stata presentata domanda per il bando Cluster Tecnologici Regionali. Il progetto consiste nel testare su un motore Diesel un prototipo di catalizzatore realizzato con nano materiali ed è iniziato nel mese di gennaio 2015 ed è terminato a dicembre 2016. Le spese ammesse sono pari a 0,5 milioni di Euro, di cui 0,3 milioni di Euro quali agevolazioni a fondo perduto. La Società partecipa al progetto in ATS (Associazione Temporanea di Scopo) con Dhitech e Italcementi. Il contratto è stata sottoscritto nel dicembre del 2015. La liquidazione a saldo e la Determina di concessione definitiva sono previsti nel 2017.

Inoltre, relativamente al *P.O. Puglia 2007-2013 - Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali"* della Regione Puglia, Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. ha sottoscritto due Contratti di Programma:

- *REGIONE PUGLIA – "PO FESR": Contratto di Programma sottoscritto in data 07/10/2013 e relativo investimento in Ricerca e Sviluppo ammissibile finale pari a € 7.103.999,62.*

- *REGIONE PUGLIA – "EMISSIONE POST EURO 6": Contratto di Programma sottoscritto in data 30/12/2015 e relativo investimento in Attivi Materiali e Ricerca e Sviluppo, ammesso per € 24.073.526,38.*

Inoltre, come si evince dalla Relazione sulla gestione 2015, Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. partecipa al Consorzio "MEDIS Scarl" dal 2007, con l'Università di Bari, il Politecnico di Bari, Magneti Marelli, Centro Ricerche FIAT, Getrag ed altre PMI locali. Lo scopo del Consorzio è quello di presentare progetti congiunti di R&S per beneficiare di agevolazioni nazionali e regionali. L'adesione al suddetto Consorzio è stata perfezionata da Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. in data 21 dicembre 2007.

2.1.1 Requisito dimensionale

In merito al requisito dimensionale della Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A., si conferma la classificazione di Grande Impresa dichiarata nella Sezione 4 – Business Plan.
Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A., inoltre, risulta essere in regime di contabilità ordinaria e, alla data dell'istanza, presenta due bilanci approvati.
In particolare, dagli ultimi due bilanci approvati (al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015) e dall'ulteriore documentazione richiesta a integrazione, si evidenzia quanto segue:

– Personale (ULA)	221,30	230,42
– Fatturato	€ 27.322.312,00	€ 30.426.151,00
– Totale Bilancio	€ 27.633.605,00	€ 29.596.701,00

Sulla base delle informazioni fornite dall'impresa nel Business Plan e nelle integrazioni prodotte, si evidenzia che, come già innanzi descritto, la Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. risulta controllata al 100% dall'impresa Robert Bosch S.p.A. e pertanto si riportano i dati dell'impresa collegata:

Robert Bosch	100,00%	COLLEGATA	356,08	287.465.221	486.516.180

Ne consegue, pertanto, che il requisito dimensionale di *Grande Impresa* derivi dall'aggregazione dei dati occupazionali, di fatturato e di totale bilancio relativi alle imprese Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. (CVIT) e Robert Bosch S.p.A. (RBIT):

	Occupati (ULA)	Fatturato (€)	Totale di bilancio (€)
CVIT + RBIT	586,50	317.891.372	516.112.881

Alla luce di quanto sopra riportato, Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. risulta essere una Grande impresa.

Esclusione delle condizioni relative alle imprese in difficoltà

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati al 31/12/2014 ed al 31/12/2015, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.

Di seguito si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due esercizi:

Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.	Esercizio 2015 (€)	Esercizio 2014 (€)
Capitale sociale	2.500.000,00	2.500.000,00
Riserva Legale	500.000,00	500.000,00
Altre Riserve: Riserva di rivalutazione, straordinaria o facoltativa	652.552,00	652.553,00
Utili/perdite portati a nuovo	11.923.385,00	9.886.963,00
Utile/perdita dell'esercizio	2.123.766,00	2.036.422,00
Patrimonio Netto (A)	17.699.703,00	15.575.938,00
Debiti (B)	10.973.629,00	11.112.369,00
Rapporto (B)/(A)	0,62	0,71
EBITDA (C)	4.658.244,00	4.487.216,00
Interessi (D)	213,00	10.729,00
Rapporto (C)/(D)	21.869,69	418,23

Pertanto, negli ultimi due anni:

- ✓ Il rapporto Debiti/Patrimonio netto contabile, è inferiore a 7,5 e
- ✓ Il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa è superiore a 1,0.

Quindi, Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà.

Esclusione delle condizioni c) e d) punto 18) dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014

Impresa Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.	Verifica
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori	Come risulta da DSAN del certificato di iscrizione alla CCIAA di Bari del 19/01/2017, l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificare nel quinquennio antecedente la data odierna. Inoltre, il prospetto di vigenza datato 21.8.2017 conferma quanto sopra riportato.
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetto a un piano di ristrutturazione	Dai Bilanci degli ultimi due esercizi e dai relativi allegati, si evince che l'impresa non ricade in nessuna delle ipotesi delineate.

Inoltre, l'assenza delle condizioni di impresa in difficoltà è dichiarata dal soggetto proponente alla lett. j) della Sez. 1 Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Grandi imprese" in cui attesta che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

2.1.2 Oggetto dell'iniziativa

- *Codice ATECO*

L'investimento proposto da Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. rientra nel settore degli investimenti riguardanti i Servizi di cui alla divisione *"72 – Ricerca scientifica e sviluppo"* della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", ammissibile ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso.

Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.	Codice ATECO indicato dall'impresa proponente: ✓ 72.19.09 *"Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria"* Codice ATECO assegnato in sede di valutazione: ✓ 72.19.09 *"Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria"*

Si chiarisce che l'impresa dovrà implementare tale Codice ATECO di cui all'attività oggetto di agevolazione.

- *Area di innovazione e specializzazione riconducibile al documento "Smart Puglia 2020" e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" (art. 4 Avviso CdP).*

Sulla base delle informazioni fornite nel business plan ed in conformità con quanto disciplinato dall'art. 4 dell'Avviso, l'impresa aderente Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. dichiara che il programma di investimenti proposto è riconducibile a:

Area di innovazione: *Manifattura Sostenibile*;

Settore applicativo: *Meccatronica;*

Ket: *Tecnologie di produzione avanzata*: analizzare e progettare sistemi innovativi che saranno impiegati nell'industria manifatturiera per la realizzazione di componenti del sistema common rail dei motori Diesel. Si semplificheranno i circuiti con conseguente riduzione delle emissioni di CO_2 del sistema senza trascurare gli effetti positivi anche per gli stabilimenti che li industrializzeranno. Il progetto si articola in quattro obiettivi realizzativi, i primi tre sono accomunati dall'introduzione di elementi elettronici nel sistema come, ad esempio, le valvole di aspirazione a comando elettrico o pompe di pre-alimento elettrico, rientrando perfettamente nell'area di specializzazione "meccatronica". Il quarto obiettivo è focalizzato all'ottimizzazione dell'impiego di materiali o rivestimenti fino ad ora non utilizzati all'interno della pompa di alta pressione.

Si rileva che, a seguito della valutazione del progetto di investimento da parte dell'esperto (docente universitario), lo stesso ha ritenuto di ampliare le aree di innovazione di riferimento, come meglio precisato nel prosieguo della presente relazione.

2.1.3 Sede dell'iniziativa

Gli investimenti proposti in Ricerca e Sviluppo da Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. interesseranno la sede operativa sita in Modugno (BA), Via degli Oleandri n. 10.

È stata rispettata, quindi, la disposizione dell'art. 5 dell'Avviso e del Regolamento, che sancisce l'obbligo di riferire le iniziative agevolabili a unità locali ubicate nel territorio della Regione Puglia.

2.1.4 Investimento

Il programma di investimenti presentato dal soggetto proponente Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A., coerentemente con le disposizioni dell'art. 2, comma 2 dell'Avviso, genera una dimensione del Contratto di Programma di importo compreso tra i 5 milioni e 100 milioni di euro, precisamente pari ad € 15.717.750,00, interamente in Ricerca e Sviluppo (non sono previsti investimenti in Attivi Materiali), coerentemente con le disposizioni dell'art. 2, comma 3 lettera a dell'Avviso.

Descrizione investimenti in R&S

Il progetto proposto prevede quattro Obiettivi Realizzativi (OR), relativi sia ad attività di Ricerca Industriale che di Sviluppo Sperimentale:

- OR1: sviluppo di soluzioni "intelligenti" per circuiti di bassa pressione, basate sull'accoppiamento di pompe di alta pressione con pompe di bassa pressione, dotate di soluzioni innovative per il controllo della quantità di gasolio inviata alla pompa di alta pressione in relazione alle condizioni operative del motore (pressione nel rail, velocità di rotazione del motore, ecc.);
- OR2: sviluppo e progetto di una pompa di alta pressione per applicazioni Heavy Duty per nuovi mercati, con pressioni nel rail fino a 2500 bar ed elevate efficienze, mediante l'applicazione di elementi a controllo elettronico (valvole di aspirazione a comando elettrico, pompe di pre-alimento elettriche, ecc.);
- OR3: progetto ed integrazione di sistemi per la trasmissione del moto a velocità variabile (Continuous Variable Transmission, *CVT*), per controllare la portata e la pressione nel rail, mediante la modulazione della velocità della pompa di alta pressione, allo scopo di semplificare il circuito di bassa pressione (eliminando le valvole idrauliche e raggiungendo maggiori efficienze);
- OR4: uso di materiali alternativi non ancora utilizzati per le pompe di alta pressione, con particolare riguardo ai materiali plastici e ceramici ed a rivestimenti specifici, al fine di ridurre gli attriti, aumentare l'efficienza e diminuire le masse del sistema.

Si evidenzia che l'impresa intende diffondere i risultati del progetto mediante conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso (open source).

Descrizione delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"

Non previste.

Descrizione delle spese in "Brevetti e altri diritti di proprietà industriale"

Non previste.

Si riporta di seguito prospetto riepilogativo delle spese programmate in R&S relativamente alla Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.:

Tipologia spesa	Ammontare Proposto (€)	Ammontare Ammissibile (€)
Ricerca industriale		
Personale	5.087.250,00	5.087.250,00
Strumentazione e attrezzature	900.000,00	900.000,00
Consulenze	440.000,00	440.000,00
Spese generali imputabili al progetto	1.400.000,00	1.400.000,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00
Totale spese per ricerca industriale	***7.827.250,00***	***7.827.250,00***
Sviluppo Sperimentale		
Personale	5.890.500,00	5.890.500,00
Strumentazione e attrezzature	600.000,00	600.000,00
Consulenze	0,00	0,00
Spese generali imputabili al progetto	1.400.000,00	1.400.000,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00
Totale spese per sviluppo sperimentale	***7.890.500,00***	***7.890.500,00***
TOTALE R&S	15.717.750,00	15.717.750,00

L'esito della valutazione circa la verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso di Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. *(impresa proponente)* è **positivo**.

3. VALUTAZIONE TECNICO ECONOMICA DELL'ISTANZA DI ACCESSO

3.1. Criterio di Valutazione 1: Definizione degli Obiettivi ed Effetto di Incentivazione dell'Iniziativa della grande impresa proponente

3.1.1 Definizione degli obiettivi

Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. ha indicato nel Business Plan, presso la sede operativa sita in Modugno (BA), Via degli Oleandri n.10, investimenti finalizzati alla "*diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente, per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente*".
A tal proposito, si evidenzia che, come prescritto dall'art. 6 comma 2 dell'Avviso, tale fattispecie riguarda esclusivamente Investimenti in Attivi Materiali, non previsti nell'ambito del presente programma. Tuttavia, l'impresa ha fornito anche la seguente informazione "a fronte di un investimento pari a € 15.717.750,00, il valore contabile degli attivi riutilizzati è pari a € 6.000.000,00 e che il rapporto tra costi ammissibili e attivi riutilizzati è del 261,96%" nel rispetto della prescrizione seguente: "*i costi ammissibili devono superare almeno il 200% del valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori*".

Il progetto presentato è articolato nei seguenti interventi:

- ✓ Ricerca e Sviluppo: il programma si pone quattro obiettivi realizzativi che riguardano sia attività di ricerca industriale che di sviluppo sperimentale:
  - ***obiettivo realizzativo 1***: circuiti di bassa pressione intelligenti. Il target è combinare la pompa di alta pressione con una pompa del circuito di bassa pressione "intelligente", in modo da controllare la quantità di gasolio erogata verso la pompa di alta pressione in funzione delle condizioni di funzionamento del sistema (pressione rail, velocità motore, ...);
  - ***obiettivo realizzativo 2***: pompa di alta pressione per applicazioni Heavy Duty per nuovi mercati. Obiettivo è raggiungere pressioni rail fino a 2500 bar con elevata efficienza, introducendo componenti meccatronici quali valvole di aspirazione a comando elettrico e pompe di pre-alimento elettriche, spaziando da applicazioni marine a motori più compatti. La riduzione di CO_2 ha imposto di concentrare l'attenzione su segmenti di mercato intermedi, fino ad ora coperti da applicazioni destinate a motori di dimensioni maggiori;
  - ***obiettivo realizzativo 3***: obiettivo è variare la velocità della pompa modificando la portata e conseguentemente la pressione rail attraverso un nuovo sistema di trasmissione, realizzando così un nuovo metodo di regolazione della pressione del rail che consenta di semplificare il circuito di bassa pressione tramite l'eliminazione di valvole idrauliche, garantendo una maggiore efficienza del sistema. Il nuovo concetto di regolazione consente di ridurre l'emissione di CO_2, lasciando lavorare la pompa di alta pressione sempre nelle condizioni di massima efficienza;
  - ***obiettivo realizzativo 4***: uso alternativo di materiali. La sfida consiste nell'impiego di materiali mai utilizzati in ambito pompe di alta pressione. Attività specifiche di ricerca su materiali plastici e ceramici e rivestimenti specifici si renderanno necessarie per progettare componenti di pompe di alta pressione, soggetti a condizioni di funzionamento critiche, con l'obiettivo di ridurre l'attrito, aumentare l'efficienza, diminuire il peso e aumentare la pressione; quanto descritto concorre alla riduzione di CO_2.

Si evidenzia che la totalità delle attività svolte dal Centro sono di ricerca e sviluppo per conto delle società del gruppo Bosch, mentre la successiva industrializzazione viene gestita dalla casa madre, la quale si occupa della definizione della strategia aziendale. In altre parole, il centro svolge un servizio all'interno del mondo Bosch, studiando nuove applicazioni rispondenti alle crescenti esigenze del

mercato, fortemente influenzate dalle stringenti normative e utili a soddisfare ogni cliente.
Il "fatturato" di CVIT, pertanto, viene a coincidere con le spese di R&S, in quanto i ricavi corrispondono al riaddebito dei costi di ricerca e sviluppo nei confronti della capogruppo Robert Bosch GmbH, come previsto contrattualmente.
I su descritti investimenti si collegano con la strategia di CVIT e più in generale dell'intero gruppo Bosch, di incrementare le quote di mercato nel "mondo" automotive (civile e soprattutto commerciale) e nei paesi emergenti (in cui la tecnologia diesel non è ancora ampliamente diffusa), puntando sull'aumento delle conoscenze tecnologiche e sul rafforzamento del vantaggio competitivo.

3.1.2 Effetto di incentivazione dell'iniziativa della grande impresa proponente

Per quel che concerne l'effetto di incentivazione, Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. precisa che la scelta di avviare il presente programma di investimento in Puglia trova fondamento nella possibilità concessa dalla Regione di concedere contributi pubblici alle Grandi Imprese sotto forma di Contratti di Programma regionali.
La società ha spiegato che, in assenza dell'aiuto, il numero dei dipendenti che si intende assumere a regime potrebbe subire delle modifiche in negativo poiché aumenterebbe il rischio di trasferimento di nuove attività in altre sedi di ricerca Bosch, laddove il costo delle manodopera è più bassa o in sedi logisticamente più vicine alla casa madre. Diminuirebbero così anche le possibilità per l'adiacente stabilimento produttivo di industrializzare i nuovi prodotti e dell'intero indotto che fornisce l'impresa. Il progetto subirebbe variazioni nei tempi e nei risultati: il quarto obiettivo realizzativo potrebbe essere accantonato, poiché i costi "esterni" necessari per la sua realizzazione sono alti e imputabili ad indispensabili attività di collaborazione con Organismi di Ricerca; i primi tre obiettivi realizzati, invece, potrebbero concludersi in un arco temporale più lungo e, pertanto, non prima di quattro anni, troppo tempo considerando la risposta richiesta dal mercato.

Pertanto, con riferimento all'investimento, CVIT afferma che l'aiuto pubblico ha determinato un effetto di incentivazione con riferimento ai seguenti parametri:

Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.	[illegible]	[illegible]
a) Risultati attesi in termini personale impiegato	230	241
b) Importo investimento (€)	8.000.000,00	15.717.750,00
c) Tempi di realizzazione (anni)	4	3

Secondo le dichiarazioni rese dall'impresa, in presenza di aiuto, CVIT prevede di portare a termine il progetto descritto e di raggiungere i risultati attesi nei tempi previsti. Il contributo pubblico consentirà non solo di mantenere il livello occupazionale, ma di raggiungere anche il livello auspicato a regime. CVIT riuscirebbe a confermarsi "centro di eccellenza" all'interno del gruppo Bosch per le ricerche nel settore Diesel, nonché di allargare gli orizzonti verso nuove opportunità di business. Da non trascurare le opportunità per l'adiacente sito produttivo, che potrà essere scelto per l'industrializzazione di nuovi prodotti e, a lungo termine, consentire di mantenere la manodopera attualmente occupata utilizzando al meglio le risorse ivi presenti.
L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 1 è positivo.

3.2. Criterio di Valutazione 2: Elementi di Innovatività e Trasferibilità della Proposta

In tema di Innovatività e Trasferibilità, il business plan evidenzia che la proposta contrattuale (avente ad oggetto esclusivamente investimenti in R&S) presenta elementi di innovazione, in linea con gli investimenti promossi negli anni.

Per l'esame della portata innovativa dell'iniziativa, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) che ha espresso la seguente valutazione di merito.

Parere sugli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del "Progetto Industriale"

Gli obiettivi del progetto proposto riguardano lo sviluppo e la progettazione di un nuovo sistema di alimentazione del combustibile per motori Diesel. Tali obiettivi sembrano decisamente attuali ed innovativi rispetto allo stato dell'arte sull'argomento, così come appaiono molto buone e convincenti le prospettive relative alla trasferibilità e validità del progetto.

In merito allo stato dell'arte occorre infatti notare come gli sviluppi futuri dei motori Diesel siano decisamente condizionati dagli esiti delle indagini in corso relativamente alle emissioni su strada di NO_x[1]. Tuttavia è altrettanto evidente come il problema possa essere risolto con adeguati sistemi di post- trattamento dei gas di scarico (in particolare Selective Catalytic Reduction, SCR), che però presentano aspetti critici in merito a costi ed ingombri. Di conseguenze si può ritenere ragionevole che ciò possa limitare in futuro la diffusione delle motorizzazioni Diesel solo per il comparto delle piccole ed eventualmente medie cilindrate (destinate ad autoveicoli di piccole dimensioni, dove masse, ingombri e costi incidono significativamente), ma non per il settore delle auto di maggiore cilindrata ed ancor meno per quello dei veicoli commerciali ed off-road (dove i bassi consumi dei Diesel non sono facilmente eguagliabili con altre soluzioni alternative). Il progetto proposto è infatti rivolto principalmente al settore dei veicoli commerciali, pur non trascurando le possibili applicazioni automobilistiche.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici, i problemi cui il progetto si propone di fornire soluzioni sono particolarmente attuali. La regolazione della portata di combustibile e della pressione nel rail (parametri fondamentali per il controllo ottimizzato della combustione) viene usualmente realizzata tramite soluzioni che presentano significative perdite energetiche. Dalle prime architetture dei sistemi Common Rail (dove il gasolio ad alta pressione non utilizzato per l'iniezione veniva ricircolato nel serbatoio con una valvola di by- pass) alle soluzioni più recenti (dove si impiega una valvola di regolazione tra la pompa di bassa e quella di alta pressione, causando cavitazione in quest'ultima), le perdite energetiche (principalmente per attrito) non sono affatto trascurabili, e con esse i consumi di energia meccanica dell'intero sistema di iniezione.

Le soluzioni proposte si basano su una architettura del circuito che sembra decisamente innovativa ed in grado di consentire una riduzione delle dissipazioni di energia connesse con la regolazione della pressione e della portata di combustibile iniettato.

Lo sviluppo di un circuito di bassa pressione "intelligente" (che prevede la regolazione della velocità della pompa di pre-alimento) e di una pompa di alta pressione ottimizzata (OR1) sembra una strategia in grado di permettere il conseguimento degli obiettivi previsti (quali l'aumento dell'efficienza e la riduzione delle emissioni di C O del motore, la riduzione della cavitazione , l'ottimizzazione della portata in ingresso in accordo con i requisiti della pompa di alta pressione, la riduzione della portata di gasolio che ricircola nel serbatoio). L'OR1 prevede anche lo studio di

[1] NO_x: ossidi di azoto e le loro miscele.

metodologie per semplificare le lavorazioni sul corpo pompa allo scopo di ridurre le emissioni di CO derivanti dai processi di produzione.

Il progetto ottimizzato di nuove tipologie di pompe di alta pressione (OR2) è centrato sullo sviluppo sperimentale ed anch'esso sembra strategicamente valido ed operativamente realizzabile (tenendo conto in particolare dell'esperienza del Soggetto Proponente). Le fasi dell'attività sono delineate in maniera ragionevole e solida, prevedendo anche specifiche verifiche sperimentali.
La progettazione di un sistema per la variazione continua del rapporto di trasmissione tra l'albero motore e la pompa di alta pressione (OR3) alfine di controllare la portata erogata e di conseguenza la pressione nel rail rappresenta un aspetto decisamente innovativo e di notevole interesse. Tale soluzione non sembra infatti essere stata proposta o adottata in precedenza. È più che ragionevole pensare che essa possa consentire di far operare la pompa di alta pressione sempre nelle condizioni di massima efficienza, di ridurre le dissipazioni e quindi la coppia e la potenza assorbiti dalla pompa limitando i problemi di cavitazione dovuti alla parzializzazione. Le fasi dell'attività sembrano decisamente adeguate per conseguire i risultati previsti (studio delle specifiche di progetto, studio del nuovo concetto di regolazione della pompa, analisi e selezione dei CVT esistenti sul mercato, confronto delle dinamiche di risposta del sistema di regolazione, design del nuovo componente e realizzazione di un prototipo) anche in termini di ricadute sull'impatto ambientale degli stabilimenti di produzione (che tuttavia non sembrano descritte troppo nel dettaglio).
In questo contesto anche le attività di ricerca e sviluppo finalizzate all'utilizzo di nuovi materiali per i componenti delle pompe di bassa e di alta pressione (OR4) appaiono bene integrate nel progetto complessivo. La proposta di utilizzare materiali polimerici o ceramici (in alternativa a quelli usualmente adottati, quali acciaio e alluminio) e di studiare rivestimenti alfine di migliorare le prestazioni delle pompe minimizzando l'impatto ambientale derivante dalla loro produzione ed alloro utilizzo sembra molto interessante e ben inserita nel contesto.
Per quanto riguarda la trasferibilità ed applicabilità dei risultati non sembrano sussistere criticità, tenendo conto sia dell'esperienza e della qualificazione del Soggetto Istante (nonché dei collegamenti con altre realtà internazionali, poiché CVIT sviluppa attività di R&S per il gruppo Bosch), sia delle cooperazioni con organismi di ricerca quali il Politecnico di Bari all'interno del laboratorio pubblico privato MET (che vede coinvolti CVIT ed il Politecnico di Bari). In questa direzione sembra opportuno osservare che potrà essere molto proficua la disponibilità di CVIT ad ospitare laureandi e studenti di dottorati per svolgere parte del loro percorso formativo in collaborazione con gli ingegneri del Centro.

Riconducibilità della proposta alle aree di innovazione previste dall'art. 4 dell'Avviso - *"Strategia regionale per la specializzazione intelligente" (Smart Puglia 2020), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1732 del 1° agosto 2014 e s.m.i.; - documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia)*

Le attività di Ricerca e Sviluppo descritte nell'ambito della proposta sembrano rientrare nelle seguenti aree di innovazione:
Area di innovazione: *Manifattura Sostenibile*;
Settore applicativo: *Fabbrica intelligente (settore applicativo: trasporti)*;

Ket: *Micro e Nanoelettronica*: sistemi di bordo e strutturali per applicazioni nei trasporti su gomma, ferro e mari. Nuovi dispositivi e sistemi di controllo motore e processo.
Ket: *Materiali avanzati*: Metodi innovativi di progettazione e diagnostica

applicati al settore trasporti.
Ket: *Tecnologie di produzione avanzata*: Sistemi elettronici/ICT per la riduzione dei tempi, dei costi e dei consumi energetici in processi industriali, nautica, motorizzazioni, controllo di processi civili e industriali.

Il progetto si pone infatti come obiettivi lo studio e la progettazione di nuovi sistemi da installare a bordo del veicolo per il controllo dei motori Diesel (per applicazioni stradali e navali) finalizzati alla riduzione dei consumi di combustibile (e quindi alla riduzione delle emissioni di CO2). In particolare, i primi tre OR prevedono la progettazione ottimizzata di componenti (pompe di bassa e di alta pressione) e la applicazione di un sistema innovativo per il controllo della combustione nel motore (basato sulla integrazione di un CVT e dello sviluppo e dell'inserimento in centralina degli algoritmi di controllo necessari).
Tra i risultati significativi del progetto è prevista anche la definizione di metodologie innovative per la progettazione dei sistemi di alimentazione del gasolio nei motori Diesel.

Area di innovazione: *Manifattura Sostenibile*;
Settore applicativo: *Meccatronica*;
Ket: *Materiali avanzati*: Nuovi materiali per lo sviluppo di tecniche e prodotti ad alte prestazioni: anti usura, anti–microbico, materiali ferromagnetici a base di terre rare per attuatori elettrici ultra avanzati, semiconduttori organici ed inorganici per dispositivi e sensori, ecc. Progettazione, prototipazione, produzione e collaudo di elementi, parti meccaniche, prodotti e semilavorati in materiale composito, leghe di ferro o alluminio, plastiche.
Ket: *Tecnologie di produzione avanzata*: Tecnologie per l'efficientamento dei processi produttivi e test, programmazione, simulazione e collaudo. Tecnologie di rapid–prototyping.

Tra gli obiettivi del progetto si prevede lo studio, l'analisi e la progettazione di sistemi innovativi da trasferire all'industria manifatturiera per la realizzazione di componenti avanzati per i sistemi Common Rail per motori Diesel. In particolare, verranno definite nuove procedure per la progettazione dei sistemi di iniezione e lo sviluppo dei relativi processi di produzione con ridotte emissioni di CO2 e con riscontri positivi per gli stabilimenti che li industrializzeranno.
Uno specifico obiettivo del progetto (OR4) è finalizzato alla progettazione ottimizzata di pompe per il combustibile di alta e bassa pressione, con l'impiego di materiali innovativi (polimerici o ceramici in sostituzione di soluzioni tradizionali come acciaio ed alluminio) e di rivestimenti in ceramica per le sedi valvole di alta pressione.

Eventuali indicazioni, per il soggetto istante, utili al fine di predisporre correttamente eventuale progetto definitivo

Potrebbe essere utile ed opportuno descrivere più nel dettaglio i vantaggi ed risultati conseguibili dal progetto anche in termini di impatti sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse (in particolare energetiche ed idriche) e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo derivanti dai nuovi processi produttivi derivanti dalla ricerca. Ciò anche nell'ottica di enfatizzare la riconducibilità della proposta alle aree di innovazione previste dall'art.4 dell'Avviso (relativamente alle azioni e obiettivi previsti dalla "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" e dal documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies").

Giudizio finale complessivo

Il giudizio finale complessivo sulla rilevanza e sul potenziale innovativo del Progetto Industriale proposto è molto positivo tenendo conto che:

- la collocazione strategica dell'attività di ricerca tiene conto delle prospettive di mercato, puntando non solo sulle applicazioni automobilistiche, ma soprattutto sulle applicazioni ai veicoli commerciali ed alla propulsione navale;
- la programmazione delle attività appare decisamente adeguata per il conseguimento dei risultati previsti: i quattro OR sono ben armonizzati e toccano argomenti fondamentali nell'ambito della tematica di ricerca considerata;
- l'esperienza e le conoscenze del Soggetto Istante sembrano più che adeguate per garantire lo sviluppo corretto ed il successo delle attività, tenendo conto dei contatti internazionali e dei legami con il gruppo Bosch Gmbh (per il quale il soggetto istante svolge attività esclusiva di ricerca e sviluppo);
- le possibilità di trasferire i risultati delle conoscenze previste alla produzione industriale appaiono molto elevate per le ragioni appena sopra menzionate, e potranno prevedibilmente consolidare la posizione di leadership di CVIT nel campo della Ricerca & Sviluppo e della produzione di sistemi avanzati di iniezione Common Rail per motori Diesel;
- la collaborazione con enti di ricerca tra cui Università locali, nazionali ed internazionali rafforza ulteriormente le possibilità di successo dell'attività di ricerca;
- l'intenzione manifestata dal Soggetto Istante di pubblicare i risultati della ricerca potrà creare ulteriori occasioni di contatti e collaborazioni non solo tra le realtà industriali e gli enti di ricerca locali, ma anche tra esse ed altri soggetti nazionali ed internazionali;
- il prospetto di spesa del progetto appare adeguatamente equilibrato tra Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale: l'entità complessiva dell'investimento sembra commisurata con le attività previste dalla ricerca, tra le quali numerosi studi di tipo sperimentale.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di valutazione 2, tenuto conto delle considerazioni esposte nel paragrafo *Area di innovazione e specializzazione riconducibile al documento "Smart Puglia 2020" e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" (art. 4 Avviso CdP)*, è **positivo**.

3.3. Criterio di Valutazione 3: Coerenza tra Dimensione del Soggetto Proponente e gli Investimenti Previsti

Come previsto dall'allegato A dell'Avviso *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo I del Regolamento generale dei regimi di*

aiuto in esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

Soglia Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. Impresa Proponente	Valore Soglia	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,517	3
Investimento/Patrimonio Netto	0,888	3
TOTALE		6

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 3 è **positivo** per la Grande Impresa proponente Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.

3.4. Criterio di Valutazione 4 – Qualità Economico-Finanziaria, in Termini di Sostenibilità ed Affidabilità del Soggetto Proponente sotto il Profilo Patrimoniale, Finanziario ed Economico

- Aspetti qualitativi

È stata effettuata un'analisi degli aspetti qualitativi, così come esposto nel precedente paragrafo 2.1, tendente ad analizzare le caratteristiche del soggetto proponente in termini di compatibilità del settore d'intervento con la specifica esperienza del soggetto proponente.
Sulla base delle informazioni rese nel *business plan*, Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. ha come oggetto lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo per l'industria automobilistica nel settore dei motori diesel. Vengono condotte attività, tra le quali le più importanti sono:

- studio di dispositivi di controllo elettronico dei sistemi di accensione e di alimentazione motore;
- progettazione di pompe di alta pressione;
- testing legato alla suddetta attività di progettazione;
- sviluppo di pompe di pre-alimentazione sia meccaniche che elettriche.

CVIT è suddivisa in due aree di specializzazione, che appartengono entrambe alla divisione DS (diesel system). Un gruppo si occupa di attività inerenti lo sviluppo di piattaforme di pompe di alta pressione e gli elementi che le compongono, le applicazioni presso i clienti e il supporto tecnico agli stabilimenti presso cui vengono fabbricate. L'altro gruppo, invece, studia la combustione nei motori diesel, analizzando i componenti e gli accessori che riducono le emissioni e le strategie di controllo motore, tramite centralina (a volte in collaborazione con costruttori automobilistici).
L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 4 è **positivo**.

- Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dall'allegato A dell'Avviso "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo I del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari dei beneficiari.
Sulla base dei dati contabili riferiti ai bilanci prodotti sono stati calcolati i seguenti indici, pervenendo, in base ai valori riscontrati, all'attribuzione dei punteggi indicati e delle conseguenti classi di merito.

Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.	ANNO 2016	Punteggio	ANNO 2015	Punteggio
Indice di indipendenza finanziaria: Patrimonio Netto/Totale Passivo	56,37%	3	59,80%	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni: (Patrimonio netto + Debiti m/l termine) /Immobilizzazioni	1,196	2	1,029	2
Indice di liquidità: (Attività Correnti – Rimanenze) /Passività Correnti	1,460	3	1,056	3
Totale Punteggio	8		8	
Classi di Merito	1		1	
Classe	1			

- Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE e ROI, come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci prodotti. Dalla valutazione degli indici si sono ottenute le seguenti risultanze:

Indici Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.	ANNO 2016	ANNO 2015
ROE: Risultato Netto/Patrimonio Netto	0,131	0,120
ROI: Risultato Operativo/Capitale Investito	0,113	0,109
Classe	1	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici consegue, per la Grande Impresa proponente Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. una valutazione positiva rispetto al criterio di selezione 4.

Aspetti Patrimoniali/Finanziari - Classe	Aspetti Economici - Classe	Criterio Valutazione 4
1	1	Positivo

3.5. Criterio di Valutazione 5: Copertura degli Investimenti

Il piano di copertura finanziaria proposto prevede quanto riportato nella Sezione 6 del business plan.

Le previsioni di copertura formulate dall'impresa aderente Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. interessano un arco temporale triennale, coerentemente con la tempistica prevista per la realizzazione degli investimenti. In particolare, l'impresa indica quale data di presunto avvio il 01/03/2017 e quale data di completamento il 31/12/2019, stimando invece la data di realizzazione del 50% degli investimenti al 31/08/2018. successivamente, con pec del 01/08/2017 (prot. 8069/i del 21/08/2017), l'impresa comunica che la data di avvio del programma di investimenti sarà il 01/09/20117.

Pertanto, l'impresa indica quale data di entrata a regime il 31/12/2020 ed esercizio a regime il 2021.

Si segnala che l'avvio degli investimenti proposti potrà avvenire a partire dalla data di ricezione, da parte dell'impresa Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A., della comunicazione regionale di ammissibilità del progetto alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Il Soggetto Proponente, nel Business Plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ricerca industriale (€)	2.622.417,00	2.602.416,00	2.602.417,00	7.827.250,00
Sviluppo sperimentale (€)	2.630.167,00	2.630.167,00	2.630.166,00	7.890.500,00
Totale investimento complessivo (€)	**5.252.584,00**	**5.232.583,00**	**5.232.583,00**	**15.717.750,00**
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Apporto di mezzi propri (€): Finanziamenti intercompany	2.504.614,00	2.484.613,00	2.484.611,50	7.473.838,50
Totale escluso agevolazioni	**2.504.614,00**	**2.484.613,00**	**2.484.611,50**	**7.473.838,50**
Ammontare agevolazioni in conto impianti (€)	2.747.970,00	2.747.971,00	2.747.971,50	8.243.912,50
Totale Fonti (€)	**5.252.584,00**	**5.232.584,00**	**5.232.583,00**	**15.717.751,00**

Il piano di copertura finanziaria proposto prevede – a fronte di investimenti ammissibili per € 15.717.750,00 – l'utilizzo delle seguenti fonti extra agevolazione:

- **Apporto di mezzi propri** per **€ 7.473.838,50** mediante ricorso a ***finanziamenti intercompany***.

Per completezza di informazioni, si riporta di seguito il prospetto relativo all'equilibrio finanziario dell'impresa proponente:

Capitale Permanente 2015	
Patrimonio Netto	17.699.703,00
(di cui riserve disponibili per € 652.552,00)	
Fondo per rischi e oneri	311001
TFR	612.033,00
Debiti m/l termine	2.255.861
Risconti Passivi (limitatamente a contributi pubblici)	0,00
TOTALE Capitale Permanente	**20.878.598,00**
Attività Immobilizzate 2015	
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0
Immobilizzazioni	20.291.009,00
Crediti m/l termine	512.760,00
TOTALE Attività Immobilizzate	20.803.769,00
Capitale Permanente - Attività Immobilizzate	74.829,00

L'azienda proponente presenta, nell'esercizio chiuso in data antecedente la presentazione della domanda, un capitale permanente superiore alle attività immobilizzate evidenziando un'eccedenza di fonti rispetto agli impieghi per € 74.829,00.
Si rammenta, inoltre, che il soggetto proponente è tenuto ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 5 è **positivo**.

3.6. Criterio di Valutazione 6 – Compatibilità dell'intervento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle Autorizzazioni

Dall'analisi delle informazioni rese nel Business Plan e dalla documentazione di progetto trasmessa, risulta che l'iniziativa proposta da Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. (investimenti esclusivamente in "R&S") sarà localizzata presso la zona industriale di Modugno, con accesso da via degli Oleandri, n. 10 e si sviluppa su un'area all'interno della quale sono presenti edifici destinati ad uffici, laboratori, sale prove funzionali per motori e veicoli, laboratori di testing e di misura per le pompe di alta pressione, sale di allestimento motori ed edifici destinati alla produzione dei componenti.
Gli immobili interessati dall'iniziativa risultano regolarmente accatastati presso l'Agenzia delle Entrate e censiti nel NCEU del Territorio di Modugno rispettivamente:

- EDIFICIO BAR 204: Foglio 7 particella 1005[2] sub.1, destinazione d'uso D/1 (opificio);
- TESTING AREA: Foglio 7 particella 776 sub.11, destinazione d'uso D/8 (fabbricati adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni).

La disponibilità degli immobili sopra indicati è confermata dai seguenti titoli:

- Atto di costituzione diritto di Superficie tra Tecnologie Diesel e Sistemi Frenanti S.p.A., oggi Tecnologie Diesel S.p.A., e Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A., a rogito del Notaio Federico De Stefano del 21/01/2015 rep. 2122 (durata 40 anni);
- Contratto di Locazione tra Tecnologie Diesel e Sistemi Frenanti S.p.A., oggi Tecnologie Diesel S.p.A., e Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. del 21/07/2014 registrato dall'Ufficio delle Entrate di DPMI2 UT Milano 6 il 22/07/2014. La durata contrattuale della locazione è di 6 anni, con decorrenza dal 01/07/2014 al 30/06/2020.

Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. ha prodotto, inoltre, relazione di cantierabilità e compatibilità urbanistica, resa dal tecnico incaricato Ing. Giuseppe Tito (iscritto all'albo degli ingegneri della Provincia di Bari con il n°4759) in data 05/05/2017, attestante i seguenti aspetti:

- che l'unità immobiliare individuata catastalmente al Foglio 7 particella 1005 sub.1 (Edificio BAR 204) è stata oggetto dei seguenti titoli abilitativi:
  - Permesso a Costruire n°1 del 05/02/2015;

[2] Precedentemente individuata al foglio 7 mappale 1004 e attualmente individuata al Foglio 7 mappale 1005 in forza della denuncia di variazione presentata all'Agenzia delle entrate Provinciale di Bari –Servizi Catastali- in data 09/01/2015 prot. n. BA 0004751.

- D.I.A. n° 0019622 del 30/04/2016;
- S.C.I.A. n° 0011742 del 04/03/2016;
- attestazione di Conformità e Agibilità del 25/10/2016 prot. 0057819 Comune di Modugno;

- che l'unità immobiliare individuata catastalmente al Foglio 7 particella 776 sub.11 (Edificio BAR 201 – Testing Area) è stata oggetto dei seguenti titoli abilitativi:
  - D.I.A. n° 88/2016 trasmessa per posta certificata al Comune di Modugno in data 24/12/2015;
  - S.C.I.A. in Variante n° 88/2016 trasmessa per posta certificata al Comune di Modugno;
  - attestazione di Conformità e Agibilità del 04/11/2016 prot. 0059896 Comune di Modugno;
- che i predetti immobili/porzioni di immobili sono conformi al progetto approvato come da titoli edilizi precedentemente indicati;
- che i predetti immobili/porzioni di immobili possiedono tutti i requisiti richiesti dal regolamento Edilizio vigente nel comune di Modugno;
- che nei predetti immobili/porzioni di immobili, tutti gli impianti sono stati realizzati secondo le normative vigenti avendo verificato la conformità degli impianti (elettrico, riscaldamento, idrosanitario, adduzione gas);
- che i predetti immobili/porzioni di immobili, possiedono tutti i requisiti igienico sanitari e impiantistici coerenti con le destinazioni d'uso.

Alla luce di quanto sopra elencato, l'iniziativa è di immediata realizzazione. Tuttavia l'impresa, nella successiva fase di presentazione del progetto definitivo, dovrà produrre, oltre alla documentazione richiesta dall'art.13 dell'Avviso, la seguente documentazione:

- ✓ Adeguamento della durata del titolo di disponibilità (contratto di locazione) in linea con i 5 anni successivi la data di ultimazione dell'investimento proposto.

- Sostenibilità ambientale dell'intervento

L'Autorità Ambientale, Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche – Servizio Ecologia – Regione Puglia, con nota del 30/05/2017, prot. n. AOO_089 - 5350, ha trasmesso a Puglia Sviluppo S.p.A. le risultanze della valutazione effettuata sulla sostenibilità ambientale relativamente alla proposta di intervento presentata da Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.
Secondo tale valutazione, dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5, si riporta quanto segue.

Il Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. è una delle sedi Bosch in Italia e si occupa prevalentemente di sviluppo e progettazione di pompe ad alta pressione per i sistemi di iniezione diretta Diesel Common Rail che la Bosch fornisce ai produttori di veicoli.
Dall'esame della documentazione fornita, l'investimento proposto si configura come sviluppo delle attività di progettazione, ricerca e sperimentazione di pompe ad alta pressione per i sistemi di

iniezione diretta Diesel Common Rail, finalizzate alla esigenza di razionalizzazione dei consumi finali di combustibile.
Le attività di progettazione saranno effettuate all'interno di un fabbricato di proprietà della Centro Studi Componenti per Veicoli Spa, mentre l'attività di sperimentazione sarà sviluppata all'interno dell'area di proprietà della "Tecnologie Diesel S.p.A.", in particolare all'interno del "Testing Area".
Non si prevede la realizzazione di nuovi manufatti ma l'utilizzo di strutture esistenti.
Il proponente specifica che non vi sarà utilizzo di materie prime e produzione di prodotti finiti se non nelle quantità necessarie alla sperimentazione. Non si prevedono cicli produttivi da istallare e/o modificare.

Viene valutato positivamente l'obiettivo ambientale intrinseco di riduzione della CO2 legato al soddisfacimento delle normative in ambito di emissioni nel settore automotive. L'Autorità Ambientale ritiene, altresì, che gli interventi di ricerca sperimentale volti al miglioramento dei prodotti e dei processi produttivi, possano anche prevedere innovazione finalizzata ad un uso efficiente delle risorse anche attraverso la riduzione dell'impronta idrica, la riduzione dei rifiuti, la riduzione delle emissioni del processo produttivo in aria, acqua e suolo o la riduzione/eliminazione di eventuali materiali dannosi, pericolosi o scarsi sostituiti con materiali meno rari e più sicuri.
Viene valutata positivamente la presenza di impianto fotovoltaico per autoconsumo aziendale.

Sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, valutando positivamente l'obiettivo ambientale intrinseco di riduzione della CO2 legato al soddisfacimento delle normative in ambito di emissioni nel settore automotive, si ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile a condizione che, come dichiarato dal proponente,

1) si concretizzi, a valle della sperimentazione, anche una ottimizzazione del processo produttivo nelle fasi di lavorazione e assemblaggio, associato ad una riduzione delle emissioni di CO2.

Inoltre, poiché l'Autorità Ambientale ritiene che gli interventi di ricerca sperimentale volti al miglioramento dei prodotti e dei processi produttivi, possano anche prevedere innovazione finalizzata ad un uso efficiente delle risorse, si prescrive che venga valutata, nelle successive fasi istruttorie:

a) la possibilità che, la sperimentazione relativa all'obiettivo n. 4 (*uso alternativo di materiali mai utilizzati prima in ambito pompe di alta pressione. Attività specifiche di ricerca su materiali plastici e ceramici e rivestimenti specifici si renderanno necessarie per progettare componenti di pompe di alta pressione, soggetti a condizioni di funzionamento critiche, con l'obiettivo di ridurre l'attrito, aumentare l'efficienza, diminuire il peso e aumentare la pressione*) preveda innovazione finalizzata ad un uso efficiente delle risorse attraverso la riduzione dell'impronta idrica, la riduzione dei rifiuti, la riduzione delle emissioni del processo produttivo in aria, acqua e suolo o la riduzione/eliminazione di eventuali materiali dannosi, pericolosi o scarsi sostituiti con materiali meno rari e più sicuri.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale, redatta dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nelle successive fasi.

Qualora le prescrizioni richieste non siano tecnicamente possibili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni le cause ostative al loro recepimento.

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 6 è positivo.

3.7. Criterio di Valutazione 7: Analisi e Prospettive di Mercato

Sulla base di quanto dichiarato dal soggetto proponente nel Business Plan, CVIT opera in un contesto già molto globalizzato fornendo supporto world wide per lo sviluppo e la produzione di pompe ad alta pressione la cui produzione vede proprio in Bari uno degli stabilimenti di punta di tutto il mondo Bosch.

Obiettivo del gruppo Bosch è migliorare l'efficienza delle pompe di alta pressione, puntando alla riduzione dei consumi: in quest'ottica, CVIT mira ad aumentare le proprie conoscenze tecniche e rafforzare il vantaggio competitivo tramite lo sviluppo di progetti di innovazione capaci di coprire nuove fette di mercato come, ad esempio, motori piccoli che raggiungono alte pressioni rail destinati ad applicazioni commerciali. Contrariamente a quanto sta succedendo per il mercato automotive, quello dei veicoli commerciali, infatti, mostra un aumento dei volumi nei prossimi anni e pertanto CVIT vuole lanciarsi in anticipo con lo sviluppo di soluzioni tecnologicamente avanzate in quest'ambito di applicazione. L'obiettivo è quello di mostrarsi reattivi, competitivi, flessibili e innovatori in modo tale da rafforzare e mantenere il vantaggio che ora CVIT detiene.

Inoltre, nonostante la concorrenza di altre aziende fornitrici di componenti nel settore automotive sia alta e il mercato sia in stallo, è in crescita la richiesta, da parte dei maggiori costruttori automobilistici, di prodotti a basso impatto energetico/ambientale per raggiungere il target del 2030. In quest'ottica tutti gli obiettivi realizzativi del presente progetto hanno lo scopo di consentire al Gruppo Bosch di mantenere un vantaggio competitivo nei confronti degli altri fornitori, mantenere l'attuale clientela e incrementare quella dei mercati emergenti in cui il Diesel non è ancora ampiamente diffuso.

Ripercussioni positive si avranno a livello occupazionale, poiché le prospettive di aumentare il numero di dipendenti nel centro è reale, se le possibilità di aumentare i progetti da gestire aumentano.

Non bisogna trascurare il conseguente beneficio che tutto l'indotto che gira intorno a CVIT può avere: sono diverse le aziende del territorio che collaborano nella realizzazione di prototipi e forniscono componentistica utile al testing delle pompe; la più importante è sicuramente l'adiacente stabilimento produttivo, che potrebbe godere i privilegi di industrializzare i prodotti che vengono progettati in CVIT.

- Analisi SWOT

Punti forza (Strenght):	*Opportunità (Opportunity):*
Il centro risponde sempre prontamente alle nuove sfide che le si propongono dimostrandosi flessibile nella risoluzione di tematiche tecniche e nello sviluppo di nuove applicazioni. Grazie alla sua struttura ha la possibilità di spaziare dalla "ideazione/progettazione" alla verifica delle caratteristiche funzionali sul veicolo stesso. Infine le soluzioni tecnologiche proposte hanno sempre un basso impatto energico/ambientale.	Grazie ai finanziamenti il Centro avrà la possibilità di mantenere la sua posizione di competitività, investire in nuovi progetti valutando anche potenzialità occupazionali così come promuovere nuovi progetti per l'adiacente stabilimento produttivo.

Punti di debolezza (Weakness): Le scelte strategiche vengono effettuate dalla Casa Madre in Germania quindi il centro non ha totale autonomia decisionale.	*Minacce (Threat):* È necessario che il Centro mantenga la propria posizione di competitività non solo all'interno del gruppo Bosch mantenendo bassi i costi, grazie anche ai finanziamenti ottenuti da enti pubblici, ma anche a livello globale con società concorrenti nel settore ricerca in ambito common rail.

- **Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali**

L'impresa afferma che la capitalizzazione dei risultati della ricerca si concretizza nell'aumento del numero di addetti in grado di soddisfare i nuovi bisogni per progetti di engineering o sviluppo prodotti per il sistema common rail. Aumento di addetti significa possibilità di rispondere con maggiori risorse alle richieste dei clienti delle maggiori case automobilistiche nonché alle esigenze degli impianti di produzione dei componenti del sistema common rail.

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Supporto alle serie	h/anno	51,00	1.708,00	87.108,00	85.400,00	85,11	7.268.394,00
Gestione progetti	h/anno	27,00	1.708,00	46.116,00	46.116,00	85,11	3.924.932,76
Progetti di Engineering	h/anno	31,00	1.708,00	52.948,00	52.948,00	85,11	4.506.404,28
Sviluppo Piattaforme	h/anno	105,00	1.708,00	179.340,00	170.800,00	85,11	14.536.788,00
Progetti di ricerca	h/anno	21,00	1.708,00	35.868,00	34.160,00	85,11	2.907.357,60
						Totale	33.143.876,64

Esercizio a regime (2021)							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Gestione Progetti Cliente	h/anno	36,00	1.708,00	61.488,00	59.780,00	101,50	6.067.670,00
Progetti di Ricerca	h/anno	24,00	1.708,00	40.992,00	37.576,00	101,50	3.813.964,00
Supporto alle serie	h/anno	96,00	1.708,00	163.968,00	93.940,00	101,50	9.534.910,00
Progetti di Engineering	h/anno	34,00	1.708,00	58.072,00	56.364,00	101,50	5.720.946,00
Sviluppo Piattaforma	h/anno	57,00	1.708,00	97.356,00	162.260,00	101,50	16.469.390,00
						Totale	41.606.880,00

I dati esposti, basati su una analisi di dettaglio dei prodotti e servizi erogati, in considerazione del know how nel settore di riferimento e del mercato di sbocco, appaiono sostanzialmente giustificati. L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 7 è **positivo**.

3.8. Criterio di Valutazione 8: Analisi delle Ricadute Occupazionali

Sulla base delle informazioni rese nel business plan, grazie all'implementazione del programma di investimenti proposto, la Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. conseguirà - nell'esercizio a regime - un incremento occupazionale complessivo pari a n. 10,58 ULA (di cui 1,0 donne).

L'azienda dichiara che il progetto di investimento prevede lo sviluppo di molteplici attività e il coinvolgimento di un numero elevato di personale con differenti abilità. Le risorse necessarie saranno selezionate in base al curriculum e all'esperienza maturata in Bosch, con l'obiettivo di creare team di lavoro idonei ed efficienti. CVIT ha aumentato il livello occupazionale negli ultimi anni grazie soprattutto agli incentivi pubblici che hanno consentito di lavorare su nuovi progetti, strategicamente importanti per Bosch. La mole di attività derivanti dal nuovo progetto in oggetto, fa sì che CVIT possa aumentare il numero di dipendenti di oltre 10 unità, tra le quali sono annoverate anche donne, assumendole a tempo indeterminato dopo un programma di apprendistato della durata di 30 mesi.

Le ricadute occupazionali generabili dagli investimenti proposti, sono sintetizzabili come segue:

CENTRO STUDI COMPONENTI PER VEICOLI S.P.A.	ULA NEI DODICI MESI PRECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME (2021)	VARIAZIONE
Dirigenti	5,00	5,00	0,00
di cui donne	*0,11*	*1,00*	*0,89*
Impiegati	184,50	195,00	10,50
di cui donne	*40,75*	*45,00*	*4,25*
Operai	40,92	41,00	0,08
di cui donne	*1,00*	*1,00*	*0,00*
TOTALE	230,42	241,00	10,58
di cui donne	*41,86*	*47,00*	*5,14*

Per completezza si riportano, di seguito, gli incrementi occupazionali raggiunti da Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. relativamente ai due precedenti Contratti di programma sottoscritti:

- Contratto di Programma del 07/10/2013:

INCREMENTO OCCUPAZIONALE CONTRATTO DI PROGRAMMA	ULA DI PARTENZA	ULA A REGIME (2016)
Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.	200,08	212,38

- Contratto di programma del 30/12/2015:

INCREMENTO OCCUPAZIONALE CONTRATTO DI PROGRAMMA	ULA DI PARTENZA	ULA A REGIME (2018)
Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.	216,00	229,50

L'esito delle verifiche effettuate rispetto al criterio di selezione 8 relativo all'incremento occupazionale previsto di n.10,58 ULA è positivo.

3.9. Investimento in R&S

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto di R&S in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

Valutazione per la qualità della proposta progettuale inerente la Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale

Rilevanza e potenziale innovativo della proposta

Il progetto proposto si pone come obiettivi lo sviluppo e la progettazione di un nuovo sistema di alimentazione del combustibile per motori Diesel. Le tematiche oggetto di studio sono decisamente attuali ed innovative con riferimento allo stato dell'arte, che dimostra come le soluzioni adottate per la regolazione della portata e della pressione di iniezione siano caratterizzate da perdite energetiche ed attriti che determinano una elevata richiesta di potenza da parte delle pompe di bassa e –soprattutto- di alta pressione. Il controllo ditali parametri (fondamentali per l'ottimizzazione della combustione) viene infatti usualmente attuato con architetture del circuito non ottimizzate dal punto di vista energetico: dalle prime architetture dei sistemi Common Rail (dove il gasolio ad alta pressione non utilizzato per l'iniezione veniva ricircolato nel serbatoio con una valvola di by-pass) alle soluzioni più recenti (dove si impiega una valvola di regolazione tra la pompa di bassa e quella di alta pressione, causando cavitazione in quest'ultima), le perdite energetiche (principalmente per attrito) non sono affatto trascurabili, e con esse i consumi di energia meccanica dell'intero sistema di iniezione.

Le soluzioni proposte si basano su una architettura del circuito che sembra decisamente innovativa ed in grado di consentire una riduzione delle dissipazioni di energia connesse con la regolazione della pressione e della portata di combustibile iniettato.

Analogamente appare molto buono e convincente il potenziale innovativo della proposta nonché le prospettive relative alla trasferibilità e validità del progetto. In merito occorre infatti notare come sebbene gli sviluppi futuri dei motori Diesel possano essere condizionati dagli esiti delle indagini in corso relativamente alle emissioni su strada di NOx, il problema può essere risolto con adeguati sistemi di post- trattamento dei gas di scarico (in particolare Selective Catalytic Reduction, SCR), che però presentano aspetti critici in merito a costi ed ingombri. Ciò porta a ritenere che se in futuro la diffusione dei motori Diesel potrà subire una contrazione nel comparto delle piccole ed eventualmente medie cilindrate, ciò non accadrà nel settore delle auto di maggiore cilindrata ed ancor meno per quello dei veicoli commerciali ed off-road (dove i bassi consumi dei Diesel non sono facilmente eguagliabili con altre soluzioni alternative). Il progetto proposto è infatti rivolto principalmente al settore dei veicoli commerciali, pur non trascurando le possibili applicazioni automobilistiche.

Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

Il Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. (CVIT) è una impresa che opera nel settore della Ricerca & Sviluppo per le aziende automobilistiche da quasi un ventennio. Il principale campo di attività riguarda i motori Diesel con particolare riferimento ai sistemi di controllo elettronico dei dispositivi di iniezione del combustibile, alla progettazione di pompe di alta pressione (estesa anche alla prototipazione e verifica sperimentale), allo sviluppo di pompe di pre-alimentazione sia meccaniche che elettriche ed alla progettazione e realizzazione prototipale di applicazioni

elettroniche per veicoli. La totalità delle attività svolte dal CVIT sono di Ricerca & Sviluppo per conto delle società del gruppo Bosch. Il CVIT è suddiviso in due aree: la prima si occupa dello sviluppo di piattaforme di pompe di alta pressione, mentre la seconda studia il processo di combustione nei motori Diesel, con riguardo anche alle strategie di controllo motore utilizzate in centralina.
In questo contesto l'esperienza maturata dal Soggetto proponente in materia di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale appare assai significativa sia a livello nazionale che internazionale.
Con riguardo alle attività svolte in collaborazione con Università e Centri di Ricerca, negli ultimi 5 anni il CVIT ha collaborato sistematicamente con organismi di ricerca tra cui Università locali (come il Politecnico di Bari, le Università di Bari, Lecce e Napoli), il Centro di Ricerche Europeo di Tecnologie, Design e Materiali - CETMA, nonché Università straniere (come Purdue University), stipulando convenzioni di ricerca che hanno permesso di accrescere le conoscenze di CVIT nonché raggiungere importanti traguardi anche progettuali per le nuove applicazioni (tra i quali si può ricordare la costituzione di un laboratorio congiunto con il Politecnico di Bari, More Electric Transportation-MET). Infine è opportuno menzionare in questo ambito la disponibilità di CVIT ad ospitare laureandi e studenti di dottorati per svolgere parte del loro percorso formativo in collaborazione con gli ingegneri del Centro.

Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, ove pertinente, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo.
L'attività prevista dal progetto proposto è principalmente finalizzata allo sviluppo di nuove soluzioni per i sistemi di iniezione Common Rail per motori Diesel allo scopo di ridurre i consumi e quindi le emissioni di CO2. Alcuni aspetti relativi alla progettazione dei nuovi sistemi di iniezione possono comportare vantaggi anche dal punto di vista dell'impatto ambientale degli stabilimenti di produzione. In particolare la possibilità citata di ridurre le dimensioni dei sistemi e di utilizzare la stessa tipologia di pompa per più
applicazioni diverse potrebbe avere ricadute importanti sui processi industriali, sui relativi consumi di energia e sulle emissioni di CO2. Anche lo studio di nuovi materiali polimerici o ceramici e di rivestimenti
innovativi sarà finalizzato a migliorare le prestazioni del sistema di iniezione riducendo l'impatto ambientale anche nella fase di produzione. Secondo il Soggetto Istante ciò permetterà nel lungo termine di integrare soluzioni innovative di produzione per gli stabilimenti che le utilizzeranno.
Non sono tuttavia riportati dati o valutazioni specifiche sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse e sul potenziale di riduzione delle emissioni in acqua aria suolo.

Richiesta di premialità
Il Soggetto Istante richiede la premialità poiché dichiara che i risultati della ricerca verranno pubblicati a conclusione del progetto. Ciò risponde ad una delle possibilità ammesse (ovvero che "i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito").

Eventuali indicazioni per il soggetto istante utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.

Potrebbe essere utile ed opportuno descrivere più nel dettaglio i vantaggi e i risultati conseguibili dal progetto anche in termini di impatti sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse (in particolare energetiche ed idriche) e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo derivanti dai nuovi processi produttivi derivanti dalla ricerca. Ciò anche nell'ottica di enfatizzare la riconducibilità della proposta alle aree di innovazione previste dall'art.4 dell'Avviso (relativamente alle azioni e obiettivi previsti dalla "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" e dal documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies").

Giudizio finale complessivo

Il giudizio finale complessivo sulla valutazione tecnico-economica del programma di investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale del Progetto proposto è molto positivo tenendo conto che:

-l'attività di ricerca si colloca in una posizione strategica che tiene conto delle prospettive di mercato e punta non solo sulle applicazioni automobilistiche, ma anche sulle applicazioni a veicoli commerciali ed alla propulsione navale: le tematiche oggetto di studio sono decisamente attuali ed innovative, e mirano a studiare un aspetto particolarmente critico (le perdite energetiche e gli attriti nelle soluzioni adottate per la regolazione della portata e della pressione di iniezione);

-l'esperienza e le conoscenze del Soggetto Istante sembrano più che adeguate per garantire lo sviluppo corretto ed il successo delle attività, tenendo conto dei contatti internazionali e dei legami con il gruppo Bosch Gmbh (per il quale il soggetto istante svolge attività esclusiva di ricerca e sviluppo);

-l'attività proposta sembra poter portare a diversi vantaggi sia in termini di prestazioni dei sistemi di iniezione che di riduzione dell'impatto ambientale degli stabilimenti di produzione (attraverso la riduzione delle dimensioni dei sistemi, l'impiego della stessa tipologia di pompa per più applicazioni e lo studio di nuovi materiali polimerici o ceramici e di rivestimenti innovativi): è ragionevole pensare che ciò permetterà nel lungo termine di integrare soluzioni innovative di produzione per gli stabilimenti che le utilizzeranno;

- la programmazione delle attività appare decisamente adeguata per il conseguimento dei risultati previsti: i quattro OR (relativi sia ad attività di Ricerca Industriale che di Sviluppo Sperimentale) sono ben coordinati e riguardano argomenti fondamentali nell'ambito della tematica di ricerca considerata;

- la collaborazione con enti di ricerca tra cui Università locali, nazionali ed internazionali rafforza ulteriormente le possibilità di successo dell'attività di ricerca;

- l'intenzione manifestata dal Soggetto Istante di pubblicare i risultati della ricerca potrà creare ulteriori occasioni di contatti e collaborazioni non solo tra le realtà industriali e gli enti di ricerca locali, ma anche tra esse ed altri soggetti nazionali ed internazionali;

- le possibilità di trasferire i risultati delle conoscenze previste alla produzione industriale appaiono molto elevate per le ragioni appena sopra menzionate, e potranno prevedibilmente consolidare la posizione di leadership di CVIT nel campo della Ricerca & Sviluppo e della produzione di sistemi avanzati di iniezione Common Rail per motori Diesel;

- il prospetto di spesa del progetto appare adeguatamente equilibrato tra Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale: l'entità complessiva dell'investimento sembra commisurata con le attività previste dalla ricerca, tra le quali numerosi studi di tipo sperimentale.

4. Conclusioni

- Calcolo Agevolazioni e Premialità

L'intensità dell'aiuto per le spese in R&S proposte da CVIT è stata maggiorata di 15 punti percentuali – ai sensi dell'art. 11 comma 6 dell'Avviso – in ragione della previsione, affermata dall'azienda, circa l'ampia divulgazione dei risultati della ricerca mediante conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software *open source* o gratuito.
A tal riguardo si segnala che l'impresa Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A., in sede di presentazione del progetto definitivo, dovrà fornire adeguati elementi a supporto dell'ipotesi scelta per l'ottenimento della maggiorazione, al fine di confermare la premialità concessa in fase di accesso.

L'investimento proposto si ritiene ammissibile per € 15.717.750,00, interamente in R&S.

Per la determinazione delle agevolazioni concedibili, sono stati rispettati i parametri previsti dall'art. 73 comma 3 del Regolamento regionale n. 17/2014 per le Grandi imprese:

- le agevolazioni relative alle spese per "ricerca industriale" di cui all'art. 72, comma 1, lettera *a)*, sono previste nel limite del 50%;
- le agevolazioni relative alle spese per "sviluppo sperimentale", di cui all'art. 72, comma 1, lettera *b)*, sono previste nel limite del 25%.

Investimenti Ammessi R&S (Impresa Grande)		Agevolazioni		
Tipologia Spesa	Investimento Proposto e Ammesso (€)	Agevolazioni Richieste (€)	Agevolazioni Concedibili (€)	% Agevolazione
Ricerca Industriale	7.827.250,00	5.087.712,50	5.087.712,50	50% + 15%
Sviluppo Sperimentale	7.890.500,00	3.156.200,00	3.156.200,00	25% + 15%
TOTALE	15.717.750,00	8.243.912,50	8.243.912,50	52,45%

Si evidenzia come l'applicazione della maggiorazione di 15 punti percentuali determini un'intensità dell'aiuto pari al 52,45%.
Le "spese generali" e gli "altri costi" non eccedono complessivamente il 18% delle spese ammissibili, coerentemente con quanto disposto dall'art. 74 comma 2 del Regolamento n. 17/2014.
In merito alla voce di spesa "Attrezzature e strumentazioni", si rammenta che tali beni saranno riconosciuti esclusivamente in relazione al loro periodo di utilizzo nell'ambito del progetto di R&S. A tal proposito, si riporta quanto previsto dalla lett. b) del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento regionale 17/2014: "*i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile*" e nel rispetto delle previsioni del D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

Le agevolazioni in R&S richieste e concedibili ammontano complessivamente ad € 8.243.912,50 di cui € 5.087.712,50 in Ricerca Industriale e € 3.156.200,00 in Sviluppo Sperimentale.

In base all'applicazione delle *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo I del Regolamento regionale n. 17/2014"*, la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 è **positiva**.

Pertanto, la domanda risulta ammissibile.

Investimenti Ammessi R&S *(importi in euro)*		Agevolazioni		
Tipologia Spesa	Investimento Proposto e Ammesso *(€)*	Agevolazioni Richieste *(€)*	Agevolazioni Concedibili *(€)*	% Agevolazione
Ricerca Industriale	7.827.250,00	5.087.712,50	5.087.712,50	50% + 15%
Sviluppo Sperimentale	7.890.500,00	3.156.200,00	3.156.200,00	25% + 15%
TOTALE	15.717.750,00	8.243.912,50	8.243.912,50	52,45%

INCREMENTO OCCUPAZIONALE CONTRATTO DI PROGRAMMA	ULA DI PARTENZA	ULA A REGIME ([illegible])	VARIAZIONE
Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A.	230,42	241,00	10,58

Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

La società proponente, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente a quanto segnalato nella presente relazione relativamente a quanto segue:

- Prescrizione generale
  - L'impresa dovrà provvedere ad implementare il codice ATECO ammissibile, indicato dall'impresa proponente e confermato in sede di istruttoria, relativo al programma proposto: 72.19.09 *"Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria"*.

- Prescrizioni circa la portata innovativa ed al progetto di R&S
  - Descrivere più nel dettaglio i vantaggi e risultati conseguibili dal progetto anche in termini di impatti sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse (in particolare energetiche ed idriche) e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo derivanti dai nuovi processi produttivi provenienti dalla ricerca. Ciò anche nell'ottica di enfatizzare la riconducibilità della proposta alle aree di innovazione previste dall'art.4 dell'Avviso (relativamente alle azioni e obiettivi previsti dalla "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" e dal documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies");
  - Indicare con maggior dettaglio gli obiettivi realizzativi (OR) relativi alle attività di Ricerca Industriale e quelli riferiti allo Sviluppo Sperimentale.

- Prescrizioni in merito alla concedibilità della premialità
  - L'intensità dell'aiuto per le spese in R&S proposte da Centro Studi Componenti per Veicoli S.p.A. è stata maggiorata di 15 punti percentuali – ai sensi dell'art. 11 comma 6 dell'Avviso – in ragione della previsione, affermata dall'azienda, circa l'ampia divulgazione dei risultati della ricerca mediante conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source gratuito. In sede di presentazione del progetto definitivo l'impresa dovrà, pertanto, fornire adeguati elementi a supporto dell'ipotesi scelta per l'ottenimento della maggiorazione, al fine di confermare la premialità concessa in fase di accesso.

- Prescrizioni circa la cantierabilità e la disponibilità della sede
  - Adeguamento della durata del titolo di disponibilità (contratto di locazione) in linea con i 5 anni successivi la data di ultimazione dell'investimento proposto.

- Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento
  - Si concretizzi, a valle della sperimentazione, anche una ottimizzazione del processo produttivo nelle fasi di lavorazione e assemblaggio, associato ad una riduzione delle emissioni di CO_2;
  - Si valuti la possibilità che la sperimentazione relativa all'obiettivo n. 4, preveda innovazione finalizzata ad un uso efficiente delle risorse attraverso la riduzione dell'impronta idrica, la riduzione dei rifiuti, la riduzione delle emissioni del processo produttivo in aria, acqua e suolo o la riduzione/eliminazione di eventuali materiali dannosi, pericolosi o scarsi sostituiti con materiali meno rari e più sicuri.

Le succitate prescrizioni saranno riportate dettagliatamente all'interno della comunicazione regionale di ammissione alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Modugno, 22 agosto 2017

Il Valutatore Firma

Francesco Lisena

Il Responsabile di Commessa Firma

Giuseppe Scarola

IL PRESENTE ALLEGATO
È COMPOSTO DA ....32.... FOGLI
LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

Visto

Il Program Manager dell'Area
Sviluppo del Sistema Regionale e dei settori strategici

Donatella Toni Firma

32

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1434

POR PUGLIA 2014-2020. ASSE IV "ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITA' DELLA VITA" - AZIONE 4.4 "INTERVENTI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 E PLURIENNALE 2017 – 2019, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II." L.R. N. 41/2016 E INDICAZIONI PROGRAMMATICHE.

L'Assessore ai Trasporti dott. Antonio Nunziante sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, di concerto per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria dott. Pasquale Orlando quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed alle disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo: "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26.04.2016 con la quale si è preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11.03.2016, ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 con la quale è stato nominato responsabile dell'Azione 4.4 il dirigente pro-tempore delle Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale

Premesso che:

- con Decisione C (2015) 5854 del 13.08.2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014-2020 che nella versione definitiva della piattaforma SFC è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1735 del 6.10.2015;
- nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario IV "Energia sostenibile e qualità della vita", individua l'Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" che

persegue il risultato di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso le seguenti azioni:

a) Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto;
b) Interventi di mobilità sostenibile urbana e suburbana anche promuovendo l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale;
c) Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria;
d) Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub;

- destinatari dei finanziamenti saranno: Regione Puglia, Amministrazioni Pubbliche, PMI;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1773 del 23/11/2016 sono stati individuati sull'Azione 4.4 i seguenti interventi per un totale di € 122.000.000,00 e con le relative dotazioni finanziarie:

Intervento	Beneficiario	Importo
Velostazioni	Amministrazioni Pubbliche	€ 3.000.000,00
Riqualificazione funzionale e urbana delle stazioni	Amministrazioni Pubbliche	€ 5.000.000,00
Ammodernamento del parco mezzi del trasporto pubblico locale tramite **il** ricorso a mezzi a basso carico inquinante di emissioni ed espansione della rete delle corsie preferenziali e dei sistemi di priorità semaforica sul "sistema nodo" per accrescere le performance del TPL	Amministrazioni Pubbliche	€ 78.000.000,00
Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico per l'infomobilità e l'integrazione tariffaria	Regione Puglia, Amministrazioni pubbliche, PMI	€ 5.000.000,00
Percorsi ciclabili e/o ciclopedonali sia su scala micro locale che di medio lungo raggio	Amministrazioni Pubbliche	€ 12.000.000,00
Interventi sulla mobilità ciclistica previsti nel PA - PRT 2015-2019	Regione Puglia, Amministrazioni Pubbliche	€ 19.000.000,00
Totale		€ 122.000.000,00

Considerato che

- la Regione Puglia, con legge n. 16 del 2008 ("Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti") ha stabilito principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti definendo, tra l'altro, funzioni e finalità dei relativi piani attuativi quali strumenti di pianificazione/programmazione integrati, di durata quinquennale;
- i citati piani attuativi sono tesi all'attuazione delle politiche in tema di mobilità e trasporti attraverso l'individuazione di infrastrutture e azioni finalizzate all'attuazione delle strategie definite nel PRT, nonché al raggiungimento dei relativi obiettivi;
- in osservanza delle vigenti norme comunitarie e nazionali in materia, la Regione Puglia ha promulgato la Legge Regionale n. 1/2013 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilita ciclistica" pubblicata sul BURP n. 14 del 25 gennaio 2013 al fine di individuare le strategie per contenere e controllare il problema della congestione stradale, l'attivazione di politiche che agiscono sulla domanda di mobilità, ossia sulla modifica del comportamento dei cittadini nelle loro scelte di trasporto urbano, sostenendo gli spostamenti in bicicletta attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali e azioni di comunicazione, educazione e formazione;
- l'art. 13 della suddetta legge in materia di velostazioni prevede al comma 1 che i *"Comuni, sedi di stazioni ferroviarie o di autostazioni o di stazioni metropolitane, prevedono, in prossimità delle suddette infrastrutture, la realizzazione di velostazioni, ovvero di adeguati centri per il deposito custodito di cicli, l'assistenza*

tecnica e l'eventuale annesso servizio di noleggio biciclette.", al comma 2 che *"Per la realizzazione delle velostazioni di cui al comma 1, i Comuni stipulano convenzioni con le aziende che gestiscono le stazioni ferroviarie, metropolitane o automobilistiche.",* al comma 3 che *"I Comuni che non gestiscono direttamente le velostazioni assegnano prioritariamente la gestione delle stesse alle aziende di trasporto o alle cooperative sociali";*

- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 598 del 26.04.2016 ha approvato il Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2015-2019, redatto in conformità all'art. 7 della L.R. 18/2002, come modificato dalla L.R. 32/2007, e sulla base dei contenuti della L.R. 16 del 23 giugno 2008 riguardante i "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di Piano Regionale dei Trasporti".

Rilevato che

- tra le attività da attuare a valere sull'Azione 4.4. "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" del POR PUGLIA FESR 2014/2020 è prevista la realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto;
- nell'ambito di tale attività si prevede, tra l'altro, la realizzazione di interventi volti a favorire la mobilità ciclopedonale tra i centri urbani e le stazioni ferroviarie /nodi attrezzando gli stessi nodi con la realizzazione di velostazioni;
- un primo protocollo d'intesa per lo sviluppo dell'intermodalità bici —treno nel territorio regionale è stato sottoscritto tra la Regione Puglia e tutte le Società di gestione del trasporto ferroviario regionale in data 16/07/2007 finalizzato a rimuovere gli ostacoli fisici,organizzativi e tariffari al trasporto integrato bici e treno;
- il Piano attuativo al capitolo "mobilità ciclistica" prevede, in attuazione del suddetto protocollo d'intesa del 2007, la realizzazione di n. 30 velostazioni presso altrettante stazioni ferroviarie;
- a seguito della sottoscrizione del protocollo tra Regione Puglia e la Società Ferrovie Appulo Lucane una delle trenta velostazioni è già stata realizzata nel Comune di Bari, come progetto pilota, presso i locali in uso alla società Ferrovie Appulo Lucane, attraverso i finanziamenti di due progetti comunitari INTERMODAL e GIFT 2.0;
- la Regione Puglia con DGR n. 2028/2016 ha stipulato con Euromobility, al fine di elaborare le linee guida regionali per la redazione dei piani urbani della mobilità sostenibile, un apposito Protocollo d'Intesa per la redazione di Linee - guida regionali sui Piani Urbani della Mobilità Sostenibile finalizzato in particolare alla realizzazione delle seguenti attività:
  1. coordinamento tecnico-scientifico per la redazione di linee-guida regionali sui Piani Urbani della Mobilità Sostenibile e attività di divulgazione delle stesse;
  2. supporto scientifico per la realizzazione della Prima Conferenza Nazionale sui Piani Urbani della Mobilità Sostenibile da tenersi in Puglia e la progettazione di eventi formativi.
- la Regione Puglia vuole dare attuazione agli obiettivi e alle strategie definiti nel Piano attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2015-2019;
- la Regione Puglia intende contribuire al miglioramento generale delle condizioni ambientali e attualizzare politiche di mobilità sostenibile, promuovendo ulteriormente le relative misure, metodi e strumenti e avviando una concreta collaborazione per la standardizzazione e la promozione in Puglia dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del

documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;

VISTA la legge regionale n. 40 del 30/12/2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

VISTA la DGR n. 16 del 17/01/2017 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017 — 2019. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario gestionale;

Ritenuto opportuno individuare con il presente atto le indicazioni programmatiche al fine di poter procedere alla selezione di interventi di realizzazione di velostazioni sul territorio pugliese a valere sull'Azione 4.4. "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" del POR PUGLIA FESR 2014/2020 per l'importo complessivo di € 3.000.000,00, giusta deliberazione Giunta Regionale n.1773 del 23/11/2016.

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale:

- di dare mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale di predisporre, secondo i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, apposito Avviso pubblico per la selezione degli interventi di realizzazione di velostazioni a valere sull'Azione 4.4. *"Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane"* del P.O.R. PUGLIA FESR 2014/2020 per l'importo complessivo di € 3.000.000,00, ed a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali, secondo le seguenti indicazioni programmatiche:
  - l'avviso pubblico sarà rivolto ai Comuni del territorio regionale dotati di stazioni ferroviarie;
  - nell'avviso pubblico sarà previsto come criterio di priorità la previsione dell'intervento da finanziare da parte del Comune proponente all'interno del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS);
- apportare la variazione in termini di competenza e casa al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2018-2019, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari complessivamente a € 3.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse IV Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale alla sottoscrizione del Disciplinare, il cui schema generale è allegato al Documento di descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR —FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), AII.2_C1e, adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari dei finanziamenti di cui all'Avviso su menzionato ed ad apportare allo stesso schema modifiche di natura non sostanziale.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017)

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio di Previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014

BILANCIO VINCOLATO

CRA :

62	Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Formazione E Lavoro
06	Sezione Programmazione Unitaria

- **Parte II^ - Spesa**

VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

CRA:

62	Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Formazione E Lavoro
06	Sezione Programmazione Unitaria

Capitolo	Declaratoria	Missione, programma, titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione competenza e.f. 2018
1161000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA UE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ENTI LOCALI	14.5.2	U.2.03.01.02.000	-1.500.000,00
1162000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA STATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ENTI LOCALI	14.5.2	U.2.03.01.02.000	-1.050.000,00
1161441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4— INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	U.2.03.01.02.000	+ 1.500.000,00
1162441	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 — INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	U.2.03.01.02.000	+ 1.050.000,00

L'entrata a valere sul POR Puglia 2014-2020 trova copertura sullo stanziamento dei seguenti capitoli:

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f 2018
4339010	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota UE Fondo FESR	E.4.02.05.03.001	€ 1.500.000,00
4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota STATO Fondo FESR	E.4.02.01.01.001	€ 1.050.000,00

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione

giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dello Sviluppo Economico

BILANCIO AUTONOMO

QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE

La corrispondente quota di cofinanziamento regionale pari a € 450.000,00 sarà assicurata dal mutuo BEI, giusta autorizzazione art. 2 LR. 40 dicembre 2016, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)" e del contratto sottoscritto in data 12/05/2016, atto pubblico n. 00064 del 12/05/2016, a valere sul seguente capitolo di spesa:

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma , Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Stanziamento e.f. 2018
62.06	1169351	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 — INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE BEI	10.6.2	U.2.03.01.02.000	450.000,00

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 3.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, in qualità di Responsabile dell'Azione 4.4 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" e par. 3.19 riferito alle aperture di credito del D. Lgs. 118/2011 a valere sui seguenti capitoli secondo il crono programma di seguito evidenziato:

Capitolo di entrata	quota	e.f 2018
4339010	UE	€ 1.500.000,00
4339020	STATO	€ 1.050.000,00
5129270	REGIONE	€ 450.000,00
	totale	€ 3.000.000,00

Capitolo di spesa	quota	e.f 2018
1161441	UE	€ 1.500.000,00
1162441	STATO	€ 1.050.000,00
1169351	REGIONE	€ 450.000,00
	totale	€ 3.000.000,00

L'Assessore Relatore, sulla base della relazione come innanzi illustrata propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti dott. Antonio Nunziante;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, dal dirigente della Sezione Attuazione del Programma, quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, dal direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore ai Trasporti dott. Antonio Nunziante, che qui s'intende integralmente riportata;

- di dare mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale di predisporre, secondo i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, apposito Avviso pubblico per la selezione degli interventi di realizzazione di velostazioni a valere sull'Azione 4.4. *"Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane"* del P.O.R. PUGLIA FESR 2014/2020 per l'importo complessivo di 3.000.000,00, ed a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali, secondo le seguenti indicazioni programmatiche:
  - l'avviso pubblico sarà rivolto ai Comuni del territorio regionale dotati di stazioni ferroviarie;
  - nell'avviso pubblico sarà previsto come criterio di priorità la previsione dell'intervento da finanziare da parte del Comune proponente all'interno del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS);

- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2018-2019, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari complessivamente a € 3.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse IV Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale alla sottoscrizione del Disciplinare, il cui schema è allegato al Documento di descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR —FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari dei finanziamenti di cui all'Avviso su menzionato ed ad apportare allo stesso, se necessarie, modifiche di natura non sostanziale ;

- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

- di disporre la pubblicazione del provvedimento stesso sul portale della Regione Puglia, sito internet www.regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 15/2008, in materia di trasparenza amministrativa.

• di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del MOS/DEL/2017/000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	*10*		*Trasporti e diritto alla mobilità*					
Programma	6		Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità					
Titolo	2		Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.550.000,00		
Totale Programma	6		Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.550.000,00		
TOTALE MISSIONE	*10*		*Trasporti e diritto alla mobilità*	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.550.000,00		
MISSIONE	*14*		*Sviluppo economico e competitività*					
Programma	5		Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2		Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-2.550.000,00	
Totale Programma	5		Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-2.550.000,00	
TOTALE MISSIONE	*14*		*Sviluppo economico e competitività*	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			-2.550.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		2.550.000,00	-2.550.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI
Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
REGIONE PUGLIA

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI
Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI
Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1437

Variazione al bilancio annuale di esercizio 2017 ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per iscrizione risorse con vincolo di destinazione: fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2017/2018 ex Legge 448/1998, art. 27 e Legge 208/2015, art. 1, comma 258.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria predisposta dall'istruttore amministrativo del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio, confermata dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Visto

- il D.Lgs del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Premesso che:

- L'art. 27 della legge 23 dicembre 1988, n. 448 prevede annualmente un finanziamento finalizzato alla fornitura gratuita, totale o parziale, dei libri di testo a favore di alunni provenienti da famiglie meno abbienti frequentanti le scuole secondarie di 1° e 2° grado;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5.8.1999 n. 320 come modificato ed integrato dal successivo DPCM 4 luglio 2000 n. 226 reca disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata Legge 448/98;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6.4.2006 n. 211 ha introdotto ulteriori modifiche ed integrazioni al DPCM 320/99 come modificato ed integrato dal DPCM n.226/2000, concernente disposizioni di attuazione dell'art. 27 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, sulla fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo;
- il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 art. 23 comma 5, al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi previsti dalla citata Legge 448/1998, autorizza la spesa di € 103.000.000 a decorrere dall'anno 2013;
- l'Intesa tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'art. 1, comma 680 e 682, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) e successive modificazioni, del 23 febbraio 2017, repertorio atti n. 29/CSR reca una riduzione di risorse per l'anno 2017 sul Cap. 2043/MIUR — somma per l'erogazione gratuita dei libri di testo, stabilendo uno stanziamento di € 32.981.794,80;
- l'art. 1, comma 258, della Legge 208/2015 istituisce, presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca un fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 per concorrere alle spese sostenute e non coperte da contributi o sostegni pubblici di altra natura per l'acquisto di libri di testo e di altri contenuti didattici, anche digitali, relativi ai corsi d'istruzione scolastica fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione scolastica;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 209, di approvazione del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016 — 2018"
- il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 28 dicembre 2015, n. 482300, recante: "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018", che ha appostato, nel capitolo 1501 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, la somma di € 10.000.000;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 21 ottobre 2016, n.1076 ripartisce la somma di euro 10.000.000,00

Considerato che

- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del MIUR n. 781 del 18

luglio 2017, recante il piano di riparto dello stanziamento di € 32.981.794,80 tra le regioni, per l'anno scolastico 2017/2018 ha attribuito alla Regione Puglia le seguenti somme:

€ 2.505.295,66 destinati alla fornitura dei libri di testo in favore degli alunni che adempiono all'obbligo scolastico

€ 867.418,71 destinati alla fornitura, anche in comodato, dei libri di testo in favore degli alunni della scuola secondaria superiore per un totale di € **3.372.714,37;**

- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del MIUR n. 784 del 18 luglio 2017, assegna alla Regione Puglia la somma di € **785.295,30,** in base alla ripartizione delle risorse per ambiti regionali, in misura proporzionale al numero di alunni nelle Istituzioni scolastiche fino all'assolvimento della scuola dell'obbligo

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale del 30 dicembre 2016, n. 40 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della regione Puglia — Legge di stabilità regionale 2017"
- la Legge regionale del 30 dicembre 2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";
- la DGR n. 16 del 17/01/2017, con la quale si approva il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;

Tenuto conto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di stabilità 2017);

per quanto innanzi riportato, si propone alla Giunta regionale:

di effettuare le necessarie variazioni, meglio descritte negli adempimenti contabili di cui alla presente deliberazione (variazioni in aumento per € **4.158.009,67** sul Capitolo di Entrata 2039500, con declaratoria "Finanziamento statale da devolvere ai Comuni per la fornitura di libri di testo - L. 448/98", collegato al Capitolo di Spesa 911020, con declaratoria "Contributi ai Comuni per la fornitura di libri di testo (448/98)")

COPERTURA FINANZIARIA D. LGS.VO 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione in parte Entrata e in parte Spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2017, al bilancio di previsione 2017 e al bilancio pluriennale 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale approvato con la DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011 come integrato dal D. Lgs 10 agosto 2014 n. 126, come di seguito specificato:

PARTE ENTRATA

Cap. 2039500 sul Bilancio 2017 con declaratoria "Finanziamento statale da devolvere ai Comuni per la fornitura di libri di testo - L. 448/98"

Piano dei Conti e gestionale SIOPE: E.2.01.01.01.001

CRA — 62.10

Iscrizione in termini di competenza e cassa della somma complessiva di € **4.158.009,67**

L'importo di € 4.158.009,67 corrisponde agli stanziamenti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca per l'e.f. 2017

Titolo Giuridico: DD.DD. del Miur nn. 781 e 784 del 18 luglio 2017

PARTE SPESA

Cap. 911020 sul Bilancio 2017 con declaratoria "Contributi ai Comuni per la fornitura di libri di testo (448/98)"

Missione 4, Programma 7, Titolo 1, Macroaggregato 04 — Spese correnti

Piano dei Conti: U.01.04.01.02.003

CRA — 62.10

Iscrizione in termini di competenza e di cassa della somma complessiva di € **4.158.009,67**

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nella specifica competenza della giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997

LA GIUNTA

Udita la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore, che si intende qui integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università e dall'istruttore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e che si intende integralmente riportato

- di APPROVARE la relazione dell'Assessore proponente il presente provvedimento che qui si intende integralmente riportata;

- di PRENDERE ATTO dell'avvenuto stanziamento in favore della Regione Puglia dell'importo di € 4.158.009,67, previsti dai DD.DD. del Miur nn. 781 e 784 del 18 luglio 2017 imputato al capitolo di entrata 2039500 "Finanziamento Statale da devolvere ai Comuni per la fornitura di Libri di testo — L. 448/98.";

- di AUTORIZZARE la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le conseguenti variazioni in parte Entrata e in parte Spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2017, al bilancio di previsione 2017 e al bilancio pluriennale 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale approvato con la DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

- di APPROVARE l'allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 che costituisce, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di INCARICARE il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale

il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

- di AUTORIZZARE la Dirigente della Sezione Istruzione Università ad adottare i successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione, in esecuzione di quanto disposto dal DM 9 ottobre 2015 ed in ottemperanza alle disposizioni ex art. 20 del D. Lgs. 118/2011;

- di DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia

- di PUBBLICARE la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera della Sezione Istruzione e Università del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE	4	*Istruzione e diritto allo studio*					
Programma	7	Diritto allo studio					
Titolo	1	spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.158.009,67		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 4.158.009,67		0,00
Totale Programma	7	Programma 7 - Diritto allo studio	residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	€ 4.158.009,67		
			previsione di cassa	0,00	€ 4.158.009,67		
TOTALE MISSIONE	4	*Istruzione e diritto allo studio*	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.158.009,67		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 4.158.009,67		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.158.009,67		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 4.158.009,67		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.158.009,67		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 4.158.009,67		0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
TITOLO	2	trasferimenti correnti					
Tipologia	1	trasferimenti correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.158.009,67		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 4.158.009,67		0,00
TOTALE TITOLO	2	trasferimenti correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.158.009,67		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 4.158.009,67		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.158.009,67		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 4.158.009,67		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 4.158.009,67		0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 4.158.009,67		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1438

Comune di Muro Leccese (BA). D.C.C. n.4/2010. Variante al Programma di Fabbricazione. Ampliamento "Zona D" e ampliamento "P.I.P.". Approvazione definitiva.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base delle istruttorie espletate dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

""Il Comune di Muro Leccese (LE), dotato di Programma di Fabbricazione (PdF) approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 630 del 16.03.1977 e modificato con Variante approvata con D.G.R. n. 4807 del 9/10/1979, ha adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 19/01/2010 e Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 29/09/2010 una variante al vigente Programma di Fabbricazione per l'ampliamento della zona D e del Piano Particolareggiato per Insediamenti Produttivi e contestualmente, ha approvato per le medesime aree, ai sensi dell'art. 27 L. n. 865/71, il Piano per Insediamenti Produttivi (P.I.P.).

Con nota protocollo n. 9847 del 20/10/2010, acquisita al prot. n.14762 del 29.10.10 del Servizio Urbanistica, sono stati trasmessi i seguenti atti:

Documentazione amministrativa

- Copia della Deliberazione di C.C. n.22 del 7/08/2008 relativa alla individuazione delle aree da destinare all'ampliamento del Piano per Insediamenti Produttivi
- Copia della Deliberazione di C.C. n.222 del 27/08/2008 di affidamento incarico a libero professionista per la redazione della variante al PdF e la redazione dello strumento attuativo
- Nota di trasmissione al Comune, da parte dei tecnico incaricato, degli elaborati tecnici relativi alla variante
- Parere ex art. 21 comma1 L.R. 56/80
- Scheda di controllo urbanistico
- Copia della Deliberazione di C.C. n. 4 del 19/01/2010 di adozione della variante al PdF per ampliamento Piano per Insediamenti Produttivi e approvazione Piano Particolareggiato per Insediamenti Produttivi
- Avviso di deposito della variante al PdF datato 25/02/2010
- Copia della Osservazione alla D.C.C. n. 4 del 19/01/2010
- Controdeduzione all'osservazione pervenuta a firma del consulente urbanistico del Comune;
- Copia della Deliberazione di C.C. n.31 del 29/09/2010 di controdeduzione all'osservazione pervenuta ed approvazione

Documentazione tecnica

- Tav. 1 - Relazione illustrativa ed analisi
- Tav. 2 - Calcolo del fabbisogno di edilizia produttiva
- Tav. 3 - Relazione di verifica compatibilità paesaggistica art. 5.03 NTA del PUTT/P
- Tav. 4 - Stralcio da Programma di Fabbricazione vigente
- Tav. 5 - Individuazione area ampliamento zona PIP
- Tav. 6 - Stralcio catastale ed elenco delle ditte interessate
- Tav. 7 - Zonizzazione e dimensionamento
- Tav. 8 - Lottizzazione, fili fissi e sagome di massimo ingombro
- Tav. 9 - Planovolumetrico e profili
- Tav. 10 - Viabilità e sezioni stradali
- Tav. 11 - Schemi delle infrastrutture a rete: idrica e fognante
- Tav. 12 - Schemi delle infrastrutture a rete: elettrica pubblica e privata
- Tav. 13 - Schemi delle infrastrutture a rete: gas e telefono
- Tav. 14 - Norme tecniche di attuazione

La proposta di variante al P.d.F., avanzata ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 56/80, consiste nell'ampliamento della "Zona D", finalizzato a sua volta all'ampliamento del Piano per Insediamenti Produttivi.

La Giunta Regionale con Delibera n.2716 del 18/12/2014 avente ad oggetto "Comune di Muro Leccese (LE). Variante al Programma di Fabbricazione. Ampliamento "Zona D" e ampliamento "P.I.P.". Approvazione con prescrizioni" ha approvato - ai sensi dell'art.55 della L.R. n.56/80 - la variante al Programma di Fabbricazione adottata dal Comune di Muro Leccese (LE) con Delibera di C.C. n. 4/2010, con le prescrizioni che si riportano di seguito rispettivamente per gli aspetti urbanistici e paesaggistici:

Aspetti urbanistici

"[...omissis...]

Preliminarmente, in ordine agli aspetti amministrativi si evidenzia che il presente provvedimento riguarda esclusivamente gli aspetti di zonizzazione, ovvero non riguarda gli aspetti connessi al P.I.P. la cui approvazione definitiva, ai sensi delle LL.RR. n. 56/80 e 11/81, rimane nella esclusiva competenza comunale per gli aspetti urbanistici.

Ancora, preliminarmente si riporta qui di seguito il quadro riepilogativo, rielaborato d'ufficio e salvo maggiori approfondimenti in sede comunale, delle aree complessivamente interessanti il vigente PIP e le aree oggetto del presente provvedimento:

DATI TERRITORIALI	*Zona D esistente*	*Variante di Ampliamento*	*Totale*
Sup. Terr. Artigianale	*43.370,00 mq*	*17.402,28 mq*	*60.772,28 mq*
Sup. Terr. Commerciale	*28.147,00 mq*	*17.108,32 mq*	*45.255,32 mq*
Sup. Terr. Complessiva	*71.517,00 mq*	*34.510,60 mq*	*106.027,60 mq*
Sup. Fondiaria Compless.	*50.610,00 mq*	*18.609,58 mq*	*69.219,58 mq*
Sup. Cop. Commerciale	*7.458,00 mq*	*6.555,00 mq*	*14.013,00 mq*
Standard di progetto	*9.513,00 mq*	*7.101,67 mq*	*16.614,67 mq*
Standard urbanistici minimi ex D.IM. n. 1444/68, art. 5, commi 1 e 2.	*10.303,40 mq*	*6.984,23 mq*	*17.287,63 mq*
		*Deficit Standard **	*- 672,96 mq*

	** Fatto salvo la più puntuale verifica della dotazione relativa alle tipologie degli impianti commerciali ai sensi del R.R. n. 7/2009.*		
Viabilità carrabile, pedonale, arredo urbano	*11.394 mq*	*8.795,63 mq*	*20.189,63 mq*

Entrando nel merito della proposta progettuale di variante urbanistica, per gli aspetti tecnici, si rappresenta quanto segue:

- *in relazione alla individuazione del perimetro occorre precisare che lo stesso ricom prende erroneamente aree indicate come "Zone E2", non coinvolte nell'ampliamento della "Zona D" né nel procedimento espropriativo prefigurato dalla contestuale adozione del P.I.P. . Detta precisazione, peraltro, risulta già evidenziata anche con riferimento alle aree coinvolte nella precedente variante al P.F. riguardante un primo ampliamento della zona PIP originaria, approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1900 del 20 dicembre 2005;*
- *in relazione alla problematico del dimensionamento, a fronte del dichiarato esaurimento delle previste*

superfici ad uso produttivo, pur condividendo la necessità di reperire nuove aree da sottoporre alle procedure di cui all'art. 27 della legge 865/1971, tuttavia la metodologia adottata appare caratterizzata da una sostanziale genericità; quanto innanzi anche con particolare riferimento agli impianti commerciali, cui è destinato circa il 50% della superficie proposta nella variante, per i quali occorre operare un più puntuale dimensionamento, anche al fine di perseguire una maggiore coerenza con la normativa regionale di settore oltre che a introdurre specifiche previsioni circa le variegate tipologie commerciali insediabili (L.R. n. 11/2003 e R.R. attuativi);

- *con riferimento alla individuazione delle superfici da destinare a "standard urbanistici" si ritiene che le stesse, al fine di una loro migliore fruizione, debbano essere individuate in modo da costituire effettivamente una unica superficie utile che non si configuri come mero arredo urbano, tenendo in debito conto anche le osservazioni prospettate di seguito nel presente provvedimento per gli aspetti paesaggistici*

Inoltre, a livello generale, è necessario effettuare una verifica complessiva delle aree per standards, comprendente le vigenti aree PIP e le aree coinvolte nel presénte provvedimento, riguardante il rispetto del DM 1444/1968 e ciò con riferimento sia alle destinazioni artigianali che commerciali e direzionali.

- *in relazione alle N.T.A. si osserva quanto segue:*
  a) *non appare condivisibile la previsione, nell'ambito delle zone omogenee di tipo D1 e D2, individuate nella variante in parola, in analogia alle vigenti zone D1 e D2 di P.F. , di una diversa altezza massima dei corpi di fabbrica; ovvero è necessario chiarire se la nuova altezza, pari a mt 10, debba valere in generale per le Zone D1 e D2, determinandosi così una diversità di attuazione all'interno di una unica zona PIP;*
  b) *con riferimento agli impianti commerciali si evidenzia la necessità che per gli stessi debba essere univocamente indicato: 1) il numero dei piani fuori terra ammissibili; 2) la dotazione di parcheggi pubblici e privati, coerentemente con la normativa regionale di settore ex R.R. n. 7/2009;*
  c) *appare necessario che dette N.T.A. siano integrate con taluni indicatori di qualità urbana tra i quali (a titolo esemplificativo) il parametro di permeabiltà del suolo, l'indice di piantumazione, ecc. e quanto altro indicato nella parte denominata "aspetti paesaggistici"."*

Aspetti paesaggistici (nota prot.n.12509 del 27/10/2014 del Servizio Assetto del Territorio)

"[...omissis...]

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Esaminati gli atti, per quanto attiene ai rapporti dell'intervento con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio, si evidenzia quanto segue.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi (A TE), dalla documentazione trasmessa, le aree interessate dalla variante risultano sottoposte a tutela paesaggistica diretta dal PUTT/P (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P) essendo le stesse ricadenti in un Ambito Territoriale Esteso classificato "C— valore distinguibile".

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti (ATD) si evince quanto segue:

- *Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento non risulta direttamente interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento;*
- *Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di interesse biologico-vegetazionale.*
- *Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area non risulta interessata da*

particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale nel suo complesso interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato da ulteriori specifici ordinamenti vincolistici.

(Conformità con le norme di salvaguardia del Piano Paesistico Territoriale adottato) - PPTR

Considerato che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 02 Agosto 2013 e n. 2022 del 29.10.2013 è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), si rappresenta che, ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR "Misure di Salvaguardia", "a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143 comma 9, del Codice".

Dalla consultazione degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriali Regionale (PPTR) si rileva che:

Le aree interessate dall'ampliamento del PIP non sono interessate da immobili e aree di cui all'art. 134 del Codice ovvero:

- *"immobili aree di notevole interesse pubblico" di cui all'art. 136 del Codice (art. 38, comma 2.1 delle NTA del PPTR);*
- *"aree tutelate per legge" di cui all'art. 142 del Codice (art. 38 comma 2.2 delle NTA del PPTR).*

Si rappresenta inoltre che dette aree non risultano interessate da alcun ulteriore contesto come cartografato negli elaborati dell'adottato Piano Paesaggistico Territoriali Regionale (PPTR)

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che le aree interessate risultano posizionate in un contesto collocato a ridosso dell'attuale PIP, già oggetto di trasformazione in prossimità del centro abitato di Muro Leccese, pur attestandosi in zone in cui permane la presenza di caratteri prettamente rurali.

L'ATE C interessato non appare caratterizzato da un elevato grado di naturalità, salvo rilevare la presenza di alcune testimonianze di una ruralità preesistente quali alcune tracce e segni dell'organizzazione del suolo (muretti a secco con formazioni vegetazionali spontanee che vi si attestano e alcune alberature in filari quali cipressi e ulivi, soprattutto collocati ad ovest del comporto) e di alcune residuali trame fondiarie, che si ritiene rappresentino elementi strutturanti del contesto risultato di un lungo processo dell'azione naturale e antropica di modellamento del paesaggio, naturale e agrario.

Inoltre il progetto proposto non contrasta con le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 105 delle NTA del PPTR adottato, in quanto l'area non è interessata dalla presenza di immobili e aree di cui all'art. 134 del Codice né da "aree tutelate per legge" di cui all'art. 142 del Codice.

Alla luce di ciò e della presenza delle componenti paesaggistiche sopra comunque rilevate nelle aree interessate dalla variante e dal Piano Particolareggiato, si ritiene che la proposta di variante sia assentibile sotto il profilo paesaggistico ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, a condizione che, ai fini della qualificazione paesaggistica degli insediamenti, l'attuazione del comporto non prescinda da una ricognizione diretta delle tracce e segni dell'organizzazione del suolo, delle trame fondiarie e più in generale dei valori di paesaggio presenti nei siti secondo le seguenti prescrizioni e indirizzi:

- *al fine di salvaguardare le tracce e i segni dell'organizzazione del suolo, le formazioni botanico-vegetazionali, i bordi, i margini e i valori percettivi, che rappresentano "elementi strutturanti il territorio":*
  - *siano operate idonee scelte d'assetto fisico-spaziale (orientamenti e giaciture delle volumetrie, struttura dello spazio pubblico, organizzazione degli spazi aperti, rapporti pieno-vuoto, ecc.) considerando anche eventuali alternative e modalità insediative;*
  - *siano individuati anche gli elementi minori di vegetazione che dal punto di vista ambientale contribuiscono a mantenere la stabilità agroecosistemica come alberi isolati, piccoli gruppi di alberi, alberature e filari, siepi, ecc.;*
  - *nella progettazione della nuova viabilità e, quindi, della collocazione delle previste volumetrie, sia valutata*

opportunamente la possibilità di valorizzare le tracce esistenti e sopra evidenziate;

- *nella definizione della transizione tra il paesaggio urbano e quello rurale, trattandosi di margini rurali, cioè di spazi agricoli abbandonati o coltivati, sia posta attenzione alla continuità tra la campagna e le aree insediate, prevedendone la permeabilità funzionale e spaziale, e il rapporto fisico e relazionale tra il nuovo insediamento, la campagna e gli insediamenti limitrofi attraverso:*
  - *la previsione di tipologie edilizie coerenti con i caratteri insediativi riconoscibili nel contesto, privilegiando forme (coperture, volumi, attacchi a terra, linee compositive ecc.), dimensioni, tecnologie costruttive e materiali legati ai caratteri insediativi, tipologici e ambientali dei luoghi;*
  - *l'organizzazione dei sistemi degli spazi aperti pubblici e privati volta a minimizzare il consumo e l'impermeabilizzazione dei suoli;*
  - *l'utilizzo di essenze arboree e arbustive tipiche del contesto agrario limitrofo, prevedendo comunque il reim pianto degli esemplari eventualmente sottoposti ad espianto a seguito dell'attuazione degli interventi.*

Premesso quanto sopra, si ritiene che la proposta di variante e di Piano Particolareggiato, pur comportando modificazioni dell'attuale contesto paesaggistico, interessa aree collocate comunque a ridosso di un contesto produttivo esistente, e con riferimento specifico alla loro localizzazione e configurazione, si ritiene non comportino significative e sostanziali interferenze con gli indirizzi di tutela previsti per l'ambito esteso interessato né con l'assetto paesaggistico del contesto di riferimento, potendo risultare sostanzialmente compatibili con gli obiettivi generali di tutela e con le direttive proprie dell'ATE "C", fissate dalle NTA del PUTT/P, e non pregiudizievoli alla qualificazione paesaggistica dell'ambito di riferimento.

L'ottemperanza a queste indicazioni dovrà essere verificata in sede di rilascio di permessi e autorizzazioni degli interventi.

Ciò si rappresenta ai fini del parere paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, il quale potrà essere rilasciato dalla Giunta Regionale".

La Deliberazione di Giunta Regionale n.2716/2014 è stata notificata al Comune di Muro Leccese con nota prot.n.110 del 12/01/2015 della Sezione Urbanistica con invito a procedere, ai sensi dell'art.16 - undicesimo comma - della L.R. 56/80, all'adozione delle determinazioni di competenza del consiglio comunale di adeguamento e/o controdeduzioni alle prescrizioni regionali contenute nella suddetta Deliberazione Regionale.

Con nota prot.n.4369 del 18/05/2016, acquisita al prot.n. 3963 del 26/05/2016 della Sezione Urbanistica, integrata successivamente con nota acquisita al prot.n.1731 del 9/03/2017 della Sezione Urbanistica, il Comune di Muro Leccese (LE) ha trasmesso:

- la Delibera di C.C. n. 40 del 6/11/2015 avente ad oggetto "Variante urbanistica del vigente strumento urbanistico (PdF) per l'ampliamento della zona "D" e ampliamento del Piano Particolareggiato per Insediamenti Produttivi. Approvazione definitiva" con cui ha adeguato e ha prodotto controdeduzioni alle prescrizioni contenute nella D.G.R. n.2716/2014;
- Tav. n1$_{_int}$ Relazione generale (tav. integrativa in base alle prescrizioni della D.G.R. n.2176 del 18.12.2014)
- Tav. n.4$_{_Ad}$ Inquadramento urbanistico nel PdF vigente (tav. adeguata alle prescrizioni della D.G.R. n.2176 del 18.12.2014)
- Tav.n.6$_{_Ad}$ Stralcio catastale ed elenco delle ditte interessate (tav. adeguata alle prescrizioni della D.G.R. n.2176 del 18.12.2014)
- Tav.n.7$_{_Ad}$ Inquadramento generale zona D - Area esistente e ampliamento in variante - Tipizzazione e verifica Standard (tav. adeguata alle prescrizioni della D.G.R. n.2176 del 18.12.2014)
- Tav.n.9$_{_Ad}$ Planovolumetrici e profili - Area interessata dall'ampliamento (tav. adeguata alle prescrizioni della D.G.R. n.2176 del 18.12.2014)
- Tav.n.14$_{_int}$ Norme Tecniche d'Attuazione (tav. integrativa in base alle prescrizioni della D.G.R. n.2176 del 18.12.2014)

In relazione alla suddetta Deliberazione comunale di controdeduzione ai rilievi contenuti nella D.G.R. n. 2716/2014, si riportano le valutazioni regionali e ciò con riferimento rispettivamente agli aspetti paesaggistici ed urbanistici.

Aspetti paesaggistici (nota prot.n.4573 del 5/06/2017 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio)

"[...omissis...]

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Considerato che a seguito dell'approvazione del PPTR con DGR 16 febbraio 2015 n. 176 (pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015) ha cessato di avere efficacia il PUTT/p e dunque, fuori dai casi di cui all'art 106 commi 1, 2 e 3, per l'approvazione delle varianti degli strumenti urbanistici generali sottoposte ad approvazione regionale, è necessario valutare la coerenza e la compatibilità al PPTR verificando in particolare la coerenza della variante con:

a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda d'ambito di riferimento;
c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della sistemazione urbanistica proposta, così come già rappresentato nella nota n. 12509 del 27.10.2014, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'intervento ricade nell'Ambito territoriale della "Salento delle Serre" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "Le Serre orientali".

Il valore paesaggistico - ambientale del contesto in esame, è rilevabile dalla presenza di alcune testimonianze di una ruralità preesistente quali alcune tracce e segni dell'organizzazione del suolo (muretti a secco con formazioni vegetazionali spontanee che vi si attestano e alcune alberature in filari quali cipressi e ulivi, soprattutto collocati ad ovest del comporto) e di alcune residuali trame fondiarie, che si ritiene rappresentino elementi strutturanti del contesto risultato di un lungo processo dell'azione naturale e antropica di modellamento del paesaggio, naturale e agrario.

Con riferimento all'area oggetto di variante, essa risulta posizionata 7n un contesto collocato a ridosso dell'attuale PIP, già oggetto di trasformazione in prossimità del centro abitato di Muro Leccese, pur attestandosi in zone in cui permane la presenza dei sopra richiamati caratteri prettamente rurali.

Dall'esame della documentazione trasmessa dal Comune di Muro Leccese con nota n. 4369 del 18.05.2016 si rappresenta che non appaiono del tutto recepite da porte del Comune di Muro Leccese le prescrizioni formulate del Servizio Assetto del Territorio nella nota prot. n. 12509/2014 (alla presente allegata), e riportate nella citata DGR 18 dicembre 2014 n. 2716.

Tutto ciò premesso, in relazione al parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art 96.1.c delle NTA del PPTR per la proposta di variante in oggetto, si ritiene di riconfermare il parere favorevole con prescrizioni e indirizzi di cui al punto "Valutazione della compatibilità paesaggistica" della nota n. 12509/2014 (alla presente allegata), in quanto le stesse sono volte ad assicurare il miglior inserimento della sistemazione prevista nel contesto paesaggistico di riferimento e a non contrastare gli obiettivi di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di cui in particolare:

- *Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;*
- *Definire i margini urbani e i confini dell'urbanizzazione;*
- *Contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie e promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo;*
- *Promuovere la riqualificazione delle urbanizzazioni periferiche;*
- *Riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi;*
- *Contrastare il consumo di suoli agricoli;*

- *Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici;*
- *Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture".*

Aspetti urbanistici

Il Comune di Muro Leccese ha controdedotto e si è adeguato alle prescrizioni regionali relative agli aspetti urbanistici contenute nella D.G.R. n.2716/2014 nei seguenti termini:

- per quel che riguarda il rilievo regionale relativo al deficit di standard, il Comune si è adeguato ed ha provveduto ad aumentare la dotazione di standard nella zona D in ampliamento oggetto di variante (non potendo intervenire sulla porzione di zona D esistente ormai di fatto completamente satura), riducendo la superficie fondiaria della zona a destinazione commerciale in modo tale da soddisfare gli standard minimi previsti dal D.M. 1444/1968 art.5, commi 1 e 2; le superfici e le dotazioni di standard sono state così rideterminate:

DATI TERRITORIALI	*Zona D esistente*	*Variante di Ampliamento*	*Totale*
Sup. Terr. Complessiva	*71.517,00 mq*	*34.510,60 mq*	*106.027,60 mq*
Superficie fondiaria	*50.67,00 mq*	*17.281,18 mq*	*67.952,18 mq*
Standard minimi	*10.303,40*	*5.023,43 mq*	*15.326,83 mq*
Standard di progetto	*9.513,00 mq*	*7.520,83 mq*	*17.033,83 mq*
Superficie totale viabilità carrabile, pedonale, arredo stradale	*14.034,00 mq*	*9.424,89 mq*	*23.458,89 mq*
Standards viabilità Regolamento Edilizio vigente (18%)	*12.873,06 mq*	*6.211,91 mq*	*19.084,97 mq*

- per quel che riguarda l'osservazione regionale sul perimetro della zona D, il Comune si è adeguato precisando che le zone intercluse, precedentemente indicate come zone E2, sono da considerarsi ambiti da sottoporre a tutela e salvaguardia in considerazione tanto delle particolari situazioni legate ad aspetti ambientali che di pregresso uso del suolo e, quindi, non più assoggettabili a procedura espropriativa né partecipanti al dimensionamento complessivo del comparto. Sono aree per le quali si prevede un regime di tutela e conservazione dello stato di fatto esistente e dove non è ammessa l'edificazione di nuove ulteriori volumetrie sulle superfici libere presenti che, tuttavia, possono essere destinate ad area di pertinenza a servizio delle adiacenti attività artigianali e/o commerciali esistenti, già legittimamente autorizzate;
- per quel riguarda il rilievo regionale sul dimensionamento delle aree a destinazione commerciale e direzionale, il Comune ha controdedotto effettuando uno studio puntuale che ha dimostrato un fabbisogno di 33.600 mq di superficie territoriale;
- per quel che riguarda il rilievo sulla localizzazione ed individuazione delle superfici da destinare a "standard urbanistici", il Comune ha controdedotto confermando le scelte progettuali già fatte con la motivazione che la scelta è stata determinata non da valutazioni arbitrarie ma da situazioni conseguenti allo stato e alla antropizzazione dei luoghi ed in particolare per la presenza della linea ferroviaria;
- infine per le osservazioni relative alle NTA, il Comune si è adeguato indicando l'altezza massima (8,00 m), il numero dei piani fuori terra (max 2), adeguando la dotazione di parcheggi delle aree commerciali alla normativa regionale e introducendo, come indicatori di qualità urbana, la superficie permeabile, l'indice di permeabilità e l'indice di piantumazione.

Rilievi regionali

In relazione alle controdeduzioni/adeguamenti prodotti dal Comune di Muro Leccese con Delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 6/11/2015 si evidenzia quanto segue:

- *la perimetrazione dell'area con destinazione urbanistica di "zona D", così come raffigurata nella tavola n.4_Ad di Zonizzazione, rappresenta una zonizzazione generale che classifica come "Zona D- Artigianale Commerciale" l'intera area, comprese le aree escluse dalla variante (E2); dette aree non sono state considerate nel calcolo della Superficie Territoriale né tantomeno nel calcolo degli standard e pertanto dovranno essere escluse dalla variante e rappresentate e classificate come "E2", anche nella suddetta tavola n.4 Ad relativa alla zonizzazione generale del Programma di Fabbricazione vigente;*
- *nella Tavola n.6 _Ad, contenente lo Stralcio catastale dell'area relativa all'ampliamento, il perimetro risulta modificato rispetto a quello della Tav.n.6 dell'adozione; in particolare per le particelle 741, 740, 77, il perimetro non corrisponde a quello della tav.n.6 nonostante la Superficie Territoriale dell'ampliamento riportata nelle tabelle (tabella della Tav.n.7 di adozione e tabella della Tav. n.6 _Ad), non sia cambiata (34.000 mq circa).*

Stante quanto sopra, sulla scorta delle determinazioni assunte dal Comune di Muro Leccese con Deliberazione di Consiglio Comunale n.40/2015 di adeguamento/controdeduzione alla D.G.R.n.2716/2014, si ritiene di procedere all'approvazione definitiva della variante al Programma di Fabbricazione del Comune di Muro Leccese con le seguenti prescrizioni:

- *le aree non incluse nella variante (E2) dovranno essere rappresentate e classificate quali E2 anche nella Tavola n.4 _Ad di zonizzazione generale del Programma di Fabbricazione vigente;*
- *nella Tavola n.6 _Ad, il perimetro riportato dovrà corrispondere a quello effettivamente utilizzato per il calcolo delle superfici, così come dovranno essere verificate le superfici indicate nelle tabelle.*

Il Comune dovrà trasmettere gli elaborati modificati così come innanzi prescritto.

Tutto ciò premesso, sulla scorta delle sopra esposte risultanze istruttorie, in toto condivise, si propone alla Giunta il rilascio del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.96.1c delle NTA del PPTR e l'approvazione definitiva della variante, ai sensi dell'art.55 della L.R.56/80, al Programma di Fabbricazione del Comune di Muro Leccese adottata con Delibera di C.C. n. 4/2010, D.C.C. n.31/20 e con D.C.C.n.40/2015 con le prescrizioni sopra elencate ed alle condizioni di cui alle note prot.n. 12509 del 27/10/2014 e prot.n.4573 del 5/06/2017 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Si propone altresì di prendere atto della Determinazione n.208 del 18/07/2014 del Dirigente del Servizio Ecologia con cui la variante urbanistica in esame è stata esclusa con condizioni dalla procedura di VAS di cui agli artt. da 9 a 15 della L.R.n.44/2012 e ss.mm.ii."

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4- comma 4° della l.r. 7/97, punto d).

Copertura finanziaria di cui alla l.r. n.28/2001:
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;

- **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1c delle NTA del PPTR, sulla Variante al PdF approvata dal Comune di Muro Leccese con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 19/01/2010, Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 29/09/2010 e Deliberazione di Consiglio Comunale n.40/2015 (di controdeduzione alla D.G.R.n. n.2716 del 18/12/2014);

- **DI APPROVARE DEFINITIVAMENTE**, ai sensi dell'art.55 della L.R. n.56/1980, la variante al PdF adottata dal Comune di Muro Leccese con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 19/01/2010, Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 29/09/2010 e Deliberazione n.40 del 6/11/2015 (di controdeduzione alla D.G.R.n.2716 del 18/12/2014) CON LE PRESCRIZIONI sopra riportate e qui in toto condivise;

- **DI PRENDERE ATTO** che la variante di cui sopra risulta essere stata esclusa con condizioni dal procedimento VAS giusta Determinazione n.208 del 18/07/2014 del Dirigente del Servizio Ecologia;

- **DI DEMANDARE** al competente SUR la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Muro Leccese (LE);

- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica (a cura del SUR).

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1439

DGR n. 1534/2013 "Piano Reg. Politiche Sociali" e FNPS 2014. Avanzo di Amm.ne Vincolato, art. 42-c. 8-D. Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 126/2014. Variaz. in termini di competenza e cassa al Bilancio reg.le 2017 e pluriennale 2017-19, approvato con LR 41/2016, al Doc. tecnico di accomp. e al Bilancio gest. approvato con DGR 16/2017. Autorizzazione spazi finanziari di cui alla L. 232/2016.

L'Assessore al Welfare, Arch. Salvatore Negro, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali riferiscono quanto segue.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

VISTA la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;

PREMESSO CHE:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1394 del 27 giugno 2014 è stata approvata la variazione di Bilancio per l'iscrizione della quota del FNPS 2014 in coerenza con le finalizzazioni di legge e i vincoli di assegnazione dei fondi già disposti dal terzo Piano Regionale delle Politiche Sociali 2013-2015 (approvato con Del. G.R. n. 1534/2013) ;
- la citata deliberazione assegna in particolare a tutte le finalizzazioni di Piano la somma complessiva di Euro 18.330.736,40 a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) 2014 — UPB 5.2.1 — Cap. 784025— Bilancio di Previsione 2014— risorse di competenza;
- con riferimento alle finalizzazioni del FNPS, la citata deliberazione, in attuazione del terzo Piano Regionale Politiche Sociali 2013-2015 approvato con Del. G.R. n. 1534/2013, ha assegnato la somma di Euro 13.330.736,40 per il cofinanziamento dei Piani Sociali di Zona previo riparto e trasferimento delle suddette somme agli Ambiti territoriali sociali.
- le suddette risorse sono assegnate con il vincolo per gli interventi e i servizi riconducibili agli Obiettivi di servizio dichiarati per ciascuna area di intervento, così come programmati con i rispettivi Piani Sociali di Zona.
- i criteri di riparto del FNPS tra gli Ambiti territoriali sono quelli approvati con il Piano Regionale Politiche Sociali di cui alla Del. G.R. n. 1534/2013;
- i Comuni capofila degli Ambiti territoriali, cui sono trasferiti i fondi assegnati ai rispettivi Ambiti territoriali hanno l'esigenza di accertare con la massima urgenza, in sede di ultimo assestamento al Bilancio di Previsione per l'anno 2014, le somme assegnate;
- con A.D. n. 411/2014 il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha proceduto alla approvazione del riparto dei suddetti fondi agli Ambiti territoriali.

CONSIDERATO CHE:

- per i vincoli connessi al rispetto del patto di stabilità per gli anni 2014-2015 non è stato possibile assegnare ed erogare tutte le risorse di che trattasi agli Ambiti territoriali, che restano tuttavia i beneficiari delle stesse risorse, essendo il FNPS vincolato per il cofinanziamento dei Piani Sociali di Zona;
- essendosi consolidate economie vincolate da residui di stanziamento 2014 a valere sul Cap. 784025 per

oltre 8.000.000,00 euro, oggi in Avanzo di Amministrazione Vincolato;
- alcuni Ambiti territoriali, tra cui l'Ambito territoriale di Grottaglie hanno rappresentato difficoltà urgenti di gestione per la continuità dei servizi essenziali, per le rispettive criticità connesse alla gestione del proprio civico bilancio, e hanno richiesto la anticipazione di fondi comunque loro assegnati, che la Regione non ha ancora potuto erogare per i vincoli finanziari vigenti;
- la disponibilità di uno spazio finanziario di Euro 1.000.000,00 consentirebbe di anticipare agli Ambiti territoriali che si trovano in condizioni di maggiore criticità, una dotazione finanziaria minima per affrontare i prossimi mesi, nelle more che gli stanziamenti nazionali di competenza 2017 trovino definizione con i relativi Decreti Ministeriali di riparto e nelle more che trovi compimento il processo partecipato di stesura del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017-2020 con la rispettiva dotazione finanziaria.

Tanto premesso e considerato si propone alla Giunta Regionale di approvare l'applicazione *dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato,* ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come 2, integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, formatosi nel 2015, a seguito della liquidazione da parte del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, per un importo di Euro 8.324.434,07, con imputazione al capitolo d'entrata 2037215 e non impegnate sul collegato capitolo di spesa 784025.

Detta somma è già oggetto di riparto complessivo agli ambiti territoriali, con A.D. n. 411/2014, ma per quota parte di questo riparto le somme non sono ancora state erogate agli ambiti territoriali.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguente dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (Legge si stabilità 2017); lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili nell'esercizio finanziario in corso.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione *dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato,* ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, formatosi nel 2015, a seguito della liquidazione da parte del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, per un importo di Euro 8.324.434,07, con imputazione al capitolo d'entrata 2037215 e non impegnate sul collegato capitolo di spesa 784025.

L'Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio regionale 2017 e pluriennale 2017-2019, approvato con L.R. n. 41/2016, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

• VARIAZIONE I BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma, Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2017	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+€ 1.000.000,00	0,00
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 1.000.000,00
61.02	784025	FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - L. N.328/2000 - TRASFERIMENTI Al COMUNI E ALLE PROVINCE PER IL PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI	12.10.1	U.1.04.01. 02	+ € 1.000.000,00	+ € 1.000.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e seguente dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (Legge

si stabilità 2017); lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi 1.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2017 mediante impegno da assumersi con atto del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

L'Assessore relatore, di concerto con l'Assessore al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1) di **approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;

2) di **applicare** l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del Dlgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

3) di **apportare la variazione** in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2017 e pluriennale 2017-2019, approvato con L.R. n. 41/2016, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

4) di **autorizzare** la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguente dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (Legge di stabilità 2017); lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili;

5) di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;

6) di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

7) di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

8) di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Delibera PRI/DEL/2017/00024

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
Programma	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	SPESE CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.000.000,00 1.000.000,00		
Totale Programma	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.000.000,00 1.000.000,00		
TOTALE MISSIONE	12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.000.000,00 1.000.000,00		
MISSIONE	20						
Programma	01						
Titolo	1		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			1.000.000,00	
Totale Programma	03	FONDI DI RISERVA	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			1.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.000.000,00 1.000.000,00	1.000.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.000.000,00 1.000.000,00	1.000.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
TITOLO	APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO					
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.000.000,00		
TOTALE TITOLO		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.000.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.000.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.000.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SELEZIONE INTESA SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1440

Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia. Esercizio finanziario 2017. CRA 61.04 – Interventi per la promozione dell'attività motoria in Puglia – Stanziamento risorse vincolate al correlato capitolo di entrata 2037212/17. - Autorizzazione.

Il Presidente della Giunta regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della A.P. Igiene, Sanità Pubblica e ambientale, sorveglianza epidemiologica, confermata dal Dirigente pro tempore del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e dalla Dirigente *pro tempore* della Sezione PSB, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia, attraverso interventi di promozione dell'attività fisica in Puglia, intende rafforzare le attività tese al miglioramento degli stili di vita nella popolazione pugliese così come stabilito nel Piani Nazionali e Regionali di Prevenzione. Per tale motivazione e considerato il costante aumento della partecipazione alle attività da parte degli utenti pugliesi, soprattutto da una target di popolazione considerata più fragile (anziani, soggetti affetti da patologie e da disabilità), si ritiene opportuno dare continuità a dette azioni mirate al raggiungimento di obiettivi di salute, mediante l'utilizzo di una residuo finanziamento erogato per le stesse finalità e oggetto di regolarizzazione contabile con emissione della reversale n.6922/17 pari ad € 40.000,00, come da comunicazione della Sezione Bilancio e Ragioneria prot. AOO_116/9260 del 29.6.2017. L'utilizzo del citato finanziamento è, pertanto, vincolato al raggiungimento dei medesimi obiettivi.

Con il presente provvedimento si propone, pertanto, alla Giunta regionale di autorizzare la variazione in aumento del Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio 2017 e del Bilancio pluriennale 2017-2019, della somma di € 40.000,00 sul capitolo di entrata 2037212 con imputazione della stessa al CNI del bilancio vincolato come indicato nella sezione "copertura finanziaria".

Rilevato inoltre che

- Il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1. e 2 della L. 42/2009;
- L'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui L.R. n. 40 del 30.12.2016 e al comma 465,466 dell'art. unico Parte I Sezione I della legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017).

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019".

VISTA la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017 — 2019.

Si propone alla Giunta Regionale di apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2017, nonché pluriennale 20172019, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DEL D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art.51, comma 2, lett. a) del D.lgs.118/11 e ss.mm.ii., al Bilancio

di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ed la Bilancio gestionale approvato con DGR n.16/2017.

ENTRATA

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Titolo Tipologia	Piano dei conti finanziario	Variazione e.f.2017 Competenza e cassa
61.04	2037212	PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' FISICA - AZIONI PER UNA VITA IN SALUTE	2.1.	E.2.01.01.01.001	+ € 40.000,00

SPESA

CRA	Capitolo di spesa	Descrizione del capitolo	Missione Programma	Piano dei conti finanziario	Variazione e.f.2017 Competenza e cassa
61.04	CNI	progetto regionale VIVERE NEI PARCHI - PUGLIA.M.I.C.A.	8	U. 1.04.01.02	+ € 40.000,00

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto finale ai sensi dell' art. 4, lett. k della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 e successive modifiche ed integrazioni.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, dal Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e dalla titolare della Alta Professionalità "Igiene, Sanità pubblica ed Ambientale, Sorveglianza Epidemiologica",

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 20172019, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, al fine di potenziare e dare continuità alle attività progettuali del programma regionale "Vivere nei Parchi- PUGLIA.M.I.C.A.

- di dare mandato alla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di procedere a tutti gli atti di impegno e liquidazione conseguenti dalla predetta deliberazione, operando sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento;

- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- di incaricare la Sezione Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. DGR n. del ... .n. .....

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
MISSIONE	13	tutela della salute					
Programma	8	politica regionale unitaria per la tutela della salute					
Titolo	1	spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
Totale Programma	8	politica regionale unitaria per la tutela della salute	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	13	tutela della salute	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		40.000,00 40.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				

ENTRATA

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
TITOLO	2	entrate derivante da contributi e rasferimenti di parte corrente dall'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetto					
Tipologia	101	Trasferiementi correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		40.000,00 40.000,00		
TOTALE TITOLO	1	entrate derivante da contributi e rasferimenti di parte corrente dall'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetto	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		40.000,00 40.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		40.000,00 40.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		40.000,00 40.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI – SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE
REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1441

Applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato (art. 42 comma 8 D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.). Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2017 e pluriennale 2017-2019. Reg. reg. 1/2000 progetti triennali di lotta alla droga – Finanziamento terza annualità, anticipata dai soggetti beneficiari, di 4 progetti conclusi.

L'Assessore al Welfare Dott. Salvatore Negro, sulla base dell'istruttoria espletata dal R.U.P. e confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, Dott.ssa Francesca Zampano, riferisce quanto segue:

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

VISTA la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;

VISTO il Regolamento regionale 28 febbraio 2000, n. 1 "Criteri e modalità per il finanziamento regionale dei progetti di lotta alla droga";

VISTA la D. D. n. 172 del 30.11.2002 con la quale si è provveduto ad impegnare la rimessa statale vincolata a scopo specifico della quota del Fondo nazionale di lotta alla droga assegnata alla Regione Puglia per l'anno 2001, pari a complessivi € 7.434.954,00, sul competente Capitolo 783155/2002 ed a ripartirla secondo le modalità previste dai commi 1 e 2 dell'art. 6 del Regolamento regionale n. 1/2000;

VISTA la D. D. n. 68 del 06.02.2009 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 28 del 19 febbraio 2009) relativa all'approvazione della graduatoria delle domande di finanziamento dei progetti triennali di lotta alla droga, presentate a valere sulla quota del Fondo nazionale assegnata alla Regione Puglia per l'anno 2001, determinata dalla Commissione consultiva regionale di cui all'art. 7 del Regolamento regionale 28 febbraio 2000, n. 1, ai sensi dell'art. 11, comma 1 dello stesso Regolamento e della deliberazione di Giunta regionale 8 giugno 2001, n. 735;

PREMESSO CHE

- con la D. D. n. 603 de129.06.2011 si è provveduto ad approvare il progetto triennale "Domino (sede operativa Corato)" presentato dalla Società Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco a r. l. con sede legale in Trani, Via Pedaggio Santa Chiara, 57/bis e contestualmente a finanziare la prima annualità per € 52.593,78. Con la D. D. n. 631 del 07.08.2015, ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Regolamento regionale 1/2000 e della delibera di G.R. n.2489 del 17.12.2013, è stata pagata la somma di € 52.218,79 anticipata per la realizzazione della seconda annualità;
- con la D. D., n. 936 del 03.10.2011 si è provveduto ad approvare il progetto triennale "Centro Diurno per alcolisti e tossicodipendenti senza fissa dimora - Area 51" presentato dalla Cooperativa Sociale Onlus C.A.P.S.. con sede legale in Bari, Via Barisano da Trani, 12 e contestualmente a finanziare la prima annualità per € 33.116,40. Con la D. D. n. 914 del 23.11.2015, ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Regolamento regionale 1/2000 e della delibera di G.R. n.2489 del 17.12.2013, è stata pagata la somma di € 31.895,97 anticipata per la realizzazione della seconda annualità;

- con la D. D., n. 938 del 03.10.2011 si è provveduto ad approvare il progetto triennale "Centro d'ascolto" presentato dalla Cooperativa Sociale Onlus C.A.P.S.. con sede legale in Bari, Via Barisano da Trani, 12 e contestualmente a finanziare la prima annualità per € 8.438,06. Con la D. D. n. 990 del 07.12.2015, ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Regolamento regionale 1/2000 e della delibera di G.R. n.2489 del 17.12.2013, è stata pagata la somma di € 8.438,06 anticipata per la realizzazione della seconda annualità;
- con la D. D. n. 949 del 03.10.2011 si è provveduto ad approvare il progetto triennale "Polis: gli interventi sul consumo di droga nel quadro dei Piani Sociali di Zona - Adozione sociale 2: sostenere le responsabilità genitoriali - Innovazione Sistemica: affiancamento ai nuovi servizi per l'impiego" presentato dal Comune di Ostuni e contestualmente a finanziare la prima annualità per € 12.736,50. Con la D. D. n. 609 del 27.06.2013, ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Regolamento regionale 1/2000 e della delibera di G.R. n.2489 del 17.12.2013, è stata pagata la somma di € 12.737,25 per la realizzazione della seconda annualità;
- i predetti progetti triennali di lotta alla droga sono stati portati a conclusione, così come riscontrato da visita ispettiva, e sono state regolarmente rendicontate le spese sostenute in anticipazione da parte degli enti beneficiari per la realizzazione della terza annualità per complessivi € 102.816,08;
- con L. r. n. 26 del 05.08.2015 "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'Esercizio finanziario 2014" sono stati eliminati i residui perenti sul Capitolo 783155 riferiti alla rimessa statale vincolata a scopo specifico relativa alla quota del Fondo nazionale di lotta alla droga assegnata alla Regione Puglia per l'anno 2001, di cui alla determinazione di impegno n. 172/2002, pur in presenza di progetti triennali regolarmente approvati e in corso di svolgimento.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si propone alla Giunta di applicare *l'Avanzo di Amministrazione Vincolato,* ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, formatosi nel 2004 a valere sul cap. 783155, per un importo complessivo pari a €. 102.816,08 al fine di pagare la terza annualità, anticipata dai soggetti beneficiari, dei progetti triennali di seguito indicati:

ente beneficiario	Denominazione progetto	Somma da pagare
Società Cooperativa Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco a r. l. con sede legale in Trani, Via Pedaggio Santa Chiara, 57/bis	"Domino (sede operativa Corato)"	€ 52.218,79
Cooperativa Sociale Onlus C.A.P.S.. con sede legale in Bari, Via Barisano da Trani, 12	"Centro Diurno per alcolisti e tossicodipendenti senza fissa dimora - Area 51"	€ 31.364,16
Cooperativa Sociale Onlus C.A.P.S.. con sede legale in Bari, Via Barisano da Trani, 12	"Centro d'ascolto"	€ 8.438,06
Comune di Ostuni	"Polis: gli interventi sul consumo di droga nel quadro dei Piani Sociali di Zona - Adozione sociale 2: sostenere le responsabilità genitoriali - Innovazione Sistemica: affiancamento ai nuovi servizi per l'impiego"	€ 10.795,07
	totale	€ 102.816,08

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione *dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato* per la complessiva somma di € 102.816,08, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, formatosi nel 2004 sul capitolo di spesa 783155.

L'Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio regionale 2017 e pluriennale 2017-2019, approvato con legge regionale n. 41/2016, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

La complessiva somma di € 102.816,08 è iscritta per € 10.795,07 sull'originario Capitolo 783155 e per € 92.021,01 sul Capitolo 783156 in virtù dello spacchettamento effettuato sul Capitolo iniziale 783155, entrambi collegati al Capitolo di entrata 2056170 "Assegnazioni statali a destinazione vincolata per il finanziamento di progetti per la lotta alla droga — art. 127 DPR 309/90".

BILANCIO VINCOLATO
Struttura regionale titolare del Centro di responsabilità amministrativa: 61
Sezione Promozione della Salute e del Benessere: 04
VARIAZIONE DI BILANCIO

CAPITOLO DI SPESA	Missione Programma	Codifica Piano dei Conti finanziari	Esercizio Finanziario 2017	
			Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO			+ € 102.816,08	0,00
1110020 Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (Art. 51, L.R.28/2001)	20.1	1.10.01.01	0,00	- €.102.816,08
783155 "Spesa per il funzionamento di progetti di lotta alla droga — Art. 127 D.P.R. n. 309/90"	12.04	1.04.01.02	+ € 10.795,07	+ € 10.7 95,0 7
783156 "Spesa per il funzionamento di progetti di lotta alla droga - Art. 127 D.P.R. n. 309/90 — Trasferimenti correnti alle istituzioni sociali — trasferimenti correnti alle istituzioni sociali private"	12.04	1.04.04.01	+ € 92.021,01	+ € 92.021,01

All'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere.

La copertura finanziaria per complessivi € 102.816,08, rinveniente dal presente provvedimento, è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (Legge si stabilità 2017) con la determinazione del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti n. 5 del 15.06.2017, di cui sul Capitolo 783455 per € 10.795,07 e sul Capitolo 783156 per € 92.021,01.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore al Welfare, Dott. Salvatore Negro, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta in narrativa che qui si intende integralmente riportata;

2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

3. di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2017 e pluriennale 2017-2019, approvato con L.R. n. 41/2016, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto che qui si intende integralmente riportata e approvata;

4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

5. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

6. di dare atto che la copertura finanziaria per complessivi € 102.816,08, rinveniente dal presente provvedimento, è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (Legge si stabilità 2017) con la determinazione del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti n. 5 del 15.06.2017, di cui sul Capitolo 783455 per € 10.795,07 e sul Capitolo 783156 per € 92.021,01.

7. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
MISSIONE	*12*	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
Programma	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 102.816,08		
			previsione di cassa		€ 102.816,08		
Totale Programma	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 102.816,08		
			previsione di cassa		€ 102.816,08		
TOTALE MISSIONE	*12*	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 102.816,08		
			previsione di cassa		€ 102.816,08		
MISSIONE	*20*	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 102.816,08	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 102.816,08	
TOTALE MISSIONE	20	***Fondi e accantonamenti - Programma***	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 102.816,08	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 102.816,08	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			€ 102.816,08	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 102.816,08		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 102.816,08		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 102.816,08		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza		€ 102.816,08		
			previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI - SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE
REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1442

D.L. n.73 del 7/6/2017"Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale". L. n.119 del 31/7/2017 "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci". Accordo tra Regione Puglia, Ufficio Scolastico Regionale della Puglia (USR), Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) della Puglia. Ratifica.

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della A.P. Igiene, Sanità Pubblica e ambientale, sorveglianza epidemiologica, confermata dal Dirigente *pro tempore* del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e dalla Dirigente *pro tempore* della Sezione PSB, riferisce:

La Legge 31 luglio 2017, n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, recante disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale", prevede per l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia e alle scuole dell'infanzia ivi incluse quelle private non paritarie, l'obbligo di effettuazione di tutte le vaccinazioni previste dal Calendario Vaccinale Nazionale sulla base delle indicazioni contenute nel PNPV 2017-2019 o la presentazione di documentazione comprovante la prenotazione, presso l'ASL competente, delle vaccinazioni relative alle dosi mancanti, a completamento del ciclo di vaccinazioni previste per questa specifica coorte d'età.

Per l'accesso agli altri gradi di istruzione, invece, quali la scuola primaria e secondaria di primo e di secondo grado fino a 16 anni d'età, mentre non è vincolante la dimostrazione del rispetto degli obblighi vaccinali, per coloro che risultano non essere in regola con quanto stabilito dalla normativa in materia, è prevista la segnalazione all'ASL che attiverà le procedure finalizzate al recupero dell'inadempienza vaccinale e, successivamente, in presenza di reiterato inadempimento, l'applicazione delle sanzioni.

La documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni obbligatorie (certificato o attestazione vaccinale o libretto) ovvero l'esonero, l'omissione o il differimento delle stesse o l'avvenuta prenotazione della vaccinazione presso la ASL, deve essere presentata **entro l'11 settembre 2017** per i servizi educativi e le scuole dell'infanzia *(NIDO - ASILI),* ivi incluse quelle private non paritarie, ed **entro il 31 ottobre 2017** per le istituzioni del sistema nazionale di istruzione (ELEMENTARI, MEDIE E SUPERIORI) e i centri di formazione professionale regionale.

Nel caso in cui sia stata prodotta l'autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, il termine ultimo per la consegna della documentazione comprovante il rispetto degli obblighi vaccinali si pospone **al 10 marzo 2018**

Considerata l'esigenza di rendere il più agevole possibile il compito delle famiglie nel reperire la documentazione richiesta, si ravvisa la necessità di individuare percorsi operativi dettagliati, condivisi dai Soggetti coinvolti nell'attuazione della L.119/2017, secondo il ruolo istituzionale loro demandato. La Regione Puglia, pertanto, ha definito un percorso procedurale finalizzato alla verifica degli obblighi vaccinali da parte dei minori della fascia d'età 0-16 anni, sottoscrivendo un apposito Accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR) della Puglia e con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) della Puglia di cui **all'Allegato "A",** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Nel documento è, inoltre, richiamata l'attività specifica svolta dalle Aziende Sanitarie Locali (AA.SS.LL.) nella verifica dei requisiti in possesso del minore per l'accesso alle strutture scolastiche e nell'attivazione delle su citate procedure nei confronti dei soggetti non in regola con gli obblighi vaccinali. Per lo svolgimento di tale attività di verifica, le AA.SS.LL. si avvalgono del sistema informativo regionale di Gestione Informatizzata dell'Anagrafe VAccinale (G.I.A.V.A.), istituito ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 15/07/2011, n.16 e del DPCM 03/03/2017, sulla

base delle disposizioni dettate dall'art. 47 (Trasmissione dei documenti attraverso la posta elettronica tra le pubbliche amministrazioni) del D.Lgs 82/2005 (Codice Amministrazione Digitale) in materia di modalità di interscambio di documenti tra le pubbliche amministrazioni. Le procedure operative relative a tale percorso sono riportate in un Documento tecnico, agli atti d'ufficio.

In merito alla problematica inerente al trattamento dei dati nello scambio di informazioni tra le amministrazioni coinvolte nell'applicazione della normativa sull'obbligo vaccinale, sollevata da alcune regioni, è stato interpellato il garante per la protezione dei dati personali, che ha rilasciato il proprio parere tecnico, registrato al n.365 del 1 settembre 2017, in riferimento alla procedura di trasmissione degli elenchi degli iscritti alle scuole ed istituti scolastici, rilevando che "……*risulta in linea con il Codice, secondo il quale le amministrazioni pubbliche possono comunicare ad altri soggetti pubblici dati personali, non aventi natura sensibile o giudiziaria, allorquando tale comunicazione, benché non sia prevista da una norma di legge o di regolamento (il legislatore ha, infatti, introdotto i predetti flussi informativi diretti tra scuole e aziende sanitarie solo a decorrere dall'anno scolastico 2019/2020), sia necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali dell'amministrazione richiedente, verificando che tali finalità non possano essere altrimenti perseguite senza l'utilizzo dei dati oggetto della richiesta (cfr. artt. 18, comma, 2, 19, comma 2, e 39, del Codice).*

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria né di entrata né di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art.4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Servizio e dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per tutto quanto sopra esposto e che qui si intende integralmente riportato

- Di RATIFICARE l'accordo, allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sottoscritto tra Regione Puglia, Ufficio Scolastico Regionale e ANCI Puglia per l'attuazione del decreto-legge n. 73 del 7 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 119/2017 recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci";

- Di AUTORIZZARE la Sezione Promozione della Salute e del Benessere al compimento dei provvedimenti successivi in attuazione del presente provvedimento;

- di DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

- di PUBBLICARE il presente provvedimento sul BURP, ai sensi di legge;

- di DISPORRE la diffusione dei contenuti del presente provvedimento attraverso il sito www.regione.pu-

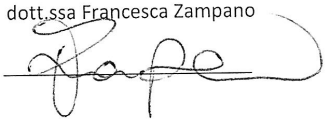
glia.it ed il portale sanitario regionale www.sanita.puglia.it e con gli altri mezzi di comunicazione ritenuti idonei.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Il presente provvedimento si compone di n.1 allegato, parte integrante e sostanziali dello stesso, per un totale di n. 6 facciate oltre la presente.

La Dirigente della Sezione
dott.ssa Francesca Zampano



Puglia
USR

Associazione Nazionale Comuni Italiani
anci PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Accordo

per l'attuazione del decreto-legge n. 73 del 7 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci".

Puglia
USR

Associazione Nazionale Comuni Italiani
anci PUGLIA

REGIONE PUGLIA

ACCORDO

TRA

REGIONE PUGLIA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per la PUGLIA
ANCI PUGLIA

per l'attuazione del decreto-legge n. 73 del 7 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci".

La REGIONE PUGLIA (nel seguito Regione), con sede legale in Bari, alla via Gentile, rappresentata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, dottor Giancarlo RUSCITTI, nato a Roma, il 21/05/1958, domiciliato per la carica presso la sede citata;

E

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA - DIREZIONE GENERALE (nel seguito Direzione), con sede in Via Castromediano n.123 - 70126 Bari, rappresentato dal Direttore Generale dott.ssa Anna CAMMALLERI, nato a Taranto il 13/01/1956, domiciliato per la carica presso la sede citata;

Puglia
USR

Associazione Nazionale Comuni Italiani
anci PUGLIA

REGIONE PUGLIA

E

L'ANCI PUGLIA (nel seguito ANCI) con sede in via M. Partipilo, 61- 70100 Bari, rappresentata dal Sen. Luigi PERRONE, nato a Corato il 1/05/1946, domiciliato per la carica presso la sede citata;

VISTO il D.L. 7 giugno 2017, convertito con modificazioni nella legge 119 del 31.7.2017 recante in generale disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale ed in particolare conseguenti adempimenti per la frequenza nelle scuole e nei servizi educativi;

VISTA la nota del Dipartimento per il sistema educativo di Istruzione e Formazione n.1622 del 16/8/17 prevede la possibilità di deroghe rispetto all'applicazione di quanto previsto per gli a.s. 2017-18 e 2018-19 a seguito di accordi tra gli Uffici Scolastici Regionali, le Regioni e, per loro tramite, le Aziende Sanitarie Locali, nel rispetto della normativa sulla privacy;

VISTA la Circolare del Ministero della Salute – prot. n. 0025233-16/08/2017- recante prime indicazioni operative per l'attuazione del decreto legge n. 73 del 7 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci".

VISTE le norme per la decertificazione prescritte dalle leggi 241/90 e 183/11;

VISTA la legge 196/03;

VISTO il Provvedimento n.365 del 1° settembre 2017 del Garante per la protezione dei dati personali che ammette la trasmissione degli elenchi dei minori iscritti da parte degli istituti scolastici e dei servizi educativi alle aziende sanitarie locali competenti per territorio, estendendo la predetta autorizzazione agli USR ed alle Regioni che intendano avvalersene;

Puglia USR

Associazione Nazionale Comuni Italiani anci PUGLIA

REGIONE PUGLIA

CONSIDERATA la numerosità della popolazione scolastica regionale;

CONSIDERATA la tempistica per lo svolgimento di quanto previsto dalla legge 119/2017;

ACCERTATA la presenza e funzionalità dei requisiti tecnici necessari;

stipulano e convengono quanto segue

ARTICOLO 1
(Procedura semplificatoria)

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Per l'adempimento degli obblighi prescritti dal D.L.n.73/2017, convertito con legge 119/17, la Regione, la Direzione e l'ANCI definiscono la seguente procedura:

a)

- l'Ufficio Scolastico Regionale, tramite i dirigenti scolastici del Sistema Nazionale di Istruzione, e i Comuni trasmette gli elenchi degli iscritti alle ASL territorialmente competenti;
- le ASL, ricevuti gli elenchi, procedono alla verifica della situazione vaccinale di ogni iscritto, attraverso le proprie anagrafi vaccinali;
- le ASL si attivano per coloro che risulteranno non in regola contattando i familiari per porre in essere le azioni previste dalla normativa vigente;
- all'esito del suddetto percorso, la ASL comunicherà direttamente alle strutture scolastiche ed educative interessate i nominativi degli inadempienti per l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa vigente.

b)

Le parti concorderanno, a breve, le modalità operative con le quali verrà effettuata la comunicazione degli elenchi nominativi di cui sopra.

Puglia
USR

Associazione Nazionale Comuni Italiani
anci PUGLIA

REGIONE PUGLIA

ARTICOLO 2
(Flussi informativi)

Il flusso informativo sarà garantito dai sottoscrittori dell'accordo in tutte le fasi di attuazione previste. Le famiglie degli studenti potranno fare riferimento alle ASL territorialmente competenti, alle sedi territoriali dell'Ufficio scolastico regionale per le informazioni di rispettiva competenza e ai comuni.

Ogni utile informazione sarà pubblicata sul portale salute della Regione Puglia https://www.sanita.puglia.it/ , sul sito web dell'USR Puglia www.pugliausr.gov.it/ e sul sito web dell'ANCI Puglia www.anci.puglia.it .

Gli interventi saranno costantemente monitorati a livello territoriale.

ARTICOLO 3
(Durata dell'intesa)

Il presente Accordo ha durata biennale, fatti comunque salvi gli effetti degli accordi applicativi eventualmente stipulati in corso di vigenza del presente accordo.

ARTICOLO 4
(Informativa al Garante)

L'USR Puglia provvederà a dare informativa al Garante per la protezione dei dati personali del contenuto del presente accordo, ai sensi dell'art. 39 del d.lgs. 196/2003.

ARTICOLO 5
(Controversie)

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse insorgere dall'interpretazione o applicazione del presente Atto. Nel caso di ricorsi all'Autorità giudiziaria, il Foro competente è quello di Bari.

Puglia
USR

Associazione Nazionale Comuni Italiani
anci PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Bari, _____ settembre 2017

Direttore del Dipartimento, Giancarlo RUSCITTI

Direttore Generale USR Puglia, Anna CAMMALLERI

Presidente ANCI Puglia, Luigi PERRONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1443
Personale preposto alle attività di informazione.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore Amministrativo e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:
- con L.R. n. 14/1987 la Regione Puglia ha disciplinato il servizio stampa ed ha stabilito che l'attività di informazione si realizza sia con iniziative assunte direttamente (agenzia di informazione, edizione, ecc.), sia con l'utilizzazione di appositi spazi di terzi (testi giornalistici, immagini e filmati in quotidiani, periodici e programmi radiofonici e televisivi, ecc.);

Considerato che la menzionata L.R. n. 14/1987 stabilisce che:
- le attività di informazione sono di competenza esclusiva del servizio stampa, nel quale sono impegnati giornalisti professionisti o pubblicisti, iscritti all'Ordine professionale di cui alla Legge n. 69/1963;
- il giornalista responsabile del servizio stampa della Regione risponde del suo operato e dell'attività della struttura alla Giunta;
- alla struttura servizio stampa della Giunta sono addetti, oltre al responsabile, tre giornalisti e che ad essi si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della categoria;
- i dipendenti impegnati nel servizio stampa sono considerati automaticamente dimissionari del ruolo regionale;
- l'addetto stampa del Presidente ha propria autonoma disciplina;

Tenuto conto che, successivamente, è intervenuta la Legge n. 150/2000 recante *"Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni"* con cui sono state disciplinate organicamente le attività di informazione e di comunicazione istituzionale, interna ed esterna, delle pubbliche amministrazioni;

Preso atto che la menzionata Legge n. 150/2000 stabilisce che:
- le attività di informazione si realizzano attraverso il portavoce e l'ufficio stampa e quelle di comunicazione attraverso l'ufficio per le relazioni con il pubblico e strutture analoghe, riconoscendo comunque ad ogni amministrazione la facoltà di definire, nell'ambito del proprio ordinamento interno, le strutture e i servizi finalizzati alle attività di informazione e comunicazione, nonché il relativo coordinamento, e confermando, in sede di prima applicazione, le funzioni di comunicazione e di informazione al personale che già le svolge;
- le amministrazioni possono dotarsi di un ufficio stampa, la cui attività e in via prioritaria indirizzata ai mezzi di informazione di massa e il cui personale è costituito da iscritti all'albo nazionale dei giornalisti, già dipendenti dell'amministrazione o provenienti da altra amministrazione in posizione di comando o fuori ruolo, oppure esterni alla pubblica amministrazione, in possesso dei necessari titoli professionali;
- negli uffici stampa l'individuazione e la regolamentazione dei profili professionali sono affidate alla contrattazione collettiva nell'ambito di una speciale area di contrattazione, con l'intervento delle organizzazioni rappresentative della categoria dei giornalisti;

Considerato che il processo di attuazione della Legge n. 150/2000 ha preso avvio con il Regolamento approvato con D.P.R. n. 422/2001 ed ha avuto seguito con la Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 07/02/2002 nella quale, oltre a stabilire alcuni adempimenti, si sollecita l'evidenziato negoziato con le organizzazioni sindacali di categoria, ancorché sterilizzato, all'attualità, dalle norme di finanza pubblica che, previa revisione dei Comparti, hanno determinato il blocco della contrattazione collettiva e conferito forza giuridica interinale agli accordi tra le singole parti;

Rilevato che, nel frattempo, la Regione Puglia, già con Regolamento n. 2 del 05/12/2000 e, successivamente, con Regolamento n. *7* del 18/07/2003, nel costituito Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, ha assegnato, tra le altre, attribuzioni in materia di comunicazione istituzionale;

Visto, inoltre, che il CCNL 31/03/1999 relativo al personale del Comparto "Regioni-Autonomie Locali", ha revisionato il sistema di classificazione in quattro categorie (A-B-C-D), ha stabilito le relative declaratorie e, per il personale di categoria D, ha individuato, tra gli altri, il profilo di giornalista;

Considerato che la successione di plurime disposizioni del legislatore nazionale e regionale, di regolamenti, prassi, provvedimenti amministrativi ed atti di natura negoziale, stratificatisi nel tempo, nelle more della conclusione della prossima sessione di contrattazione collettiva che dovrebbe disciplinare la speciale area di cui trattasi, richiede, in attuazione della L. 150/2000, di aggiornare e meglio definire:

- la struttura preposta alle attività di informazione, ferma restando l'allocazione all'interno del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale ed il contingente di personale stabilito dall'art. 7, comma 2, della L.R. n. 14/1987 all'interno della dotazione organica regionale, tenuto conto delle vigenti norme sul contenimento della spesa del personale;
- la specificità del rapporto di lavoro giornalistico, lo stato giuridico e le mansioni, cui corrisponde il relativo trattamento economico stabilito dal Contratto collettivo nazionale di lavoro giornalistico, fino a che non intervenga apposita disciplina contrattuale collettiva, ferma restando la par condicio con i dipendenti del comparto con i quali è comune e condivisa ogni altra diversa disciplina normativa ed economica;
- le modalità applicative del CNLG, ivi comprese le qualifiche e mansioni giornalistiche, le corrispondenti modalità di assegnazione e copertura dei relativi posti stabiliti nella apposita struttura organizzativa secondo le procedure selettive previste per legge e contratto;
- le clausole di specificità del contratto individuale di lavoro giornalistico e la disciplina delle future assunzioni;
- il trattamento del personale giornalistico in caso di assegnazione a diversa funzione; - il regime delle incompatibilità; - la disciplina, le competenze e le relazioni con le Agenzie di stampa/comunicazione;

Considerato, altresì, che la Regione Puglia, nell'ambito delle proprie prerogative istituzionali come stabilite dalla L.R. n. 14/1987 e per assolvere al "dovere informativo", svolge in proprio attività continuativa di informazione e, per proprio conto e a proprie spese, di pubblicazione delle connesse opere di editoria, anche elettronica e multimediale, non a carattere commerciale;

Ritenuto, a tal proposito, in base alla disciplina innanzi richiamata, conferire al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale mandato di predisporre, secondo quanto riportato nel presente provvedimento, gli strumenti normativi e provvedimentali idonei a disciplinare e definire compiutamente il rapporto di lavoro giornalistico nella struttura competente della Giunta regionale, avviando, nel contempo, le necessarie procedure di confronto essenzialmente previste al Titolo II del CCNL 01/04/1999 ovvero le procedure di concertazione con le rappresentanze sindacali di categoria;

Visti gli artt. 2 e 45 del D.Lgs. n. 165/2001 *("Testo Unico sul Pubblico Impiego")* che dettano le norme fondamentali sull'organizzazione degli uffici delle amministrazioni pubbliche, sul relativo rapporto di lavoro e sull'attribuzione di trattamenti economici;

Vista la Legge n. 47 del 08/02/1948 recante *"Disposizioni sulla stampa";*

Vista la Legge n. 69 del 03/02/1963 recante *"Ordinamento della professione di giornalista";*

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a-k della L.R. n. 7/97.

Copertura finanziaria ai sensi del d. lgs n 118/2001 e smi e della l.r. n 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
VISTA la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Direttore Amministrativo e confermata dal Capo di Gabinetto;
A voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa, qui richiamato per costituirne parte integrante e sostanziale:

1. aggiornare, nelle more della conclusione della prossima sessione di contrattazione collettiva che dovrebbe disciplinare la speciale area del rapporto di lavoro giornalistico, e definire compiutamente:
   - la struttura preposta alle attività di informazione della Giunta Regionale, ferma restando l'allocazione all'interno del Gabinetto del Presidente ed il contingente di personale stabilito dall'art. 7, comma 2, della L.R. n. 14/1987 nella apposita struttura organizzativa, tenuto conto delle vigenti norme sul contenimento della spesa del personale;
   - la specificità del rapporto di lavoro giornalistico, lo stato giuridico e le mansioni, cui corrisponde il relativo trattamento economico stabilito dal Contratto collettivo nazionale di lavoro giornalistico (CNLG), fino a che non intervenga apposita disciplina contrattuale collettiva, ferma restando la par condicio con i dipendenti del comparto con i quali è comune e condivisa ogni altra diversa disciplina normativa ed economica;
   - le modalità applicative del CNLG, ivi comprese le qualifiche e mansioni giornalistiche, le corrispondenti modalità di assegnazione e copertura dei relativi posti stabiliti nella dotazione organica secondo le procedure selettive previste per legge e contratto;
   - le clausole di specificità del contratto individuale di lavoro giornalistico e la disciplina delle future assunzioni;
   - il trattamento del personale giornalistico in caso di assegnazione a diversa funzione; - il regime delle incompatibilità;
   - la disciplina, le competenze e le relazioni con le Agenzie di stampa/comunicazione;

2. dare atto che l'ufficio stampa della Giunta Regionale è organizzato ed opera come redazione giornalistica, in conformità a quanto stabilito dalle norme e dai contratti che regolano l'esercizio della professione giornalistica, attenendosi a direttive del Capo di Gabinetto;

3. conferire mandato al Capo di Gabinetto di predisporre, secondo quanto riportato nel presente provvedimento, gli strumenti normativi e provvedimentali idonei a disciplinare e definire compiutamente il rapporto di lavoro giornalistico nella struttura competente della Giunta regionale, avviando, nel contempo, le necessarie procedure di confronto essenzialmente previste al Titolo II del CCNL 01/04/1999 ovvero le procedure di concertazione con le rappresentanze sindacali di categoria;

4. confermare la struttura dell'ufficio stampa della Giunta regionale composta da un responsabile e da tre giornalisti, le cui relative qualifiche e mansioni saranno determinate all'esito delle menzionate procedure di concertazione;

5. dare atto che le attività connesse alla gestione delle risorse umane dell'ufficio stampa della Giunta regionale saranno svolte dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente;

6. provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1444

Approvazione schema di Avviso pubblico per la costituzione dell'Elenco componenti del Nucleo Ispettivo Sanitario Regionale (NIRS) ai sensi dell'art. 4 del Regolamento regionale n. 16 del 7 agosto 2017.

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo e dal Segretario Generale del Presidente della Giunta regionale riferisce quanto segue:

Premesso che

Visto l'art. 39, lett. b) della legge Regionale del 30 dicembre 1994 n. 38 e smi stabilisce che la Giunta regionale eserciti il controllo anche mediante attività ispettiva di vigilanza e controllo attuato attraverso le strutture individuate dalla Regione stessa. L'attività ispettiva sanitaria regionale è disciplinata dal Reg. reg. n. 16 del 7 agosto 2017 il quale prevede che il Nucleo ispettivo regionale sanitario (d'ora innanzi NIRS) sia costituito da un componente con funzioni di coordinamento individuato tra gli iscritti nell'Elenco di cui all'art. 4 e possa inoltre essere integrato da componenti temporanei scelti tra le figure professionali iscritte nel medesimo Elenco. In particolare l'art. 4 così recita:

3. *Possono richiedere l'iscrizione nell'Elenco dei componenti temporanei del N.I.R.S.:*
   - *i magistrati, gli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria e i dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale, collocati in quiescenza che dichiarino di accettare di prestare la loro attività occasionale e temporanea a titolo gratuito, fatta eccezione per il solo rimborso delle spese documentate;*
   - *i dipendenti di pubbliche Amministrazioni operanti sul territorio e specificate nell'Avviso pubblico in base alle professionalità richieste;*
   - *i dipendenti di aziende ed enti del S.S. R. di altre Regioni.*
4. *L'Elenco è formato ed aggiornato dal Dirigente del Servizio ispettivo previa pubblicazione di apposito Avviso pubblico sul Portale istituzionale della Regione nella sezione Amministrazione trasparente/Organizzazione, nonché sul Portale regionale della salute www.sanita.puglia.it. nella sezione Bandi e Avvisi/Aggiornamento Albo N.I.R.S .*
5. *Lo schema di Avviso pubblico, predisposto dal Servizio ispettivo, è approvato dalla Giunta Regionale su proposta del Presidente. Esso definisce criteri e modalità per la formazione dell'Elenco e per la sua utilizzazione ai fini del conferimento degli incarichi, nonché le modalità di presentazione delle domande e i requisiti di iscrizione, avendo particolare riguardo ad indicare le specifiche professionalità ed esperienze richieste. La formazione dell'Elenco non pone in essere alcuna procedura selettiva, né comporta alcuna graduatoria, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito, ma costituisce riferimento per il conferimento dell'incarico di componente temporaneo del N.I.R.S. L'iscrizione nell'Elenco non fa sorgere in capo all'iscritto alcun diritto, aspettativa o interesse qualificato in ordine al conferimento dell'incarico.*
7. *In fase di prima applicazione del presente Regolamento, il Dirigente del Servizio ispettivo avvia le procedure per la formazione dell'Elenco entro un mese dal suo insediamento. Entro sei mesi dalla data di scadenza del termine previsto dall'Avviso pubblico il Dirigente, sulla scorta delle risultanze dell'istruttoria delle domande di iscrizione pervenute, approva l'Elenco con atto dirigenziale che successivamente viene pubblicato sul Portale regionale della salute www.sanita.puglia.it.. L'Elenco è aggiornato con cadenza triennale e resta valido sino all'approvazione del successivo".*

   ...

Considerato che:

- con la Determinazione n. 72 del 6.02.2017 è stato istituito il Servizio Ispettivo, quale Struttura di Staff della Segreteria Generale della Presidenza, conferendosi la dirigenza ad interim all'avv. Silvia Piemonte.
- con deliberazione di Giunta n. 1167. Del 18/7/2017 è stato definitivamente adottato il Regolamento regionale n.16 del 7 agosto 2017 recante disposizioni pubblicato sul BURP n.94 suppl. del 8 agosto 2017;

- la Struttura di staff ha pertanto provveduto a predisporre lo schema di Avviso pubblico da sottoporre alla Giunta regionale ai sensi del richiamato art. 4 co. 5 del Reg. reg. n.16 del 7 agosto 2017, riportato in allegato alla presente deliberazione;
- lo schema di avviso *"definisce criteri e modalità per la formazione dell'Elenco e per la sua utilizzazione ai fini del conferimento degli incarichi, nonché le modalità di presentazione delle domande e i requisiti di iscrizione, avendo particolare riguardo ad indicare le specifiche professionalità ed esperienze richieste".*

Considerato altresì

- che ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Reg. reg. n.16/2017, il Nucleo ispettivo regionale sanitario è formato da "...3 (tre) dirigenti o funzionari di categoria D, dei quali: uno con profilo giuridico-amministrativo appartenente al ruolo regionale; uno con profilo sanitario e socio-sanitario e uno con profilo economico-contabile appartenenti ai ruoli della Regione o di Agenzie strategiche, compresa l'Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia-A.Re.S., o di altri enti regionali o di aziende ed enti del S.S.R. della Puglia; nonché da 1 (un) componente con funzioni di coordinamento, individuato tra gli iscritti nell'Elenco di cui al successivo art. 4;
- onde tuttavia consentire l'immediato avvio delle attività del Nucleo ispettivo regionale sanitario, da considerarsi di fondamentale rilievo per lo svolgimento delle funzioni pubbliche di governo e controllo del settore sanitario da parte della Regione, nelle more che si concluda la procedura di costituzione dell'Elenco di cui all'art. 4 del richiamato Reg. reg.n.16/2017, si ritiene che il componente con funzioni di coordinamento debba essere individuato direttamente con Decreto del Presidente della Giunta regionale tra persone in possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione all'Elenco.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N.118/2011 E S. M. I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi delle leggi costituzionali nn. 1/99 e 3/2001 nonché dell'art. 44, comma 1, della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia";

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Segretario Generale della Presidenza;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Struttura di Staff Servizio Ispettivo e dal Segretario Generale della Presidenza Giunta Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA:

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare lo schema di Avviso pubblico da sottoporre alla Giunta regionale ai sensi del richiamato art. 4 co. 5 del Reg. reg. n.16 del 7 agosto 2017, riportato in allegato alla presente deliberazione;

- di disporre che, nelle more che si concluda la procedura di costituzione dell'Elenco di cui all'art. 4 del richiamato Reg. reg., il componente con funzioni di coordinamento del NIRS di cui all'art. 3 comma 1 del Reg. reg. n.16/2017 debba essere individuato direttamente con Decreto del Presidente della Giunta regionale tra persone in possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione all'Elenco, come da allegato schema di Avviso

pubblico per la per la formazione dell'Elenco dei componenti temporanei del Nucleo ispettivo sanitario regionale della Regione Puglia ai sensi del Reg. Reg. n. 16/2017;

- di dare mandato al Dirigente del Servizio Ispettivo regionale sanitario di porre in essere tutti gli adempimenti per la successiva adozione dell'Avviso da rendere pubblico nelle forme indicate all'art. 4, co. e per la costituzione dell'Elenco;

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP e sul sito della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

STRUTTURA DI STAFF SERVIZIO ISPETTIVO

IL PRESENTE ATTO E' CONFORME ALL'ORIGINALE E SI COMPONE DI N. 3 +RE) FACCIATE

Bari, 14 AGO. 2017

AVVISO

AVVISO PUBBLICO PER LA FORMAZIONE DELL'ELENCO DEI COMPONENTI TEMPORANEI DEL NUCLEO ISPETTIVO SANITARIO REGIONALE DELLA REGIONE PUGLIA AI SENSI DEL R.R. n.16 del 7 agosto 2017.

ART.1
(Oggetto)

1. Al fine di esercitare l'attività ispettiva, di vigilanza e di controllo nei confronti delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.), dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e Basilicata, nonché delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private accreditate, ai sensi dell'art.39, lett.b) della legge regionale del 30 dicembre 1994 n.38, la Regione Puglia indice Avviso Pubblico per l'aggiornamento dell'elenco dei componenti del Nucleo Ispettivo Sanitario Regionale previsto dall'art.4 del R.R. n.16 del 7 agosto 2017;
2. La procedura in oggetto non è selettiva né comparativa e l'istruttoria finalizzata alla formazione dell'elenco dovrà limitarsi alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti dal presente bando.

ART.2
(Destinatari dell'Avviso Pubblico)

Possono partecipare all'avviso:

1. i magistrati collocati in quiescenza;
2. gli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria collocati in quiescenza;
3. i dirigenti di ruolo e il personale dipendente di categoria "D" o equivalente con contratto a tempo indeterminato delle Aziende pubbliche e degli Istituti di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico pubblici del S.S.R. ancorché collocati in quiescenza;
4. i dirigenti di ruolo e il personale dipendente di categoria "D" o equivalente con contratto a tempo indeterminato di Aziende ed Enti del S.S.R. di altre Regioni;
5. I dirigenti di ruolo e il personale dipendente di categoria "D" o equivalente con contratto a tempo indeterminato delle seguenti pubbliche amministrazioni operanti sul territorio Regionale:
    a. ARESS Puglia
    b. ARPA Puglia

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA

ART.3
(Condizioni di ammissibilità)

I richiedenti dovranno autocertificare ai sensi degli art.46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

- di non aver in corso procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge n. 1423/1956, o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L. n. 575/1965;
- di non aver riportato sentenze di condanna passate in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati in danno della P .A. che incidono sulla moralità professionale;

- di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 32 quater del codice penale;
- di non aver subito provvedimenti disciplinari;
- di non avere situazioni di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, o di conflitto di interessi con la Regione Puglia come previste dall'ordinamento giuridico e dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- di obbligarsi ad accettare al momento del conferimento dell'incarico le condizioni e gli obblighi stabiliti dall' Avviso pubblico;
- di impegnarsi a comunicare immediatamente ogni atto modificativo delle dichiarazioni rese con la domanda di iscrizione e di essere a conoscenza che la Regione potrà disporre la cancellazione dall'Elenco ove le modifiche comportino tale effetto;
- di essere consapevole che l'inserimento nell'Elenco non dà titolo a ricevere l'incarico e può cessare in qualsiasi momento a seguito di rinuncia all'iscrizione o nei casi di cancellazione e decadenza previsti dall' Avviso pubblico e dal presente Regolamento.
- di aver richiesto, per le ipotesi in cui occorra, la previa autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza allo svolgimento dell'incarico.

Art. 4
(Requisiti di professionalità ed esperienza richiesta)

1. Possono essere iscritti nell'elenco i soggetti di cui all'art. 2 in possesso dei seguenti requisiti:
   a) titolo di studio non inferiore al diploma di laurea almeno triennale o ad esso equipollente;
   b) esperienza maturata nel settore giuridico-amministrativo ovvero sanitario o socio-sanitario ovvero economico-contabile, non inferiore a 5 anni, debitamente attestata nel curriculum.

ART.5
(Presentazione della domanda)

1. La domanda dovrà essere prodotta secondo le seguenti modalità.....
   Ogni altra forma di presentazione dell'istanza non sarà presa in considerazione
2. La procedura di compilazione delle domande dovrà essere effettuata entro il termine perentorio di **..... giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La data di scadenza delle domande sarà indicata sulla Home page del sito. (Nel caso di sistema telematico di presentazione delle domande: "Scaduto tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso. Il sistema informativo certificherà la data di produzione della domanda").
3. Le dichiarazioni contenute nell'istanza si intendono rese ai sensi e agli effetti del DPR n.445/2000.
4. Alla domanda i candidati dovranno allegare un breve curriculum redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000 contenente unicamente le informazioni rilevanti ai fini dell'attività ispettiva.
5. Alla domanda dovrà essere allegata, altresì, copia in formato PDF di documento di riconoscimento in corso di validità.
6. Il trattamento dei dati relativi ai candidati sarà effettuato dagli Uffici regionali competenti esclusivamente per le finalità previste dal presente avviso, nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

ART.6
(Elenco dei componenti temporanei del NIRS)

1. Al termine dell'istruttoria relativa alla procedura in oggetto, l'elenco dei componenti temporanei del N.I.R.S. è approvato con provvedimento del Dirigente del Servizio Ispettivo.

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA

2. L'iscrizione nell'Elenco non fa sorgere in capo all'iscritto alcun diritto, aspettativa o interesse qualificato in ordine al conferimento dell'incarico.

ART.7
(Validità dell'elenco)

1. L'Elenco, suddiviso per profili giuridico-amministrativo, sanitario e socio-sanitario, economico-contabile e relative sottosezioni come individuate con determinazione del Dirigente del Servizio ispettivo, è aggiornato con cadenza triennale e resta valido sino all'approvazione del successivo.
2. In caso di riscontrata carenza di particolari figure professionali necessarie per lo svolgimento dell'attività ispettiva, entro il termine di validità dell'elenco potrà essere emanato un nuovo Avviso al fine di aggiornarlo unicamente con le professionalità richieste.

ART.8
(Conferimento di incarico ispettivo)

1. Il conferimento di incarico ispettivo avviene con nota a firma del Dirigente del Servizio Ispettivo.
2. I componenti temporanei del N.I.R.S. di cui ai punti 4 e 5 del precedente art.2 dovranno preliminarmente ottenere l'autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza.
3. I dipendenti del S.S.R., eccezion fatta per coloro che risultano collocati in quiescenza, non potranno svolgere attività ispettiva presso l'ente di appartenenza.

ART.8
(Il Responsabile del Procedimento)

Responsabile del procedimento per il presente avviso è il ....., incardinato presso la Struttura di Staff Servizio Ispettivo della Presidenza della Regione Puglia.
Recapiti: .....

ART.9
(Pubblicazione)

Il presente avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sarà visionabile, sul Portale istituzionale della Regione nella sezione Amministrazione trasparente/Organizzazione, nonché sul Portale regionale della salute www.sanita.puglia.it. nella sezione Bandi e Avvisi/Aggiornamento Albo N.I.R.S.
Nelle predette sezioni sarà inserito il collegamento ipertestuale al portale predisposto per l'inserimento delle domande.

ART.10
(Norme di rinvio)

Per quanto non previsto dal presente avviso si fa rinvio a Regolamento Regionale n.16 del 7 agosto 2017.

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2017, n. 1445

Cont. 1422/15/DL Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali c/ PROJECT ++ s.r.l. – N. 8000409 R.G. Tribunale di Foggia. Autorizzazione alla transazione e approvazione relativo schema.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. *Governance del Sistema delle Autonomie Locali* e confermata dal Dirigente del Servizio *Enti Locali,* dal Dirigente della Sezione *Raccordo al sistema regionale* e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce.

La l.r. 10 dicembre 2012, n. 36 modifica il procedimento successorio delineato dalla I.r. n. 36/2008 in materia di soppressione delle Comunità montane pugliesi, confermando, tra le altre funzioni e attività, la successione a titolo generale della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 110 del Codice di procedura civile, in tutti i giudizi attivi e passivi esistenti delle Comunità montane, ad eccezione di quelli afferenti le materie analiticamente indicate (comma 7, art. 5, I.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art. 1 della I.r. 36/2012).

In attuazione delle disposizioni liquidatorie i Commissari pro - tempore delle Comunità montane, hanno trasmesso al Servizio Enti Locali, tra gli altri, gli elenchi dei giudizi pendenti in cui è parte ciascuna Comunità, approvati con le deliberazioni di Giunta regionale nn. 1906, 1907, 1908, 1909, 1910 e 1911 tutte del 15 ottobre 2013.

In particolare, con specifico riferimento alla Comunità montana Monti Dauni Settentrionali, si rileva che negli elenchi dei giudizi pendenti (D.G.R. n. 1910/2013 allegato 4.) è ricompreso il contenzioso adito presso il tribunale di Lucera dalla menzionata Comunità Montana avverso la PROJECT s.r.l.; la Giunta Regionale, nel prenderne atto, attribuiva la materia dei contenziosi alla competenza dell'Avvocatura regionale che ha assunto ed espletato la propria attività difensiva, avvalendosi dei legali già incaricati dalle Comunità Montane.

Nell'ambito delle appena citate disposizioni normative si colloca il contenzioso 1422/15/DL Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali c/ PROJECT ++ s.r.l. — N. 8000409 R.G. Tribunale di Foggia afferente la fornitura di un servizio denominato DIRECT ACCES HDSL e PPT.

Con atto di citazione notificato il 14.04.2003 la Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali, in persona del Presidente — legale rappresentante p.t. Renato PALMIERI, proponeva opposizione avverso il decreto ingiuntivo n. 33/03 Ing., notificato in data 11.03.2003, con cui il Presidente del Tribunale di Lucera, su richiesta della ditta PROJECT ++ s.r.l., in persona del Presidente - legale rappresentante p.t., ingiungeva all'opponente di pagare la somma di € 43.438,20 oltre interessi legali dal 04.02.2003 sino al soddisfo, spese e competenze legali per il pagamento del menzionato progetto.

La Società ricorrente PROJECT ++ s.r.l. assumeva di essere creditrice della Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali della somma di cui al decreto ingiuntivo in quanto quest'ultima non avrebbe provveduto a saldare le fatture n. 40 del 15.03.2000 dell'importo di € 6.197,98, n. 46 del 17.03.2000 dell'importo di € 55,78 e la n. 75 del 17.06.2002 dell'importo di € 37.184,94 per prestazioni lavorative effettuate a favore del medesimo Ente montano e rivenienti da contratto sottoscritto tra le parti.

A fondamento della propria opposizione la Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali eccepiva l'estrema genericità del ricorso introduttivo, volto ad ottenere somme di danaro non dovute, che esulavano dal rapporto sinallagmatico in corso tra le parti. Rappresentava che tra le parti in causa in data 20.02.2001 era stato stipulato un contratto per l'installazione di una linea HDSL finalizzata alla creazione di un Centro Integrato di Servizi per l'istituzione di uno Sportello Unico per le attività produttive in forma associata e l'attivazione di una connessione in rete dei 13 Comuni facenti parte della Comunità Montana, con relativa assistenza tecnica della durata di 12 mesi rinnovabili di anno in anno, e che il ridetto contratto era stato interamente onorato dall'opponente. Pertanto deduceva che le somme di € 43.438,20 che la PROJECT ++ s.r.l. richiedeva alla Comunità Montana nell'opposto decreto ingiuntivo non trovavano riscontro nel citato contratto; concludeva chiedendo la revoca del decreto opposto e, in via riconvenzionale, la condanna della convenuta opposta al risarcimento dei danni in favore dell'opponente, a questa provocati per l'illegittima e unilaterale risoluzione del contratto.

Si costituiva in giudizio la PROJECT ++ s.r.l. che, in via preliminare, eccepiva - comparsa di costituzione

e risposta dell'11.07.2003 - la nullità dell'atto di citazione in opposizione al decreto ingiuntivo per carenza di mandato *ad litem* e chiedeva la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto, sostenendo che l'opposizione non fosse fondata su prova scritta e comunque non fosse di pronta soluzione; nel merito chiedeva il rigetto dell'opposizione e per l'effetto la conferma del decreto ingiuntivo opposto, nonchè la condanna dell'opponente ex art. 96 c.p.c.

Con successive ordinanze del 15.10.2003 e del 19.07/07.08.04 il Tribunale, tra l'altro, rigettava l'istanza di concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto e ammetteva le prove orali richieste dalle parti, riservando all'esito ogni decisione sulla richiesta di CTU avanzata dalla Società opposta.

Espletata la fase istruttoria e precisate le conclusioni, il giudizio veniva assunto per la decisione.

Sciogliendo la riserva il Giudice rimetteva la causa sul ruolo disponendo la Consulenza Tecnica d'Ufficio al fine di determinare la misura dei servizi espletati dalla Società opposta e contestati dall'Ente opponente.

Nelle more dello svolgimento del giudizio, contestualmente al processo di soppressione delle Comunità Montane di cui alla L.R. 36/2012, il Giudice sospendeva le operazioni peritali al fine di permettere una definizione bonaria della controversia.

L'avv. Michele COLUCCI difensore della soppressa Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali, con nota del 12.05.2014, reputava conveniente negli interessi dell'Ente da lui rappresentato accettare la proposta transattiva formulata da controparte per pervenire a una sollecita definizione della lite atteso che dall'istruttoria erano emerse, nello stesso periodo cui si riferivano i fatti in contestazione, partite scoperte per prestazioni lavorative effettuate dalla Project in favore della medesima Comunità montana e non ricomprese nel contratto e che siffatte pretese lasciavano presupporre una soccombenza dell'Ente opponente da lui rappresentato.

Successivamente con PEC del 19 gennaio 2015 l'avv. Michele COLUCCI rappresentava all'Avvocatura regionale - subentrata in forza del comma 7, art. 5, l.r. n. 36/2008, come introdotto dall'art. 1 della l.r. 36/2012 nei giudizi pendenti delle Comunità Montane - la convenienza della transazione proposta dall'avv. Vincenzo CHIROLLI, legale di controparte, definita in € 30.000,00, posto che la richiesta originaria ammontava a €43.438,20.

La Giunta regionale con deliberazione 7 giugno 2017, n. 863, nel ratificare il mandato conferito, in data 28.3.2017, in via d'urgenza dal Presidente della G.R. allo stesso avv. Michele COLUCCI, ha autorizzato, la costituzione della Regione Puglia nel giudizio di cui trattasi, pendente innanzi al Tribunale di Foggia.

Con nota prot. n. AOO_092/1052 del 12.09.2017 la Sezione *Raccordo al Sistema regionale,* preso atto delle valutazioni dell'avv. Michele COLUCCI in ordine alla convenienza della definizione bonaria della controversia, al fine di tutelare gli interessi dell'Amministrazione regionale, sia in ragione dell'alea del giudizio che del potenziale ulteriore aggravio dei costi in caso di eventuale soccombenza nel giudizio pendente (CTU, competenze legali, spese processuali, interessi a far data dal 11.03.2003), ha espresso il proprio parere favorevole alla proposta transattiva formulata dall'avv. Vincenzo CHIROLLI per conto della Società da lui rappresentata.

Tanto premesso le Parti con il fermo proposito di porre fine alla controversia giudiziale sono addivenute all'intento di sottoscrivere un atto transattivo, secondo lo schema allegato alla presente deliberazione, con il quale l'Amministratore Unico Alessandro VILLANI, legale rappresentante p.t. della società PROJECT ++ s.r.l., accetta la minor somma omnicomprensiva di € 30.000,00 (trentamila euro), a mero titolo di liberalità e senza che tale dazione costituisca riconoscimento alcuno delle ragioni della controparte.

In considerazione del notevole risparmio di spesa in termini di sorte capitale e in ragione dell'alea degli esiti giudiziali delle controversie, le quali, ove sfavorevoli, comporterebbero ulteriori spese processuali, si ritiene opportuno definire la controversia nei termini proposti.

Con il regolare adempimento degli impegni di cui all'allegato schema di transazione il giudizio iscritto al n. 80000409/03 viene pertanto definito e dichiarato estinto.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale innanzi descritta con il richiamo ai pareri favorevoli espressi dalla Sezione *Raccordo al Sistema regionale* e dall'Avvocato difensore dell'Amministrazione regionale, con riferimento al contenzioso n. 1422/15/DL esprime ai soli fini deliberativi parere favorevole.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale rientrante nella specifica competenza della Giunta ai sensi della lett. k), comma 4, art. 4 della l.r. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 1 1 8/2 0 1 1 e ss.mm.ii.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento, pari ad € 30.000,00 trova copertura finanziaria con atto di impegno n. 108 del 15.12.2016 — impegno residuo n. 8352/2016 (OG 4758/2016) - della Sezione *Raccordo al sistema regionale* del cap. 1735: *Trasferimenti di risorse finanziarie alle Comunità Montane per pendenze debitorie pregresse (Art. 13, L.R. n. 23/2016 - Assestamento 2016).*

MISSIONE 18- PROGRAMMA 1 - TITOLO 1.

Con successivo atto dirigenziale la Sezione *Raccordo al sistema regionale* provvederà nel corrente esercizio finanziario alla liquidazione.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) di approvare la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata;

2) di autorizzare la transazione con la società PROJECT ++ s.r.l. per un importo onnicomprensivo di € 30.000,00, nei termini innanzi descritti e come dettagliato nell'allegato schema di transazione;
3) di approvare lo schema della proposta di transazione, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante;

4) di autorizzare il Dirigente della Sezione *Raccordo al sistema regionale* a sottoscrivere il citato Atto di transazione;

5) di incaricare il Dirigente della Sezione *Raccordo al sistema regionale* ad adottare l'atto di liquidazione della spesa di € 30.000,00, come indicato nella sezione Copertura Finanziaria, ad avvenuta sottoscrizione dell'Atto di transazione;

6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo e di pubblicare la presente deliberazione sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

VERBALE DI CONCILIAZIONE

Il giorno ___ del mese di _____ dell'anno 2017, avanti il Giudice Monocratico del Tribunale di Foggia **dott.ssa Anna Zaccaria**, nella causa civile iscritta al n. 80000409/03 R.G. si dà atto che sono presenti tutte le parti coinvolte nel giudizio e segnatamente:
- l'**avv. Michele Colucci** (c.f.: CLCMHL61B28D643X) del Foro di Foggia, con studio in Lucera (71036) alla via Federico II n. 55 quale difensore e procuratore speciale della Regione Puglia, succeduta *ex lege* a titolo universale alla soppressa **Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali**, in virtù di procura rilasciata dal Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano, in virtù di nomina deliberata dall'Organo esecutivo con provvedimento n. 863 del 07.06.2017 e intervenuta nel presente giudizio con comparsa di intervento volontario del 08.06.2017, per la parte opponente;
- la società **PROJECT ++ s.r.l.** in persona dell'Amministratore unico e legale rappresentante p.t. **Alessandro Villani**, nato a _____ il _____ (c.f.: _____) assistito e difeso dall'**avv. Vincenzo Chirolli** (c.f.: CHRVCN63M23D643D) del Foro di Foggia con studio ivi (71122) alla via G. Mandara n. 54/d, per la parte opposta;

premesso

che con atto di citazione notificato il 14.04.2003 la Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali, in persona del Presidente – legale rappresentante p.t. Palmieri Renato, propose opposizione avverso il decreto ingiuntivo n. 33/03 Ing. notificatogli in data 11.03.2003 con cui il Presidente del Tribunale di Lucera, su richiesta della ditta Project ++ s.r.l., in persona del Presidente - legale rappresentante p.t., ingiungeva all'opponente di pagare la somma di € 43.438,20 oltre interessi legali dal 04.02.2003 sino al soddisfo, spese e competenze legali.

La Società ricorrente assumeva di essere creditrice della Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali della somma di cui al decreto ingiuntivo in quanto quest'ultima non avrebbe provveduto a saldare le fatture n. 40 del 15.03.2000 dell'importo di € 6.197,98; n. 46 del 17.03.2000 dell'importo di € 55,78 e la n. 75 del 17.06.2002 dell'importo di € 37.184,94 per prestazioni lavorative effettuate a favore dell'Ente montano e rivenienti dal contratto sottoscritto tra le parti.

A fondamento della propria opposizione la Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali eccepì l'estrema genericità del ricorso introduttivo, volto ad ottenere somme di danaro ulteriori e non dovute, che esulano dal rapporto sinallagmatico in corso tra le parti. Rappresentò che tra le parti in causa fu stipulato, in data 20.02.2001, un contratto per l'installazione di una linea HDSL finalizzata alla creazione di un Centro Integrato di Servizi per l'istituzione di uno Sportello Unico per le attività produttive in forma associata e l'attivazione di una connessione in rete dei 13 comuni facenti parte della Comunità Montana, con relativa assistenza tecnica della durata di 12 mesi rinnovabili di anno in anno, e che il ridetto contratto era stato interamente onorato dall'opponente. Pertanto le somme che la Project ++ s.r.l. richiedeva alla Comunità Montana nell'opposto decreto ingiuntivo non trovavano riscontro nel citato contratto; concluse chiedendo la revoca del decreto opposto e, in via riconvenzionale, la condanna della convenuta opposta al risarcimento dei danni in favore dell'opponente, a questa provocati per l'illegittima e unilaterale risoluzione del contratto.

Si costituì in giudizio la Project ++ s.r.l., in persona del legale rappresentante p.t., con comparsa di costituzione e risposta dell'11.07.2003, con la quale eccepì in via preliminare la nullità dell'atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo per carenza di mandato *ad litem*, chiedendo la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto, sostenendo che l'opposizione non fosse fondata su prova scritta e comunque non fosse di pronta soluzione; nel merito chiese il rigetto dell'opposizione e per l'effetto la conferma del decreto ingiuntivo opposto, con la condanna dell'opponente ex art. 96 c.p.c..

Con ordinanza del 19.07/07.08.04 il Tribunale ammise le prove orali richieste delle parti, riservando all'esito ogni decisione sulla richiesta di CTU avanzata dalla società opposta.

Espletata l'istruttoria e precisate le conclusioni, il Giudice si riservò per la decisione assegnando alle parti i termini per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica.

Sciogliendo la riserva il Giudice rimise la causa sul ruolo disponendo CTU finalizzata a determinare la misura dei servizi espletati dalla società opposta e contestati dall'ente opponente, a mezzo del dr. Martino Mignogna che accettò l'incarico.

Nel frattempo proseguirono le trattative già avviate per una definizione bonaria della controversia, per cui, con l'accordo del giudicante, si chiese al consulente nominato di sospendere le operazioni peritali al fine di verificare l'esito dell'iter amministrativo per addivenire alla stipula dell'accordo.

Si pervenne in tal modo all'udienza del 09.06.2017 avanti la dott.ssa Zaccaria, Giudice Monocratico del Tribunale di Foggia, che aveva accorpato il soppresso Tribunale di Lucera, in cui si costituì la Regione Puglia, in persona del Presidente p.t. della Giunta Regionale dr. Michele Emiliano, intervenendo volontariamente, ai sensi dell'art. 105 c.p.c., nel giudizio a mezzo dell'avv. Michele Colucci, nominato in virtù di delibera n. 863 del 07.06.2017 dell'Organo esecutivo.

La proposta transattiva formulata dall'avv. Vincenzo Chirolli per conto della Società da lui rappresentata, esaminata dal difensore della Comunità Montana che la reputava conveniente e condivisa dalla Sezione Raccordo al sistema regionale come comunicato con nota prot. n. AOO_092/1052 del 12.09.2017, ha permesso alle parti in epigrafe di giungere alla fase finale della sottoscrizione dell'accordo transattivo alle condizioni e patti qui di seguito riportati:

1) la soprascritta premessa è patto della presente convenzione;

2) le parti intendono, con la presente convenzione, conciliare la controversia giudiziale tra di loro insorta. A tale scopo l'avv. Michele Colucci, in qualità di procuratore della Regione Puglia, reputando conveniente agli interessi dell'Ente da lui rappresentato una sollecita definizione della lite - condivisa nei termini che si esporranno tra breve dalla Sezione Raccordo al sistema regionale e dall'Avvocatura Regionale - offre di versare alla società PROJECT ++ s.r.l., rappresentata dall'Amministratore unico - legale rappresentante p.t. Alessandro Villani, la complessiva somma di **€ 30.000,00** (trentamila euro) omnicomprensiva, a mero titolo di liberalità e senza che tale dazione costituisca riconoscimento alcuno delle ragioni della controparte; tale somma viene versata in unica soluzione, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente atto, a mezzo bonifico disposto sul c/c bancario intestato alla Società opposta di cui qui di seguito si forniscono le coordinate bancarie _____;

3) il sig. Alessandro Villani, nella riferita qualità, dichiara di accettare la somma di **€ 30.000,00** (trentamila euro) omnicomprensiva offerta da parte opponente, dichiarandosi soddisfatto in ogni sua pretesa e riconosce di non aver null'altro a pretendere dalla Regione Puglia, succeduta *ex lege*, a titolo universale, alla Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali, per i titoli azionati nel procedimento civile n. 80000409/03 R.G. del Tribunale di Foggia e meglio descritti in premessa; il medesimo rilascia, con la sottoscrizione del presente atto, ampia e liberatoria quietanza, salvo buon fine della dilazione di pagamento accordata;

4) le parti danno atto che le spese legali dell'avv. Vincenzo Chirolli sono ricomprese nella somma oggetto della presente convenzione, mentre quelle dell'avv. Michele Colucci saranno liquidate a parte; a tale scopo l'avv. Michele Colucci sottoscrive il presente atto nella qualità di difensore del Presidente della Giunta Regionale della Regione Puglia, dr. Michele Emiliano, mentre l'avv. Vincenzo Chirolli sottoscrive anche per rinuncia al vincolo di solidarietà sulle spese ai sensi della L.P.F.

5) il giudizio iscritto al n. 80000409/03 viene pertanto definito per effetto della presente transazione e dichiarato estinto dal Giudice monocratico del Tribunale di Foggia avanti il quale pende la controversia.

Avv. Vincenzo CHIROLLI _____

Avv. Michele COLUCCI _____

Il Dirigente Vicario della Sezione Raccordo al Sistema regionale
dott. Nicola LOPANE _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 settembre 2017, n. 1447

Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 - misura 19 - Strategie di sviluppo locale (SSL) - e Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca 2014/2020, misura 1.63 - Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo. Approvazione Schemi di Convenzione tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL).

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, don. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Raccordo della misura 19 PSR, dr. Cosimo R. Sallustio, dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Puglia, dr. Aldo Di Mola, dal Referente Autorità di Gestione FEAMP (RAdG), dott. Domenico Campanile, e dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 prof. Gianluca Nardone, riferisce quanto segue:

Con DECISIONE della COMMISSIONE EUROPEA C(2015) 8412 del 24/11/2015 è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 20142020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

Con DELIBERAZIONE di GIUNTA REGIONALE del 30 dicembre 2015, n. 2424, si è proceduto *all'Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412"*

Con la DECISIONE della COMMISSIONE EUROPEA C(2015) 8452 del 25.11.2015 è stato approvato il Programma Operativo *"Programma Operativo (P0) FEAMP ITALIA 2014-2020",* per il sostegno da parte del FEAMP in Italia;

Con DELIBERAZIONE di GIUNTA REGIONALE del 2novembre 2016, n. 1685, si è proceduto *all'Approvazione dello schema di convenzione tra Autorità di gestione Nazionale e la regione Puglia quale Organismo Intermedio",* sottoscritto in data 01/12/2016;

Con DELIBERAZIONE di GIUNTA REGIONALE del 30/11/16, n. 1918 avente ad oggetto *"PO FEAMP 2014/2020 — Variazione amministrativa al bilancio di previsione 2016-2018 per l'iscrizione delle risorse vincolate assegnate dalla UE e dallo Stato e l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa";*

Con DELIBERAZIONE di GIUNTA REGIONALE del 07/04/2017, n. 492 con la quale è stata approvata la Variazione al bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017 e sono stati istituiti nuovi capitoli di entrata nel Titolo 2 e di spesa nell'ambito della Missione 16, Programma 3, Titolo 1.

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 è uno strumento di politica di sostegno allo sviluppo dell'agricoltura e dei territori rurali.

Tra i numerosi interventi, il PSR prevede la possibilità per i Gruppi di Azioni Locale (GAL), partenariati tra soggetti pubblici e privati, di candidarsi alla attuazione di una propria Strategia di Sviluppo Locale – finanziabili dalla Misura 19 – *Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo"* del PSR - definita dalle comunità locali attraverso approccio partecipativo.

Il PSR Puglia 2014/2020 inoltre, nella Misura 19, ha optato per la Strategia Plurifondo ovvero per la definizione di SSL che possano utilizzare, a seconda del territorio di costituzione del GAL, di Fondi FEAMP, FESR e FSE assieme al fondo FEASR; la scelta regionale in ambito FEASR è quella di un rinnovato e più ampio ruolo dell'approccio LEADER e dei Gruppi di azione locale che vengono chiamati ad interagire sulla Strategia nazionale per le aree interne, a trovare complementarità con altre politiche, prioritariamente con la Politica per la Pesca (FEAMP). L'obiettivo che si intravede è quello di riportare alla centralità la pesca e l'agricoltura con un loro coordinamento che sia un mix del tessuto economico e sociale.

Con la determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 57 del 15/04/2016 è stata, quindi, dato avvio alla Misura 19 mediante l'attivazione dell'Avviso pubblico relativo alla sottomisura 19.1 *"Sostegno preparatorio del PSR Puglia 2014/20 delle attività propedeutiche alla Strategia di Sviluppo Locale";* questo atto ha consentito la predisposizione delle attività di animazione e di informazione dei costituendi GAL sui territori rurali di competenza, al fine di individuare le più adeguate Strategie di Sviluppo Locale da adottare.

Con la determinazione della AdGP.S.R. 2014-2020 n. 250 del 25/07/2016 è stato successivamente approvato l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.2 *"Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo"* e sottomisura 19.4 *"Sostegno per i costi di gestione e animazione"* per

la selezione delle proposte di STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE (SSL) dei GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL);

Sui contenuti del Bando alcuni Enti Locali hanno adito il Giudice amministrativo, lamentando la portata asseritamente restrittiva dei criteri prestabiliti dal Bando, ed impugnando le relative clausole. Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Seconda) in data 9/11/2016 ha pronunciato l'Ordinanza n. 00507/2016/REG.PROV.CAU. con la quale è stata sospesa l'efficacia della DAdG n. 57/2016 (Sostegno Preparatorio sottomisura 19.1), della DAdG n. 250/2016 (bando pubblico per la selezione delle proposte di strategie dei GAL), della DAdG n. 303/2016 (modifica bando di selezione delle strategie dei GAL e proroga termini) e ogni altro successivo atto ai predetti connesso;

Pertanto, l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 con determinazione n. 02 del 16 gennaio 2017, in ossequio alle decisioni del Giudice Amministrativo e in autotutela ai sensi dell'art. 21/nonies, I. 241/1990, ha annullato:

- la determinazione dell'AdG PSR n. 57/2016 relativa all'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1, pubblicato sul BURP n. 45 del 21/04/2016, e tutti gli atti ad esso conseguenti;
- la determinazione dell'AdG PSR n. 250 del 25/07/2016 relativa al primo Bando per le sottomisure 19.2 e 19.4, pubblicato sul BURP n. 87 del 28/07/2016, e tutti gli atti ad esso conseguenti ovvero le determinazioni AdG PSR nn. 303, 321, 329 e 363 del 2016.

Di seguito l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 con la Determinazione n. 03 del 16 gennaio 2017 ha approvato il secondo Avviso Pubblico per la selezione delle proposte delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) il cui termine ultimo di presentazione delle domande di accesso alla selezione delle SSL dei GAL è stato prorogato al 4 aprile 2017, così come indicato dalla DAdG n. 33 del 20 marzo 2017;

L'Autorità di Gestione PSR 2014/2020 in ottemperanza a quanto previsto nella scheda di Misura 19 e al fine di consentire l'istruttoria delle SSL presentate nei termini dai GAL, ha istituito i seguenti gruppi di lavoro:

- Con Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 5 del 01/03/2016 è stato istituito il Comitato Tecnico regionale intersettoriale del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 con il compito di valutare le condizioni di ammissibilità nella selezione delle SSL dei GAL;
- Con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 317 del 05/10/2016 è stato istituito il gruppo di lavoro regionale con il compito di effettuare la verifica della ricevibilità delle domande di partecipazione alla selezione secondo quanto descritto all'art. 17 del Bando e l'ammissibilità delle stesse ai sensi dell'art. 10 del Bando;

Come prescritto nell'articolo 13 del Bando, a chiusura delle attività di valutazione delle SSL da parte del Comitato tecnico regionale intersettoriale I Gal sono risultati destinatari di specifiche richieste di modifiche dei PAL inviate dall'Autorità di Gestione tramite PEC in data 30 giugno 2017; queste richieste sono state oggetto, durante il mese di luglio 2017, di confronto tra I GAL e la Regione con l'unico scopo quello di meglio chiarire le prescrizioni richieste entro il termine ultimo di invio previsto per il 31 luglio 2017.

I PAL modificati secondo le prescrizioni e pervenuti regolarmente entro la data di scadenza prevista, sono stati oggetto di ulteriore esame da parte del Comitato tecnico regionale intersettoriale che, a conclusione delle sue attività istruttorie, ha inviato alla Autorità di Gestione in data 11/09/2017 il verbale di chiusura attività corredato dalla graduatoria delle SSL ammesse a finanziamento al fine dell'approvazione da parte dell'AdG.

Con la determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014 2020n. 178 del 13/09/2017 è stata approvata la *"Graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) ammesse a finanziamento"* che comprende n.23 GAL.

Con nota Prot. A00_001 / 2220 del 14/09/2017 1^3.S.R. Puglia 2014-2020 - Misura 19 – Sottomisure 19.2 e 19.4 - Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale(GAL) - Approvazione esito della valutazione e della Graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento. Trasmissione DAG n. 178 del 13/09/2017" si è provveduto alla notifica della stessa determinazione all'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 e al Referente Autorità

di Gestione del FEAMP 2014/2020 della Regione Puglia, nonché all'Autorità di Gestione del FESR-FSE Puglia 2014-2020.

Pertanto, al fine di dare attuazione ai PAL ammessi a finanziamento con la precitata Determinazione n. 178/2017, occorre procedere:

- alla delega di funzione gestionale;
- all'assegnazione diretta dei finanziamenti per operazioni in cui il GAL stesso è beneficiario finale;
- alla delega delle funzioni di controllo per le operazioni in cui il beneficiario finale sia diverso dal GAL stesso;
- alla delega alle funzioni di selezione dei progetti da finanziare e di monitoraggio.

A tal fine occorre predisporre apposita "convenzione" da stipulare con ciascun GAL, con la quale vengano individuati ruoli, funzioni, obblighi e responsabilità dei contraenti.

Tutto ciò premesso, visti gli atti d'ufficio e considerato che la liquidazione degli importi relativi al finanziamento comunitario sarà effettuata dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) nell'ambito delle erogazioni che saranno disposte ai sensi della Misura 19 *"Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)"* del PSR Puglia 2014/2020, e dalla Regione nell'ambito delle risorse assegnate per il Programma Operativo FEAMP Puglia 2014-2020, si propone alla Giunta Regionale di:

- approvare, per i motivi indicati in premessa, lo schema di "CONVENZIONE REGIONE PUGLIA - GAL per il FEASR", di cui all'allegato A composto da n. 17 pagine, e lo schema di "CONVENZIONE REGIONE PUGLIA - GAL per il FEASR/FEAMP", di cui all'allegato B composto da n.23 pagine, che formano parte integrante del presente provvedimento;
- dare atto che la spesa complessiva prevista per le attività di cui ai Piani di Azione Locale ammessi a finanziamento con la DAdG n. 178/2017 è posta, rispettivamente, a carico:
  - per € 146.676.000,00 (euro centoquarantaseimilioniseicentosettantaseimila) a valere sulle risorse previste dalla Misura 19 *"Sostegno allo sviluppo locale LEADER — (SLTP — sviluppo locale di tipo partecipativo)"* del PSR Puglia 2014/2020;
  - per € 12.000,000,00 (euro dodicimilioni/00) a valere sulle risorse previste dalla Misura 1.63 *"Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo"* del Programma Operativo FEAMP Puglia 2014-2020;
  - per € 3.000.000,00(euro tremilioni)a valere sulle risorse del POR Puglia 2014/2020 Fondo FESR;
- prendere atto di quanto riportato nella Sezione *"Copertura Finanziaria"* del presente provvedimento;
- incaricare l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, prof. Gianluca Nardone, ed il Referente Autorità di Gestione FEAMP (RAdG), dott. Domenico Campanile, ciascuno per la parte di propria competenza, alla sottoscrizione delle convenzioni medesime con i GAL ammessi a finanziamento con la DAdG n. 178 del 13/09/2017, di cui si riportano di seguito, in ordine alfabetico, le denominazioni assieme alle loro composizioni territoriali:
  - GAL ALTO SALENTO 2020: Brindisi, Carovigno, Ceglie Messapica, Ostuni, San Michele Salentino, San Vito dei Normanni, Villa Castelli;
  - GAL CAPO DI LEUCA: Acquarica del Capo, Alessano, Alliste, Casarano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Matino, Melissano, Miggiano, Montesano Salentino, Marciano di Leuca, Patù, Presicce, Racale, Ruffano, Salve, Specchia, Taurisano, Taviano, Tiggiano, Tricase, Ugento;
  - GAL DAUNIA RURALE 2020: Apricena, Chieuti, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, San Severo, Serracapriola, Torremaggiore;
  - GAL DAUNOFANTINO: Manfredonia, Zapponeta, Barletta, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli;
  - GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO: Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Peschici, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, San Nicandro Garganico, Vico del Gargano, Vieste
  - GAL ISOLA SALENTO: Calimera, Cannole, Carpignano Salentino, Castri di Lecce, Martano, Zollino;
  - GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE: Corato, Andria;

- GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE: Castellaneta, Ginosa, Laterza, Massafra, Mottola, Palagianello;
- GAL MAGNA GRECIA: Carosino, Crispiano, Faggiano, Grottaglie, Leporano, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio Ionico, Statte;
- GAL MERIDAUNIA: Accadia, Alberona, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Biccari, Bovino, Candela, Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Lucera, Monteleone di Puglia, Motta Montecorvino, Orsara di Puglia, Panni, Pietramontecorvino, Rocchetta Sant'Antonio, Roseto Valfortore, San Marco la Catola, Sant'Agata di Puglia, Troia, Volturara Appula, Volturino;
- GAL MURGIA PIU': Gravina in Puglia, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola;
- GAL NUOVO GAL FIOR D'OLIVI: Binetto, Bitonto, Giovinazzo, Grumo Appula, Modugno, Palo del Colle, Terlizzi;
- GAL PONTE LAMA: Molfetta, Bisceglie, Trani;
- GAL PORTA A LEVANTE: Andrano, Aradeo, Bagnolo del Salento, Botrugno, Caprarica di Lecce, Castrignano de' Greci, Collepasso, Corigliano d'Otranto, Cursi, Cutrofiano, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Martignano, Melendugno, Melpignano, Minervino di Lecce, Muro Leccese, Neviano, Nociglia, Ortelle, Otranto, Palmariggi, Parabita, Poggiardo, Sanarica, Sannicola, Santa Cesarea Terme, Scorrano, Sedi, Sogliano Cavour, Soleto, Spongano, Sternatia, Supersano, Surano, Tuglie, Uggiano la Chiesa, Vernole, San Cassiano, Castro;
- GAL SUD EST BARESE: Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Bitritto, Casamassinna, Conversano, Mola di Bari, Noicattaro, Polignano a Mare, Rutigliano;
- GAL TAVOLIERE: Carapelle, Cerignola, Orta Nova, Stornara, Stornarella, Ordona;
- GAL TERRA D'ARNEO: Alezio, Campi Salentina, Carmiano, Copertino, Galatone, Gallipoli, Guagnano, Leverano, Nardò, Salice Salentino, Veglie, Porto Cesareo;
- GAL TERRA DEI MESSAPI: Cellino San Marco, Francavilla Fontana, Latiano, Mesagne, San Donaci, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico, Torchiarolo;
- GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO: Alberobello, Castellana Grotte, Gioia del Colle, Monopoli, Noci, Putignano, Sammichele di Bari, Turi;
- GAL TERRE DEL PRIMITIVO: Avetrana, Fragagnano, Lizzano, Manduria, Maruggio, San Marzano di San Giuseppe, Sava, Torricella, Erchie, Oria, Torre Santa Susanna
- GAL TERRE DI MURGIA: Altamura, Bitetto, Cassano delle Murge, Sannicandro di Bari, Santeramo in Colle, Toritto;
- GAL VALLE DELLA CUPA: Arnesano, Cavallino, Galatina, Lequile, Lizzanello, Monteroni di Lecce, Novoli, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, San Pietro in Lama, Squinzano, Surbo, Trepuzzi;
- GAL VALLE D'ITRIA: Locorotondo, Martina Franca, Cisternino, Fasano;

• autorizzare l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014 2020 ad apportare agli schemi di convenzione, di cui agli allegati A) e B), eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie;
• specificare che con successivo provvedimento sarà approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e il GAL che nell'ambito della Strategia SNAI utilizzerà le risorse del FESR 2014/2020.

COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi D.LGS. 118/11 e della L.R. N° 28/01 e s.m.i.

Per il FEASR 2014 — 2020 la spesa complessiva di C 146.676.000,00 è compresa nella dotazione finanziaria della Misura 19 *"Sostegno allo sviluppo locale LEADER — (SLTP — sviluppo locale di tipo partecipativo)"* e sarà pagata direttamente da AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) in qualità di Organismo Pagatore.

Per il FEAMP 2014-2020 la spesa complessiva derivante dal presente provvedimento è costituita dalla dotazione finanziaria della Misura 1.63 *"Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo",* pari a complessivi euro 12.000.000,00, così articolata:

- € 8.300.000,00 per il triennio 2017 — 2019, nell'ambito della Missione 16 — Programma 03 di cui alle DGR n. 1918 del 30/11/2016 e DGR n. 492 del 7/4/2017, così distinti per esercizio finanziario:
  Esercizio finanziario 2017: € 500.000,00;
  2018: € 5.200.000,00;
  2019: € 2.600.000,00;
  € 3.700.000,00 per gli anni dal 2020 al 2023.

La spesa complessiva pari a euro 12.000.000,00 trova allocazione nei capitoli di spesa di seguito specificati:

Capitolo SPESA	Esercizio2017	Esercizio2018	Esercizio2019	Es. 2020-2023	**TOTALE**
1164003	70.000,00	1.200.000,00	750.000,00	900.000,00	2.920.000,00
1164503	49.000,00	840.000,00	525.000,00	630.000,00	2.044.000,00
1167503	21.000,00	360.000,00	225.000,00	270.000,00	876.000,00
PdC 2.03.03.03	140.000,00	2.400.000,00	1.500.000,00	1.800.000,00	**5.840.000,00**

Capitolo SPESA	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Es. 2020-2023	TOTALE
1164004	80.000,00	1.250.000,00	500.000,00	750.000,00	2.580.000,00
1164504	56.000,00	875.000,00	350.000,00	525.000,00	1.806.000,00
1167504	24.000,00	375.000,00	150.000,00	225.000,00	774.000,00
PdC 2.03.01.01	160.000,00	2.500.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00	**5.160.000,00**

Capitolo SPESA	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Es. 2020-2023	TOTALE
1164006	100.000,00	150.000,00	50.000,00	200.000,00	500.000,00
1164506	70.000,00	105.000,00	35.000,00	140.000,00	350.000,00
1167506	30.000,00	45.000,00	15.000,00	60.000,00	150.000,00
PdC 1.03.02.99	200.000,00	300.000,00	100.000,00	400.000,00	**1.000.000,00**

Alla spesa riferita agli esercizi successivi dal 2020 al 2023 — pari ad C 3.700.000,00 — si farà fronte con gli stanziamenti da prevedere sui corrispondenti capitoli del bilancio annuale e pluriennale di ciascun esercizio.

Ai successivi adempimenti contabili provvederà, mediante adozione di appositi atti, il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca.

Per il FESR la spesa complessiva di € 3.000.000,00 è compresa nella dotazione finanziaria della specifica misura del POR Puglia 2014/2020.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente - Autorità di gestione del PSR Puglia 2014-2020 che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;

- di approvare, per i motivi indicati in premessa, lo schema di "CONVENZIONE REGIONE PUGLIA - GAL per il FEASR", di cui all'allegato A composto da n. 17 pagine, e lo schema di "CONVENZIONE REGIONE PUGLIA - GAL per il FEASR/FEAMP", di cui all'allegato B composto da n.23 pagine, che formano parte integrante del presente provvedimento;

- di dare atto che la spesa complessiva prevista per le attività di cui ai Piani di Azione Locale ammessi a finanziamento con la DAdG n. 178/2017 è posta, rispettivamente, a carico:
  - per € 146.676.000,00 (euro centoquarantaseimilioniseicentosettantaseimila) a valere sulle risorse previste dalla Misura 19 *"Sostegno allo sviluppo locale LEADER — (SLTP — sviluppo locale di tipo partecipativo)"* del PSR Puglia 2014/2020;
  - per € 12.000.000,00 (euro dodicimilioni/00) a valere sulle risorse previste dalla Misura 1.63 *"Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo"* del Programma Operativo FEAMP Puglia 2014-2020;
  - per € 3.000.000,00(euro tremilioni)a valere sulle risorse del POR Puglia 2014/2020 Fondo FESR;
  - di prendere atto di quanto riportato nella Sezione *"Copertura Finanziaria"* del presente provvedimento;
  - di incaricare l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, prof. Gianluca Nardone, ed il Referente Autorità di Gestione FEAMP (RAdG), dott. Domenico Campanile, ciascuno per la parte di propria competenza, alla sottoscrizione delle convenzioni medesime con i GAL ammessi a finanziamento con la DAdG n. 178 del 13/09/2017, di cui si riportano di seguito, in ordine alfabetico, le denominazioni assieme alle loro composizioni territoriali:
    - GAL ALTO SALENTO 2020: Brindisi, Carovigno, Ceglie Messapica, Ostuni, San Michele Salentino, San Vito dei Normanni, Villa Castelli;
    - GAL CAPO DI LEUCA: Acquarica del Capo, Alessano, Alliste, Casarano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Matino, Melissano, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Patù, Presicce, Racale, Ruffano, Salve, Specchia, Taurisano, Taviano, Tiggiano, Tricase, Ugento;
    - GAL DAUNIA RURALE 2020: Apricena, Chieuti, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, San Severo, Serracapriola, Torremaggiore.
    - GAL DAUNOFANTINO: Manfredonia, Zapponeta, Barletta, Margherita di Savoia, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli;
    - GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO: Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Peschici, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, San Nicandro Garganico, Vico del Gargano, Vieste
    - GAL ISOLA SALENTO: Calimera, Cannole, Carpignano Salentino, Castri di Lecce, Martano, Zollino;
    - GAL LE CITTA' DI CASTEL DEL MONTE: Corato, Andria;
    - GAL LUOGHI DEL MITO E DELLE GRAVINE: Castellaneta, Ginosa, Laterza, Massafra, Mottola, Palagianello;
    - GAL MAGNA GRECIA: Carosino, Crispiano, Faggiano, Grottaglie, Leporano, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio Ionico, Statte;
    - GAL MERIDAUNIA: Accadia, Alberona, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Biccari, Bovino, Candela, Carlantino, Casalnuovo Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Castelluccio dei Sauri, Castelluccio Valmaggiore, Castelnuovo della Daunia, Celenza Valfortore, Celle di San Vito, Deliceto, Faeto, Lucera, Monteleone di Puglia, Motta Montecorvino, Orsara di Puglia, Panni, Pietramontecorvino, Rocchetta Sant'Antonio, Roseto Valfortore, San Marco la Catola, Sant'Agata di Puglia, Troia, Volturara Appula, Volturino;
    - GAL MURGIA PIU': Gravina in Puglia, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola;
    - GAL NUOVO GAL FIOR D'OLIVI: Binetto, Bitonto, Giovinazzo, Grumo Appula, Modugno, Palo del Colle, Terlizzi;
    - GAL PONTE LAMA: Molfetta, Bisceglie, Trani;
    - GAL PORTA A LEVANTE: Andrano, Aradeo, Bagnolo del Salento, Botrugno, Caprarica di Lecce, Castrignano

de' Greci, Collepasso, Corigliano d'Otranto, Cursi, Cutrofiano, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Martignano, Melendugno, Melpignano, Minervino di Lecce, Muro Leccese, Neviano, Nociglia, Ortelle, Otranto, Palmariggi, Parabita, Poggiardo, Sanarica, Sannicola, Santa Cesarea Terme, Scorrano, Seclì, Sogliano Cavour, Soleto, Spongano, Sternatia, Supersano, Surano, Tuglie, Uggiano la Chiesa, Vernole, San Cassiano, Castro;

- GAL SUD EST BARESE: Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Bitritto, Casamassima, Conversano, Mola di Bari, Noicattaro, Polignano a Mare, Rutigliano;
- GAL TAVOLIERE: Carapelle, Cerignola, Orta Nova, Stornara, Stornarella, Ordona;
- GAL TERRA D'ARNEO: Alezio, Campi Salentina, Carmiano, Copertino, Galatone, Gallipoli, Guagnano, Leverano, Nardò, Salice Salentino, Veglie, Porto Cesareo;
- GAL TERRA DEI MESSAPI: Cellino San Marco, Francavilla Fontana, Latiano, Mesagne, San Donaci, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico, Torchiarolo;
- GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO: Alberobello, Castellana Grotte, Gioia del Colle, Monopoli, Noci, Putignano, Sammichele di Bari, Turi;
- GAL TERRE DEL PRIMITIVO: Avetrana, Fragagnano, Lizzano, Manduria, Maruggio, San Marzano di San Giuseppe, Sava, Torricella, Erchie, Oria, Torre Santa Susanna
- GAL TERRE DI MURGIA: Altamura, Bitetto, Cassano delle Murge, Sannicandro di Bari, Santeramo in Colle, Toritto;
- GAL VALLE DELLA CUPA: Arnesano, Cavallino, Galatina, Lequile, Lizzanello, Monteroni di Lecce, Novoli, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, San Pietro in Lama, Squinzano, Surbo, Trepuzzi;
- GAL VALLE D'ITRIA: Locorotondo, Martina Franca, Cisternino, Fasano;

- di autorizzare l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014 2020 ad apportare agli schemi di convenzione, di cui agli allegati A) e B), eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie;

- di specificare che con successivo provvedimento sarà approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e il GAL che nell'ambito della Strategia SNAI utilizzerà le risorse del FESR 2014/2020.

- di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

UNIONE EUROPEA REGIONE PUGLIA REPUBBLICA ITALIANA

ALLEGATO A

REGIONEPUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

PSR FEASR 2014-2020

MISURA 19

"Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo"

Articolo35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013

SCHEMA DI CONVENZIONE
Regione PUGLIA -GAL _____

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 33 FOGLI

Il Direttore del Dipartimento

.....

CONVENZIONE

L'anno _____ , il giorno _____ del mese di _____ in Bari nella sede _____si sono costituiti:

LA

a) Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed ambientale, successivamente denominata "Regione", con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, rappresentata dal Direttore di Dipartimento p.t., prof. Gianluca Nardone, il quale interviene nel presente atto nella qualità di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020;

E

il Gruppo di Azione Locale _____, (denominato di seguito GAL) con sede legale in _____ alla Via_____ n. ____, P.Iva_____ rappresentato dal Dott./ Sig. _____(cognome e nome) nato a _____ il _____, e residente in _____ alla Via _____, n. _____, C.F _____, quale rappresentante p.t. in virtù dei poteri conferiti ed a ciò espressamente autorizzato con delibera del CDA del _____.

PREMESSO

b) Che gli articoli 32, 33, 34 e 35 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e gli articoli 42, 43, e 44 del Reg. (CE) n. 1305/2013 definiscono lo sviluppo locale di tipo partecipativo, i contenuti della strategia, i compiti dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e i costi sostenuti dai Fondi SIE e le attività di cooperazione;

c) Che la Commissione Europea con Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021 ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;

d) Che la Commissione Europea con Decisione del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

e) Che la Commissione Europea con successivi atti - Decisione del 25/01/2017, C(2017) 499, con Decisione del 05/05/2017, C(2017) 3154e con Decisione del 27/07/2017, C(2017) 5454 - ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

f) Che la Giunta della Regione Puglia con deliberazione n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412", ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;

g) Che con Determinazione del 15 giugno 2016, n. 191 l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione del PSR 2014-2020 della Regione Puglia;

h) Che con Determinazione n. 1 dell'11 gennaio 2017 l'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020, ha modificato i criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 191 del 15/06/2016;

i) Che con Determinazione n. 03 del 16 gennaio 2017,pubblicata sul BURP n.9 del 19 gennaio 2017, l'Autorità

di Gestione PSR 2014-2020,ha approvato l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulle sottomisure 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);

j) Che con Determinazione n. 23 del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 sono state apportate rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;

k) Che con Determinazione n. 178 del 13/09/2017 l'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, ha approvato la graduatoria finale delle SSL ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersettoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1 –Definizioni

- **Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR):** rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.
- **Beneficiario:** un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.
- **Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020:** istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. UE n. 1305/2013 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione del PSR Puglia 2014 - 2020.
- **Conto corrente dedicato:** conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.
- **Domanda di Sostegno** (di seguito **DdS**)**:** domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.
- **Domanda di Pagamento** (di seguito **DdP**)**:** domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori –SAL- e saldo).
- **Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA):** modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).
- **FEASR:** Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.
- **Focus Area (FA):** le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.
- **Gruppi di Azione Locale (GAL)**: raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.
- **Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO):** elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di

selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg.(UE) n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

- **Organismo Intermedio (OI):** qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni; per la presente convenzione l'organismo intermedio del PO FEAMP è identificato nella Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia - Sezione Attuazione Programmi per l'Agricoltura e la pesca - Dirigente di Sezione;
- **Obiettivo Tematico (OT):** linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art.9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.
- **Organismo Pagatore (OP):** servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.
- **Piano di Azione Locale (PAL):** documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.
- **Priorità:** gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014 che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg.(UE) n. 1303/2013.
- **SIAN:** sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.
- **Strategia di Sviluppo Locale (SSL):** insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.
- **Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI):** strategia nazionale contenuta anche nell'Accordo di Partenariato, finalizzata al rilancio delle aree interne ovvero le zone del Paese più distanti dai grandi centri di agglomerazione e dai servizi di base (scuola, salute e mobilità).
- **V.C.M.:** Valutazione e controllabilità delle Misure ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.

Art. 2 – Oggetto della convenzione

La presente convenzione disciplina i rapporti tecnico-amministrativi e finanziari tra la Regione e il GAL _____, per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL), mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate ad esso dalla/e Autorità di Gestione (di seguito AdG) competente del/i fondo/i interessato/i e

specificatamente _____ con riferimento all'attuazione delle sottomisure 19.2 e 19.4, della vigente normativa comunitaria e nazionale relative ai Fondi interessati e delle norme ad esse collegate.

Art. 3 –Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data di sua sottoscrizione sino al compimento di tutti gli adempimenti previsti dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. (UE) n. 1305/2013, ovverosia sino alla conclusione delle attività previste nel cronoprogramma dalla SSL.

Art.4 - Compiti del GAL

Ai sensi dell'art. 34 paragrafi 3 e 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nell'ambito dell'attuazione della propria SSL acquisita al Protocollo della Regione Puglia n. _____ del _____, e approvata con DAdG n. ____ del _____, il GAL deve assolvere ai seguenti compiti:

a. rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, anche stimolandone la capacità di gestione dei progetti;
b. elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta;
c. garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei target di tale strategia;
d. preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione;
e. ricevere e valutare le domande di sostegno e di pagamento;
f. selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;
g. verificare l'attuazione della SSL e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia.

Art. 5- Obblighi del GAL

Il GAL, titolare della SSL, conserva, nei confronti della Regione, la sua responsabilità giuridica e finanziaria sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore.

Il GAL ha l'obbligo di:

1. mantenere per tutta la durata della presente convenzione, i requisiti di ammissibilità stabiliti nel bando pubblico per la selezione delle proposte di SSL dei GAL e, conseguentemente, il punteggio conseguito in sede di selezione della propria SSL, comprese le percentuali di rappresentanza dei gruppi di interesse nel partenariato e nell'organo decisionale;
2. dotarsi di una struttura gestionale adeguata, quantitativamente e qualitativamente, sotto il profilo tecnico-amministrativo nell'utilizzo dei fondi pubblici in grado di assolvere a tutte le funzioni assegnategli;
3. garantire nella selezione di tutto il personale, interno ed esterno, procedure che assicurino la conoscibilità, la

trasparenza, l'imparzialità in osservanza delle disposizioni che regolano l'instaurazione di rapporti di lavoro; tali incarichi non potranno essere conferiti a componenti degli organi decisionali del GAL, quali i membri del CDA, e ai soggetti che compongono la base societaria (titolari diretti e indiretti di quota e loro legali rappresentanti);

4. dotarsi di un regolamento interno, approvato dal CDA entro *trenta giorni* dalla sottoscrizione della convenzione e ratificato nella prima Assemblea dei soci, coerente con la normativa di applicazione nell'ambito dell'attuazione della SSL che, nel rispetto di quanto stabilito dal PSR Puglia 2014-2020, definisca almeno i seguenti aspetti:
   - ✓ organigramma e rapporti gerarchici del personale del GAL;
   - ✓ compiti e responsabilità attribuite al personale del GAL nel rispetto del principio di separazione delle funzioni e della prevenzione dell'insorgenza dei conflitti di interessi;
   - ✓ procedure relative al procedimento amministrativo in coerenza con la legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
   - ✓ procedure relative al procedimento amministrativo in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione, in conformità alla L. 190/2012, al D.L. 33/2013 e al D.L. 39/2013;
   - ✓ modalità di trasmissione dei dati all'OP AGEA e alla Regione Puglia;
   - ✓ modalità di trattamento dei dati sensibili;
   - ✓ modalità di gestione dei ricorsi.
5. garantire il rispetto, per tutta la durata della presente convenzione della separazione delle funzioni di indirizzo politico e di gestione, nonché il mantenimento dei requisiti di sostenibilità amministrativa e finanziaria del GAL attraverso una adeguata struttura organizzativa interna;
6. attivare idonee procedure adeguate al fine di evitare conflitti di interessi nello svolgimento delle proprie funzioni;
7. applicare procedure di evidenza pubblica nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici per la selezione dei fornitori di beni, lavori e servizi e nel rispetto dell'art. 6-bis - Conflitto di interessi - della L. 241/1990 e del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.:
8. adempiere agli obblighi di pubblicità prescritti nella disciplina degli appalti e garantire l'accessibilità agli atti in ciascuna fase del procedimento;
9. attuare gli interventi approvati e concludere tutti gli adempimenti nei tempi previsti dal cronoprogramma predisposto nella SSL;
10. garantire che tutte le operazioni attivate dal GAL siano realizzate all'interno del territorio di riferimento della SSL o che lo interessino in maniera diretta e in conformità a quanto previsto nella SSL approvata e che tutti i beneficiari si impegnino ad avere una sede operativa nel territorio del GAL prima della concessione del finanziamento;
11. garantire la massima trasparenza e conoscibilità degli avvisi pubblici riguardanti le operazioni con beneficiari terzi e l'accessibilità agli atti in ciascuna fase del procedimento. A tal fine, il GAL deve: realizzare incontri sul territorio mirati a diffondere le iniziative promosse e le forme di pubblicità previste, dotarsi di una bacheca informativa presso la propria sede e dotarsi di un sito internet;
12. monitorare l'attuazione della SSL in conformità alle modalità previste nella stessa SSL e in osservanza a quanto prescritto nella presente convenzione;
13. presentare, secondo le modalità e nei termini disposti agli articoli successivi, all'AdG del PSR Puglia 2014-2020

la documentazione prevista nell'ambito delle proprie funzioni di sorveglianza e monitoraggio dell'attuazione della SSL;

14. sottoporre all'approvazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 eventuali varianti alla SSL approvata nel rispetto delle prescrizioni di cui al successivo art.11.
15. non dismettere - in relazione agli interventi per i quali il GAL è beneficiario - a qualsiasi titolo gli investimenti oggetto di contributo né procedere al cambio di destinazione prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di erogazione del saldo finale e, pertanto, garantire il mantenimento delle operazioni;
16. in caso di revoca del sostegno pubblico per inadempienze previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, provvedere alla restituzione del contributo ricevuto (negli interventi per i quali il GAL è beneficiario) in osservanza della normativa di riferimento;
17. assicurare collaborazione e disponibilità di tutta la documentazione pertinente in occasione dei controlli e delle verifiche svolte, presso la sede del Gal e/o della Regione Puglia e/o del beneficiario, da parte dei competenti Servizi regionali, nonché degli organismi di Certificazione e d'Audit del programma, della Commissione;
18. rispettare quanto previsto in tema di obblighi di informazione e pubblicità con l'utilizzo dei loghi e delle diciture previste dalla normativa comunitaria ai sensi del Reg. (UE) n. 808/2014 allegato III e ss.mm.ii.
19. comunicare tempestivamente all'AdG del PSR Puglia 2014-2020, l'insorgere di controversie giudiziarie o di circostanze di rilevanza penale;
20. organizzare un sistema di archiviazione in sicurezza della documentazione tecnica e amministrativa relativa alle singole iniziative del PAL nominando un responsabile interno per la predetta funzione;
21. assicurare la conservazione in originale, per un periodo minimo di 5 anni successivi alla chiusura della SSL, della documentazione attuativa e di quella giustificativa delle spese sostenute e comunque per tutto il periodo utile per i controlli ex post;
22. garantire che le strutture e le attrezzature, sia proprie che di terzi (di proprietà oppure regolarmente noleggiate o in concessione d'uso), utilizzate nello svolgimento delle attività siano conformi alla normativa vigente inerente la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro ed utilizzate nel rispetto degli artt. 69/70/71/72/73 del D.Lgs. n. 81/2008 ed s.m.i.;
23. partecipare alle attività della Regione Puglia nell'ambito della Rete Rurale Nazionale;
24. rispettare la normativa comunitaria, le disposizioni nazionali e regionali ed osservare le procedure e le prescrizioni riportate negli atti dispositivi della Regione inerenti all'attuazione della SSL;
25. recepire eventuali modifiche ai criteri per la selezione delle operazioni scaturenti dalla valutazione effettuata da parte del Comitato di Sorveglianza;
26. collaborare con la Regione nella verifica della compatibilità degli aiuti previsti negli interventi del PAL con la normativa comunitaria di riferimento in materia di aiuti di Stato e nell'espletamento della procedura di esenzione e/o di notifica dei nuovi aiuti di Stato alla Commissione Europea;
27. collaborare con la Regione al fine di espletare tutti gli adempimenti connessi agli aiuti concessi in regime "*de minimis*";
28. apportare le eventuali modifiche alle operazioni previste nella SSL approvata che si dovessero rendere necessarie in osservanza agli esiti di negoziazione nell'ambito della notifica degli aiuti di Stato alla Commissione Europea;

29. garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di "*regolarità dei lavoratori*" e l'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, nonché le "norme di igiene e sicurezza del lavoro" di cui al D. Lgs. n.81/2008, nonché quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n. 31/2009 (in particolare commi 1 e 2 dell'art.2);
30. adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.
31. osservare gli ulteriori impegni, obblighi e prescrizioni contenuti nei successivi articoli.

Art. 6 – Compiti della Regione

La Regione è tenuta a:

1. svolgere funzioni di sorveglianza sulla corretta ed efficace attuazione della SSL;
2. collaborare con il GAL nelle attività di monitoraggio;
3. assicurare la supervisione e il controllo della corretta attuazione delle funzioni in oggetto a questa Convenzione e la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere le suddette funzioni.

Art. 7 – Obblighi della Regione

La Regione si obbliga a:

1. fornire assistenza in caso di richiesta di interpretazioni e/o chiarimenti della norma comunitaria, nazionale e regionale attinente l'attuazione della SSL;
2. effettuare, in collaborazione con il GAL, la verifica della compatibilità degli aiuti previsti negli interventi del PAL con la normativa comunitaria di riferimento in materia di aiuti di Stato e nell'espletamento della procedura di esenzione e/o di notifica dei nuovi aiuti di Stato alla Commissione Europea;
3. espletare, in collaborazione con il GAL, gli adempimenti connessi agli aiuti concessi in regime di "*de minimis*";
4. esaminare le richieste di varianti della SSL entro sessanta giorni dalla domanda.

Art. 8– Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie assegnate al Gal _____ per l'attuazione del PAL _____ ammontano a Euro _____ di quota pubblica, così ripartita:

GAL _____			
Sottomisura	Descrizione	Totale risorse pubbliche	Totale FEASR
19.2	.....		
Di cui SNAI			
19.4	.....		
....	.....		

Art. 9– Varianti alla SSL

Il GAL è tenuto ad attuare la strategia di sviluppo locale così come approvata dalla Regione e a operare nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Il GAL può proporre varianti alla SSL secondo le disposizioni della normativa di riferimento e,

conseguentemente, al Piano d'azione le quali devono essere sottoposte alla preventiva approvazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 ed essere coerenti al FEASR, mantenere i requisiti di ammissibilità e non comportare una modifica del punteggio ottenuto in sede di concessione del contributo, salvo il collocamento in graduatoria della SSL in posizione comunque utile al mantenimento del diritto. Inoltre, le stesse non possono comportare un aumento della dotazione finanziaria assegnata in sede di approvazione della SSL né una riduzione della dotazione FEASR al di sotto del limite minimo di euro 4.000.000,00, salvo i casi di decurtazione di nuove risorse, e deve essere corredata da una relazione contenente la descrizione delle variazioni proposte e relative motivazioni.

Il mancato rispetto anche solo di una delle suddette prescrizioni e comunque di quanto prescritto dalla normativa di riferimento, comporterà la non approvazione della variante.

In ogni caso, le relazioni di varianti conterranno, in particolare, le seguenti informazioni:

a. il tipo di modifica proposta;
b. le ragioni e/o le difficoltà di attuazione che giustificano la modifica;
c. gli effetti previsti dalla modifica;
d. l'impatto della modifica sugli indicatori.

In caso di variante di natura finanziaria, il GAL aggiorna i target e gli indicatori fisici e finanziari.

Art. 10–Spese ammissibili

Con riferimento all'ammissibilità delle spese si rinvia alla normativa comunitaria e nazionale applicabile, nonché alle specifiche disposizioni attuative e procedurali vigenti, adottate in relazione al PSR 2014-2020.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER L'ATTUAZIONE DELLA SSL

Art. 11 –Attuazione degli interventi a regia diretta del GAL - FEASR

La regia diretta prevede la realizzazione di operazioni direttamente da parte del GAL relativamente alle azioni che soddisfano un interesse collettivo della comunità locale e i cui risultati siano accessibili al pubblico.

Per tali azioni, il GAL si impegna a presentare la domanda di sostegno corredata da apposito fascicolo progettuale esecutivo redatto secondo specifiche disposizioni della Regione.

Per i progetti a regia diretta a valere sulla sottomisura 19.2, riferiti a interventi previsti nel PAL, è prevista la possibilità di erogare l'anticipo ex art. 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013 ove il tipo di operazione abbia previsto il sostegno a investimenti.

I costi a valere sulla sottomisura 19.4 sono ammissibili solo se riferiti alla gestione della struttura e all'attuazione della SSL e alle attività di animazione. L'eleggibilità delle spese a valere sulla Misura 19.4 decorre dalla data di presentazione della domanda di accesso alla selezione della SSL.

Art. 12 – Attuazione degli interventi a Bando - FEASR

Il GAL si impegna a selezionare i progetti da finanziare attraverso procedure a evidenza pubblica che devono garantire la massima trasparenza. A tal fine, il GAL predispone e pubblica i bandi per la presentazione di progetti

Preventivamente alla pubblicazione, il bando deve essere validato dall'AdG PSR Puglia 2014-2020 che ne verifica la coerenza con la normativa di riferimento e con il Manuale delle procedure di attuazione della SSL.

Art. 13 – Erogazione del contributo

La concessione del sostegno, per gli interventi a regia diretta, è disposta con atto dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 mentre per gli interventi a bando è disposta direttamente dal GAL.

Con riferimento alle risorse per il "sostegno per i costi di gestione e animazione" a valere sulla Misura 19.4, il GAL può chiedere, il versamento di un anticipo non superiore al 50% del contributo pubblico concesso, come previsto dall'art. 42 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, previa presentazione di fidejussione bancaria o equivalente, corrispondente al 100% dell'importo richiesto, come disposto dall'art. 63 del medesimo Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Il GAL deve utilizzare apposito conto corrente dedicato, secondo la normativa di riferimento.

Per le operazioni selezionate e finanziate nell'ambito del PAL di cui il GAL è beneficiario, questi dovrà rilasciare e presentare le domande di pagamento attraverso il Portale SIAN, rispettando, ove previste, le prescrizioni all'uopo disposte dalla Regione nei provvedimenti di concessione del sostegno.

Art. 14 - Funzioni di controllo - FEASR

Per le operazioni selezionate e finanziate nell'ambito del PAL con beneficiario finale diverso dal GAL, il GAL deve assicurare l'istruttoria delle domande di sostegno, formulare la graduatoria finale e redigere il provvedimento di concessione del sostegno. Il GAL garantisce lo svolgimento delle funzioni di controllo di primo livello delle domande di pagamento e propone all'Organismo Pagatore gli elenchi di liquidazione inerenti i suddetti progetti. I controlli saranno effettuati in conformità alle disposizioni di AGEA e/o dell'AdG.

Per gli interventi a regia diretta la Regione assicura l'istruttoria delle domande di sostegno e redige il provvedimento di concessione del sostegno. La Regione garantisce lo svolgimento delle funzioni di controllo di primo livello delle domande di pagamento e propone all'Organismo Pagatore gli elenchi di liquidazione inerenti i suddetti progetti.

Art. 15 - Principi attinenti all'esecuzione finanziaria del PAL - FEASR

Al fine di dare efficacia ed efficienza alla spesa pubblica e renderla compatibile con i vincoli relativi al disimpegno imposti dalle norme comunitarie, e quindi di sostenere la Regione al raggiungimento dei target nazionali fisici e finanziari previsti, il GAL deve garantire il rispetto dell'avanzamento di spesa in funzione del rispetto della regola del disimpegno automatico (n+3) come sotto indicato:

Anno	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
% di spesa annuale	14,00	14,00	15,00	15,00	21,00	21,00
% di spesa cumulata	14,00	28,00	43,00	58,00	79,00	100,00

In caso di mancato raggiungimento di dette percentuali di spesa, l'AdG opera una decurtazione di risorse finanziarie pubbliche pari all'importo non speso. Sono fatti salvi gli effetti sospensivi dei termini di disimpegno in caso di procedimenti giudiziari o di ricorsi amministrativi proposti dai beneficiari finali limitatamente alle somme sulle quali intervengono.

Il GAL deve assicurare un proporzionale avanzamento della spesa a valere sulla sottomisura 19.4 rispetto a quello a valere sulla sottomisura 19.2 con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia delle spese di gestione del GAL e di garantire la copertura delle spese di gestione fino alla data del 31 dicembre 2023.

Al fine di assicurare il pieno utilizzo della riserva di efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 20 del Regolamento (UE) 1303/2013, la Regione e il GAL, per quanto di propria competenza, sono tenuti a contribuire al raggiungimento dei target fisici e finanziari previsti, per la Priorità 6, del PSR PUGLIA 2014-2020 alla data del 31 dicembre 2018. In caso di mancata attribuzione della riserva, potrà essere modificata la dotazione finanziaria assegnata al GAL.

Art. 16 – Ulteriori impegni e obblighi del GAL

Il GAL si impegna, altresì, ad assicurare la corretta e tempestiva implementazione delle attività di monitoraggio della SSL, secondo le indicazioni e le scadenze che verranno fissate dall'AdG e a fornire, a richiesta, tutte le informazioni ulteriori e necessarie all'organo regionale. Inoltre, assicura la massima collaborazione con l'AdG nella fornitura di qualunque supporto informativo e conoscitivo in relazione alle attività di valutazione in itinere del PSR, in particolare, per la predisposizione della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) del PSR che l'AdG deve presentare alla Commissione Europea, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, entro il 30 giugno di ogni anno.

La suddetta attività di monitoraggio dovrà essere svolta dal GAL sulla base di supporti, anche di natura informatica, che potranno essere messi a disposizione dall'AdG o, alternativamente, utilizzando proprie procedure, ferme restando le specifiche tecniche indicate nel manuale delle procedure.

Le risultanze del monitoraggio costituiranno una reportistica che il GAL si impegna a inviare all'AdG entro il 15° giorno del mese successivo alla scadenza di ogni trimestre.

Il GAL è tenuto a trasmettere all'AdG PSR Puglia 2014-2020 tutti gli atti e i documenti da essa richiesti ai fini dell'adempimento delle funzioni di competenza.

Preliminarmente alla pubblicazione dei Bandi e all'attuazione dei progetti esecutivi a regia diretta è necessario eseguire le procedure di predisposizione sul portale SIAN e, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e di valutare congiuntamente con la Regione le modalità di esecuzione dei controlli, la definizione e validazione degli ICO nell'ambito del Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure", ex art. 62 del Regolamento UE n.1305/2013, reso disponibile dalla Rete Rurale. Con riferimento a tali ultimi adempimenti, il GAL si impegna a svolgere le proprie mansioni in attuazione di quanto disposto dalla Regione, ognuno per le proprie competenze previste dal Manuale delle procedure di attuazione della SSL-FEASR, dalla normativa di riferimento e dalle circolari AGEA.

Art. 17 – Ulteriori impegni e obblighi della Regione – AdG FEASR

È compito della Regione redigere il Manuale delle procedure di attuazione della SSL-FEASR contenente disposizioni per l'attuazione degli interventi in ambito GAL a valere sui Fondi FEASR interessati dalla SSL.

La Regione assicura la pubblicazione dei bandi emanati dai GAL in apposita sezione del sito: www.psr.regione.puglia.it.

La Regione si impegna a svolgere le proprie funzioni di implementazione del portale SIAN e del Sistema informatico VCM innanzi richiamato e, in generale, a facilitare i rapporti con l'Organismo Pagatore, nell'ambito delle proprie competenze previste dal Manuale delle procedure di attuazione della SSL-FEASR, dalla normativa di riferimento e dalle circolari AGEA.

Art. 18 - Proroghe

Non sono ammissibili richieste di proroga dell'attuazione della SSL, oltre il 31/12/2023.

Art. 19 - Pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni

Il GAL è tenuto a conformarsi alla vigente normativa in tema di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni allo scopo di prevenire la corruzione e l'illegalità e in particolare, in tema di pubblicità, all'osservanza del Reg. (UE) n.1305/2014 e del Reg. (UE) n.808/2014 allegato III.

Art. 20 - Inadempienze, poteri sostitutivi e revoca della convenzione

In caso di inadempimento degli impegni previsti dalla presente convenzione e di inosservanza delle norme di legge, regolamenti di riferimento e delle specifiche disposizioni attuative, la Regione intima e diffida al GAL di provvedere alla risoluzione delle criticità entro e non oltre il termine di 30 gg. dalla data di contestazione.

Decorso infruttuosamente il termine di cui comma 1, la Regione dispone la sospensione delle attività oggetto della presente Convenzione in capo al GAL con azione in via sostitutiva e con interruzione dell'erogazione del finanziamento a valere sulla sottomisura 19.4.

Disposta la sospensione di cui al comma 2, la Regione intima al GAL di risolvere le criticità contestate entro e non oltre sei mesi dalla data di sospensione.

Decorso infruttuosamente il termine di cui al comma 3, la Regione dispone la revoca delle attività in capo al GAL e la presente convezione si intenderà risolta *ope legis*.

Le risorse derivanti da revoche e/o da economie di spesa potranno essere destinate a vantaggio dei GAL che dimostrino, nel contempo, una maggiore capacità nella realizzazione degli interventi programmati.

Art. 21 - Sanzioni e recuperi

Per le sanzioni e i recuperi si rinvia a quanto previsto nelle disposizioni regionali di attuazione del D.M. n. 3536 del 08/02/2016 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali avente ad oggetto "*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*", relativamente alla disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici ai sensi del regolamento (UE) n. 809/2014 e del regolamento (UE) n. 640/2014.

Art. 22 - Messa a disposizione degli atti

Allo scopo di soddisfare eventuali richieste formulate da parte delle Istituzioni europee, nazionali e regionali, anche in occasione di verifiche e AUDIT, il GAL si impegna a rendere disponibili agli organi richiedenti, anche per via telematica, tutte le informazioni, atti e documenti inerenti lo stato delle procedure nei tempi stabiliti dalla stessa Regione.

Art. 23 - Principio di leale collaborazione

Le parti, consapevoli della rilevanza degli interessi pubblici connessi all'esercizio delle attività di cui alla presente convenzione, si impegnano a dare attuazione alla stessa ispirandosi al principio di leale collaborazione istituzionale.

Le parti si impegnano, inoltre, ad effettuare la ricognizione delle procedure amministrative da seguire per l'esecuzione degli accordi di cui alla presente convenzione, in coerenza con i principi di semplificazione e di efficacia degli interventi.

Art. 24 - Integrazione e aggiornamento della convenzione

Le parti si obbligano ad integrare o aggiornare la presente convenzione con atti aggiuntivi, redatti unicamente per iscritto e sottoscritti da rappresentanti delle parti regolarmente autorizzati, al fine di recepire eventuali e sopravvenute modifiche del quadro normativo comunitario e nazionale di riferimento e di eseguire in modo tempestivo ed efficace gli eventuali adempimenti connessi.

Art.25 - Comunicazioni

Per l'intera durata della presente convenzione e per qualunque comunicazione relativa alla presente Convenzione, le Parti eleggono domicilio ai rispettivi indirizzi di seguito indicati:

- Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale - A.d.G. del PSR Puglia 2014/2020, Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari;
- Gal_____ Via_____ n. ____, CAP_____ Città_____.

Fatto salvo quanto altrimenti specificato, le comunicazioni relative alla presente convenzione devono essere effettuate con modalità previste dal Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs n.82/2005 e ss.mm.ii.

Art.26 - Trattamento dei dati

Le parti si conformano, agli effetti della presente convenzione, alle disposizione normative di protezione dei dati personali contenuta nel Decreto Legislativo n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, con particolare riguardo alle norme sulla comunicazione e diffusione a terzi delle informazioni contenute nelle banche dati, ex art. 25 del Decreto medesimo. Ai sensi della predetta normativa, il trattamento dei dati personali contenuti nelle banche dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza prescritte nella legge medesima.

Art.27- Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia all'applicazione delle disposizione del codice civile e della vigente normativa comunitaria e nazionale, nonché alle prescrizioni del PSR Puglia 2014-2020, alle disposizioni di attuazione dello stesso adottate dalla Commissione Europea e alla manualistica operativa adottata e/o che sarà adottata dalla Regione nonché al rispetto di quanto disposto dall'avviso pubblico e s.m.i. per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale dei gruppi di azione locale.

Art. 28– Collegio arbitrale

Tutte le controversie derivanti dall'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione, nonché da eventuali patti integrativi, modificativi ed esecutivi, di cui dovrà essere data immediata comunicazione all'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020, in qualità di referente del fondo capofila, saranno demandate, di concerto con l'Amministrazione Regionale, alla decisione di un Collegio Arbitrale costituito da tre membri dei quali uno sarà designato dal rappresentante legale dell'Ente Regionale, l'altro dal GAL_____ ed il terzo, con funzioni di Presidente, d'accordo fra le parti ovvero, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Bari ex art.810 cpc.

Il Collegio Arbitrale avrà sede in Bari presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale sito in Via Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 e deciderà in via rituale e secondo diritto, senza formalità di procedura, salvo il rispetto di norme inderogabili di cui agli artt. 806 e ss. del codice di procedura civile in

materia di arbitrato rituale.

Per la Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia
2014-2020

Per Il GAL _____
Il Presidente

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342del codice civile, le Parti dichiarano di accettare espressamente, avendone piena conoscenza, i contenuti della presente convenzione.

Per la Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia
2014-2020

Per Il GAL _____
Il Presidente

UNIONEEUROPEA REGIONEPUGLIA REPUBBLICAITALIANA

ALLEGATOB

REGIONEPUGLIA
DIPARTIMENTOAGRICOLTURA, SVILUPPORURALE EDAMBIENTALE

PSR FEASR 2014-2020
PO FEAMP ITALIA 2014 2020

MISURA 19
"Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo"
Articolo35 delRegolamento(UE)n.1303/2013

SCHEMA DICONVENZIONE
Regione PUGLIA -GAL _____

CONVENZIONE

L'anno _____ , il giorno _____ del mese di _____ in Bari nella sede _____si sono costituiti:

LA

- Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed ambientale, successivamente denominata "Regione", con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, rappresentata dal Direttore di Dipartimento p.t., prof. Gianluca Nardone, il quale interviene nel presente atto nella qualità di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020;
- Regione Puglia, Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, rappresentata dal dirigente dott. Domenico Campanile il quale interviene nel presente atto nella qualità di referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEAMP Puglia 2014-2020;

E

- il Gruppo di Azione Locale _____, (denominato di seguito GAL) con sede legale in _____ alla Via_____ n. ____, P.Iva_____ rappresentato dal Dott./ Sig. _____(cognome e nome) nato a _____ il _____, e residente in _____ alla Via _____, n. _____, C.F _____, quale rappresentante p.t.in virtù dei poteri conferiti ed a ciò espressamente autorizzato con delibera del CDA del _____.

PREMESSO

a) Che gli articoli 32, 33, 34 e 35 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e gli articoli 42, 43, e 44 del Reg. (CE) n. 1305/2013 e gli articoli 58, 59, 60, 61, 62, 63 e 64 del Reg. (UE) n. 508/2014 definiscono lo sviluppo locale di tipo partecipativo, i contenuti della strategia, i compiti dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e i costi sostenuti dai Fondi SIE e le attività di cooperazione;
b) Che la Commissione Europea con Decisione del 29 ottobre 2014, C(2014) 8021 ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;
c) Che la Commissione Europea con Decisione del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
d) Che la Commissione Europea con successivi atti - Decisione del 25/01/2017, C(2017) 499, con Decisione del 05/05/2017, C(2017) 3154e con Decisione del 27/07/2017, C(2017) 5454 - ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;
e) Che la Commissione Europea con Decisione del 25 novembre 2015, C(2015) 8452 ha approvato il Programma Operativo (PO) FEAMP ITALIA 2014-2020;
f) Che la Giunta della Regione Puglia con deliberazione n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412", ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della

regione Puglia;

g) Che con Determinazione del 15 giugno 2016, n. 191 l'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione del PSR 2014-2020 della Regione Puglia;

h) Che la Giunta della Regione Puglia con deliberazione n. 1685 del 2 novembre 2016, ha provveduto all'approvazione dello schema di convenzione tra Autorità di gestione Nazionale del PO FEAMP 2014-2020 e la Regione Puglia quale Organismo Intermedio, successivamente sottoscritta in data 01/12/2016;

i) Che con Determinazione n. 1 dell'11 gennaio 2017 l'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020, ha modificato i criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 191 del 15/06/2016;

j) Che con Determinazione n. 03 del 16 gennaio 2017,pubblicata sul BURP n.9 del 19 gennaio 2017, l'Autorità di Gestione PSR 2014-2020,ha approvato l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulle sottomisure 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);

k) Che con Determinazione n. 23 del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020sono state apportate rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;

l) Che con Determinazione n. 178 del 13/09/2017 l'Autorità di Gestione PSR 2014-2020, ha approvato la graduatoria finale delle SSL ammissibili, a seguito di valutazione del Comitato Tecnico Intersettoriale della SSL istituito con determina dell'AdG n. 05 del 01/03/2017.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1 –Definizioni

- **Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR):** rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.
- **Autorità di Gestione FEAMP 2014-2020 (AdG FEAMP):** individuata a livello nazionale con DM n. 1622 del 13 febbraio 2014, svolge le funzioni ad essa assegnate dall'art. 125 del Reg. (UE) n.1303/2013 e dall'art. 97 del Reg. (UE)n.508/2014 ed è responsabile dell'efficace e regolare attuazione del programma nel suo insieme e, in tal senso, indica, le procedure comuni cui tutti i soggetti devono attenersi, al fine di armonizzare l'attuazione del FEAMP.
- **Beneficiario:** un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.
- **Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020:** istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. UE n. 1305/2013 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione dei PSR Puglia 2014 - 2020.
- **Comitato di Sorveglianza del PO FEAMP 2014-2020:** istituito ai sensi dell'art. 47 del Reg. UE 1303/2013 e assolve i compiti indicati dall'art. 49 del Reg. (UE) n. 1303/2014 del Consiglio del 17 dicembre 2013,

dall'art.113 del Reg. (UE) 508/2014 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione del Programma Operativo FEAMP.

- **Conto corrente dedicato:** conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.
- **Domanda di Sostegno** (di seguito **DdS**)**:** domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.
- **Domanda di Pagamento** (di seguito **DdP**)**:** domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori –SAL- e saldo).
- **Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA):** modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).
- **FEAMP:** Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e della Pesca istituito dal Reg.(UE) 508/2014.
- **FEASR:** Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.
- **Focus Area (FA):** le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.
- **Gruppi di Azione Locale (GAL)**: raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020 e dall'art. 61 del Reg. (UE) n. 508/2014.
- **Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO):** elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg.(UE) n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).
- **Organismo Intermedio (OI):** qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o di certificazione o che svolge mansioni per conto di questa autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni; per la presente convenzione l'organismo intermedio del PO FEAMP è identificato nella Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia - Sezione Attuazione Programmi per l'Agricoltura e la pesca - Dirigente di Sezione;
- **Obiettivo Tematico (OT):** linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art.9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.
- **Organismo Pagatore (OP):** servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.
- **Piano di Azione Locale (PAL):** documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

- **Priorità:** gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014 che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg.(UE) n. 1303/2013.
- **Referente AdG FEAMP (RAdG):** referente regionale effettivo dell'Autorità di Gestionenazionale del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, identificato nella Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia - Sezione Attuazione Programmi per l'Agricoltura e la pesca - Dirigente di Sezione.
- **SIAN:** sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.
- **Strategia di Sviluppo Locale (SSL):** insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.
- **Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI):** strategia nazionale contenuta anche nell'Accordo di Partenariato, finalizzata al rilancio delle aree interne ovvero le zone del Paese più distanti dai grandi centri di agglomerazione e dai servizi di base (scuola, salute e mobilità).
- **Tavolo istituzionale tra l'AdG FEAMP 2014/2020 e gli OO.II. (Tavolo istituzionale):** organismo di coordinamento tra i diversi soggetti impegnati nell'implementazione del PO FEAMP. Esso avrà principalmente la funzione di garantire il coordinamento strategico e operativo tra le Misure di competenza centrale e quelle di competenza regionale, indirizzando e orientando l'attuazione del Programma, discutendone l'avanzamento periodico e individuando i correttivi strategici opportuni.
- **V.C.M.:** Valutazione e controllabilità delle Misure ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.

Art. 2 – Oggetto della convenzione

La presente convenzione disciplina i rapporti tecnico-amministrativi e finanziari tra la Regione e il GAL _____, per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate ad esso dalla/e Autorità di Gestione (di seguito AdG) competente del/i fondo/i interessato/i e specificatamente _____ con riferimento all' attuazione delle sottomisure 19.2 e 19.4, della vigente normativa comunitaria e nazionale relative ai Fondi interessati e delle norme ad esse collegate.

Art. 3 – Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità dalla data di sua sottoscrizione sino al compimento di tutti gli adempimenti previsti dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. (UE) n. 1305/2013 e dal Reg. (UE) n. 508/2014, ovverosia sino alla conclusione delle attività previste nel cronoprogramma del Piano di Azione Locale.

Art.4 - Compiti del GAL

Ai sensi dell'art. 34 paragrafi 3 e 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nell'ambito dell'attuazione della propria SSL acquisita al Protocollo dell'Ente regionale n. _____ del _____, e approvata con DAdG n. ____ del _____, il GAL deve assolvere ai seguenti compiti:

a) rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, anche stimolandone la capacità di gestione dei progetti;
b) elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi, che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisionidi selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta;
c) garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e dei target di tale strategia;
d) preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione;
e) ricevere le domande di sostegno e di pagamento;
f) per la parte FEAR, valutare e selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione;
g) verificare l'attuazione della SSL e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia.

Art. 5- Obblighi del GAL

Il GAL, titolare della SSL, conserva, nei confronti della Regione, la sua responsabilità giuridica e finanziaria sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore.

Il GAL ha l'obbligo di:

1. mantenere per tutta la durata della presente convenzione, i requisiti di ammissibilità stabiliti nel bando pubblico per la selezione delle proposte di SSL dei GAL e, conseguentemente, il punteggio conseguito in sede di selezione della propria SSL, comprese le percentuali di rappresentanza dei gruppi di interesse nel partenariato e nell'organo decisionale;
2. dotarsi di una struttura gestionale adeguata, quantitativamente e qualitativamente, sotto il profilo tecnico-amministrativo nell'utilizzo dei fondi pubblici in grado di assolvere a tutte le funzioni assegnate;
3. garantire nella selezione di tutto il personale, interno ed esterno, procedure che assicurino la conoscibilità, la trasparenza, l'imparzialità in osservanza delle disposizioni che regolano l'instaurazione di rapporti di lavoro; tali incarichi non potranno essere conferiti a componenti degli organi decisionali del GAL, quali i membri del CDA,e ai soggetti che compongono la base societaria (titolari diretti e indiretti di quota e loro legali rappresentanti);
4. dotarsi di un regolamento interno, approvato dal CDA entro *trenta giorni* dalla sottoscrizione della convenzionee ratificato nella prima Assemblea dei soci, coerente con la normativa di applicazione nell'ambito dell'attuazione della SSL che, nel rispetto di quanto stabilito dal PSR Puglia 2014-2020, definisca almeno i seguenti aspetti:

- organigramma e rapporti gerarchici del personale del GAL;
- compiti e responsabilità attribuite al personale del GAL, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni e della prevenzione dell'insorgenza dei conflitti di interessi;
- procedure relative al procedimento amministrativo in coerenza con la legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- procedure relative al procedimento amministrativo in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione, in conformità alla L. 190/2012, al D.L. 33/2013 e al D.L. 39/2013;
- modalità di trasmissione dei dati all'OP AGEA e alla Regione Puglia;
- modalità di trattamento dei dati sensibili;
- modalità di gestione dei ricorsi.

5. garantire il rispetto, per tutta la durata della presente convenzione,della separazione delle funzioni di indirizzo politico e di gestione, nonché il mantenimento dei requisiti di sostenibilità amministrativa e finanziaria del GAL;
6. attivare idonee procedure al fine di evitare conflitti di interessi nello svolgimento delle proprie funzioni;
7. applicare procedure di evidenza pubblica nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici per la selezione dei fornitori di beni, lavori e servizi e nel rispetto dell'art. 6-bis - Conflitto di interessi - della L. 241/1990 e del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.:
8. adempiere agli obblighi di pubblicità prescritti nella disciplina degli appaltie garantire l'accessibilità agli atti in ciascuna fase del procedimento;
9. attuare gli interventi approvati e concludere tutti gli adempimenti nei tempi previsti dal cronoprogramma predisposto nella SSL;
10. garantire che tutte le operazioni attivate dal GAL siano realizzate all'interno del territorio di riferimento della SSL o che lo interessino in maniera diretta e in conformità a quanto previsto nella SSL approvata e che tutti i beneficiari si impegnino ad avere una sede operativa nel territorio del GAL prima della concessione del finanziamento;
11. garantire la massima trasparenza e conoscibilità degli avvisi pubblici riguardanti le operazioni con beneficiari terzi e l'accessibilità agli atti in ciascuna fase del procedimento. A tal fine, il GAL deve: realizzare incontri sul territorio mirati a diffondere le iniziative promosse e le forme di pubblicità previste, dotarsi di una bacheca informativa presso la propria sede e dotarsi di un sito internet;
12. monitorare l'attuazione della SSL in conformità alle modalità previste nella stessa SSL e in osservanza a quanto prescritto nella presente convenzione;
13. presentare, secondo le modalità e nei termini disposti agli articoli successivi, all'AdG del PSR Puglia 2014-2020 e al RAdG del PO FEAMP 2014-2020,la documentazione prevista nell'ambito delle proprie funzioni di sorveglianza e monitoraggio dell'attuazione della SSL;
14. sottoporre all'approvazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 e al RAdG del PO FEAMP 2014-2020eventuali varianti alla SSL approvata nel rispetto delle prescrizioni di cui al successivo art.11.
15. non dismettere – in relazione agli interventi per i quali il GAL è beneficiario - a qualsiasi titolo gli investimenti oggetto di contributo né procedere al cambio di destinazione prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di erogazione del saldo finale e, pertanto, garantire il mantenimento delle operazioni;
16. in caso di revoca del sostegno pubblico per inadempienze previste dalla normativa comunitaria, nazionale e

regionale, provvedere alla restituzione del contributo ricevuto (negli interventi per i quali il GAL è beneficiario) in osservanza della normativa di riferimento;

17. assicurare collaborazione e disponibilità di tutta la documentazione pertinente in occasione dei controlli e delle verifiche svolte, presso la sede del Gal e/o della Regione Puglia e/o del beneficiario, da parte dei competenti Servizi regionali (PSR e FEAMP), nonché degli organismi di Certificazione e d'Audit del programma, della Commissione;
18. rispettare quanto previsto in tema di obblighi di informazione e pubblicità con l'utilizzo dei loghi e delle diciture previste dalla normativa comunitaria ai sensi dell'art. 119,Reg. (UE) 508/2014 e del Reg. (UE) n. 808/2014, allegato III e ss.mm.ii.
19. comunicare tempestivamente all'AdG del PSR Puglia 2014-2020 e al RAdG del PO FEAMP 2014-2020, l'insorgere di controversie giudiziarie o di circostanze di rilevanza penale;
20. organizzare un sistema di archiviazione in sicurezza della documentazione tecnica e amministrativa relativa alle singole iniziative del PAL nominando un responsabile interno per la predetta funzione;
21. assicurare la conservazione in originale, per un periodo minimo di 5 anni successivi alla chiusura della SSL, della documentazione attuativa e di quella giustificativa delle spese sostenute e comunque per tutto il periodo utile per i controlli ex post;
22. garantire che le strutture e le attrezzature, sia proprie che di terzi(di proprietà oppure regolarmente noleggiate o in concessione d'uso), utilizzate nello svolgimento delle attività sianoconformi alla normativa vigente inerente la sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro ed utilizzate nel rispetto degli artt. 69/70/71/72/73 del D.Lgs. n. 81/2008;
23. partecipare alle attività della Regione Puglia nell'ambito della Rete Rurale Nazionale;
24. rispettare la normativa comunitaria, le disposizioni nazionali e regionali e osservare le procedure e le prescrizioni riportate negli atti dispositivi della Regione inerenti all'attuazione della SSL;
25. recepire eventuali modifiche ai criteri per la selezione delle operazioni scaturenti dalla valutazione effettuata da parte del Comitato di Sorveglianza;
26. collaborare con la Regione nella verifica della compatibilità degli aiuti previsti negli interventi del PAL con la normativa comunitaria di riferimento in materia di aiuti di Stato e nell'espletamento della procedura di esenzione e/o di notifica dei nuovi aiuti di Stato alla Commissione Europea;
27. collaborare con la Regione al fine di espletare gli adempimenti connessi agli aiuti concessi in regime "*de minimis*";
28. apportare le eventuali modifiche alle operazioni previste nella SSL approvata che si dovessero rendere necessarie in osservanza agli esiti di negoziazione nell'ambito della notifica degli aiuti di Stato alla Commissione Europea;
29. garantire il rispetto delle norme vigenti in materia di "*regolarità dei lavoratori*" e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le "norme di igiene e sicurezza del lavoro" di cui al D. Lgs. n.81/2008, nonché quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n. 31/2009 (in particolare commi 1 e 2 dell'art.2);
30. adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 13 agosto

2010 e s.m.i.

31. osservare gli ulteriori impegni, obblighi e prescrizioni contenuti nei successivi articoli.

Art. 6 – Compiti della Regione

La Regione è tenuta a:

1. svolgere funzioni di sorveglianza sulla corretta ed efficace attuazione della SSL;
2. collaborare con il GAL nelle attività di monitoraggio;
3. assicurare la supervisione e il controllo della corretta attuazione delle funzioni in oggetto a questa Convenzione e la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere le suddette funzioni.

Art. 7 – Obblighi della Regione

La Regione si obbliga a:

1. fornire assistenza in caso di richiesta di interpretazioni e/o chiarimenti della norma comunitaria, nazionale e regionale attinente l'attuazione della SSL;
2. effettuare, in collaborazione con il GAL, la verifica della compatibilità degli aiuti previsti negli interventi del PAL con la normativa comunitaria di riferimento in materia di aiuti di Stato e nell'espletamento della procedura di esenzione e/o di notifica dei nuovi aiuti di Stato alla Commissione Europea;
3. espletare, in collaborazione con il GAL, gli adempimenti connessi agli aiuti concessi in regime di "*de minimis*";
4. esaminare le richieste di varianti della SSL entro sessanta giorni dalla domanda.

Art. 8– Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie assegnate al Gal _____ per l'attuazione del PAL _____ ammontano a Euro _____ di quota pubblica, così ripartita:

GAL _____			
Sottomisura	Descrizione	Totale risorse pubbliche	Totale FEASR
19.2	.....		
Di cui SNAI			
19.4	.....		
....	.....		

GAL _____			
Misura	Descrizione	Totale risorse pubbliche	Totale FEAMP
....	.....		

Art. 9– Varianti alla SSL

Il GAL è tenuto ad attuare la strategia di sviluppo locale così come approvata dalla Regione e a operare nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Il GAL può proporre varianti alla SSL secondo le disposizioni della normativa di riferimento e, conseguentemente, al Piano d'azione definitivo le quali devono essere sottoposte alla preventiva approvazione

dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 ed essere coerenti rispettivamente al FEASR e al FEAMP, mantenere i requisiti di ammissibilità e non comportare una modifica del punteggio ottenuto in sede di concessione del contributo, salvo il collocamento in graduatoria della SSL in posizione comunque utile al mantenimento del diritto. Inoltre, le stesse non possono comportare un aumento della dotazione finanziaria assegnata in sede di approvazione della SSL né una riduzione della dotazione FEASR al di sotto del limite minimo di euro 4.000.000,00 né una riduzione della dotazione FEAMP al di sotto del limite minimo di euro 1.000.000,00, salvo i casi di decurtazione di nuove risorse, e deve essere corredata da una relazione contenente la descrizione delle variazioni proposte e relative motivazioni.

Il mancato rispetto anche solo di una delle suddette prescrizioni e comunque di quanto prescritto dalla normativa di riferimento, comporterà la non approvazione della variante.

In ogni caso, le relazioni di varianti conterranno, in particolare, le seguenti informazioni:

a. il tipo di modifica proposta;
b. le ragioni e/o le difficoltà di attuazione che giustificano la modifica;
c. gli effetti previsti dalla modifica;
d. l'impatto della modifica sugli indicatori.

In caso di variante di natura finanziaria, il GAL aggiornai target e gli indicatori fisici e finanziari.

Art. 10–Spese ammissibili

Con riferimento all'ammissibilità delle spese si rinvia alla normativa comunitaria e nazionale applicabile, nonché alle specifiche disposizioni attuative e procedurali vigenti, adottate in relazione al PSR 2014-2020 e al Programma FEAMP 2014-2020.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER L'ATTUAZIONE DELLA SSL FEASR-FEAMP

Art. 11 – Attuazione degli interventi a regia diretta del GAL -FEASR

La regia diretta prevede la realizzazione di operazioni direttamente da parte del GAL relativamente alle azioni che soddisfano un interesse collettivo della comunità locale e i cui risultati siano accessibili al pubblico.

Per tali azioni, il GAL si impegna a presentare la domanda di sostegno corredata da apposito fascicolo progettuale esecutivo redatto secondo specifiche disposizioni della Regione.

Per i progetti a regia diretta a valere sulla sottomisura 19.2, riferiti a interventi previsti nel PAL, è prevista la possibilità di erogare l'anticipo ex art. 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013 ove il tipo di operazione abbia previsto il sostegno a investimenti.

I costi a valere sulla sottomisura 19.4 sono ammissibili solo se riferiti alla gestione della struttura e all'attuazione della SSL e alle attività di animazione. L'eleggibilità delle spese a valere sulla Misura 19.4 decorre dalla data di presentazione della domanda di accesso alla selezione della SSL.

Art. 12 – Modalità di attuazione dei progetti "a titolarità" - FEAMP

Il contributo pubblico attribuito per l'attuazione della SSL è destinato a finanziare le operazioni attuate direttamente dal GAL in qualità di beneficiario finale (interventi a titolarità) previa emanazione di singoli atti di concessione adottati dall'O.I. Per tali azioni, il GAL si impegna a presentare la domanda di sostegno corredata da apposito fascicolo progettuale esecutivo redatto secondo specifiche disposizioni della Regione.

Le attività sono esercitate dal GAL nel rispetto dei principi, dei criteri direttivi e delle modalità attuative emanate dall'O.I., stabilite in seno al Tavolo istituzionale, nonché in ottemperanza agli obblighi e alle procedure indicate nel Manuale delle procedure dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia - approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca n. 104 del 26 giugno 2017 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 76 del 29 giugno 2017) e i suoi successivi aggiornamenti.

Art. 13 – Attuazione degli interventi a Bando - FEASR

Il GAL si impegna a selezionare i progetti da finanziare attraverso procedure a evidenza pubblica che devono garantire la massima trasparenza. A tal fine, il GAL predispone e pubblica i bandi per la presentazione di progetti

Preventivamente alla pubblicazione, il bando deve essere validato dall'AdG PSR Puglia 2014-2020 che ne verifica la coerenza con la normativa di riferimento e con il Manuale delle procedure di attuazione della SSL.

Art. 14 – Modalità di attuazione dei progetti "a regia" - FEAMP

Il contributo pubblico attribuito per l'attuazione della SSL è destinato a finanziare le operazioni attuate da beneficiari pubblici e privati del territorio, selezionati tramite bandi pubblici (interventi a regia), previa emanazione di singoli atti di concessione adottati dall'O.I.. A tal fine, il GAL predispone e pubblica i bandi per la presentazione dei progetti. Preventivamente alla pubblicazione, il bando deve essere validato dal RAdG.

Le attività sono esercitate dal GAL nel rispetto dei principi, dei criteri direttivi e delle modalità attuative emanate dall'O.I., stabilite in seno al Tavolo istituzionale, nonché in ottemperanza agli obblighi e alle procedure indicate nel Manuale delle procedure dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia - approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca n. 104 del 26 giugno 2017 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 76 del 29 giugno 2017) e i suoi successivi aggiornamenti.

Art. 15 – Erogazione del contributo - FEASR

La concessione del sostegno, per gli interventi a regia diretta, è disposta con atto dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 mentre per gli interventi a bando è disposta direttamente dal GAL.

Con riferimento alle risorse per il "sostegno per i costi di gestione e animazione" a valere sulla Misura 19.4, il GAL può chiedere, il versamento di un anticipo non superiore al 50% del contributo pubblico concesso, come previsto dall'art. 42 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, previa presentazione di fidejussione bancaria o equivalente, corrispondente al 100% dell'importo richiesto, come disposto dall'art. 63 del medesimo Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Il GAL deve utilizzare apposito conto corrente dedicato, secondo la normativa di riferimento.

Per le operazioni selezionate e finanziate nell'ambito del PAL di cui il GAL è beneficiario, questi dovrà rilasciare e presentare le domande di pagamento attraverso il Portale SIAN, rispettando, ove previste, le prescrizioni all'uopo disposte dalla Regione nei provvedimenti di concessione del sostegno.

Art. 16 - Erogazione del contributo - FEAMP

Le erogazioni del contributo pubblico da parte della Regione sono effettuate sui conti correnti intestati alle singole operazioni e secondo quanto previsto dalle Manuale delle procedure dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia al paragrafo 4.2 "Erogazione del sostegno ai singoli beneficiari".

Per le sole azioni a titolarità-e fermo restando il limite massimo del 90% relativamente alla somma degli acconti e degli eventuali anticipi stabilita nel Manuale di cui al precedente comma-possono essere prodotte domande di pagamento SAL al raggiungimento di almeno il 15% della spesa preventivata nella SSL, nelle modalità specificate dalla Regione.

Art. 17 - Funzioni di controllo - FEASR

Per le operazioni selezionate e finanziate nell'ambito del PAL con beneficiario finale diverso dal GAL, il GAL deve assicurare l'istruttoria delle domande di sostegno, formulare la graduatoria finale e redigere il provvedimento di concessione del sostegno. Il GAL garantisce lo svolgimento delle funzioni di controllo di primo livello delle domande di pagamento e propone all'Organismo Pagatore gli elenchi di liquidazione inerenti i suddetti progetti. I controlli saranno effettuati in conformità alle disposizioni di AGEA e/o dell'AdG.

Per gli interventi a regia diretta la Regione assicura l'istruttoria delle domande di sostegno e redigeil provvedimento di concessione del sostegno. La Regione garantisce lo svolgimento delle funzioni di controllo di primo livello delle domande di pagamento e propone all'Organismo Pagatore gli elenchi di liquidazione inerenti i suddetti progetti.

Art. 18 – Funzioni di controllo - FEAMP

Il GAL individua una responsabile interno delle attività di monitoraggio e di controllo.

Per la verifica dell'andamento dell'attuazione della SSL dal punto di vista finanziario, procedurale e del raggiungimento degli obiettivi, il GAL, entro il 15°giorno del mese successivo alla scadenza di ogni trimestre, è tenuto a trasmettere la relazione di avanzamento lavori all'AdG PSR Puglia 2014-2020, secondo il modello fornitogli dalla Regione. Tali relazioni potranno essere oggetto di incontri con la Regione.

La Regione si impegna a definire e formalizzare un proprio sistema di gestione e controllo in conformità con i principi di cui all'articolo 72 del Regolamento (UE) n.1303/2013, in coerenza con quanto previsto dal PO FEAMP 2014/2020 e con il sistema di gestione e controllo e le procedure definite dal RAdG FEAMP 2014-2020, nel rispetto di quanto previsto dall'allegato III del Regolamento (UE) n. 1011/2014 per le funzioni ad esso delegate, preliminarmente all'avvio dei bandi.

I controlli saranno effettuati anche con lo scopo di garantire il rispetto dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 508/2014- del Capo IV - "*Ammissibilità delle domande e interventi non ammissibili*".

Il GAL è deputato a verificare che i beni finanziati nell'ambito della SSL non abbiano subito variazioni d'uso per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e durante il quinquennio successivo al pagamento del saldo finale, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 10 comma 2) del Regolamento (UE) n. 508/2014.

La Regione si impegna a risolvere, congiuntamente con il RAdG del FEAMP2014-2020, se necessario, le criticità risultanti dai controlli amministrativi e informatici svolti nell'ambito del sistema informativo.

Art. 19 - Principi attinenti all'esecuzione finanziaria del PAL - FEASR

Al fine di dare efficacia ed efficienza alla spesa pubblica e renderla compatibile con i vincoli relativi al

disimpegno imposti dalle norme comunitarie, e quindi di sostenere la Regione al raggiungimento dei target nazionali fisici e finanziari previsti, il GAL deve garantire il rispetto dell'avanzamento di spesa in funzione del rispetto della regola del disimpegno automatico (n+3) come sotto indicato:

Anno	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
% di spesa annuale	14,00	14,00	15,00	15,00	21,00	21,00
% di spesa cumulata	14,00	28,00	43,00	58,00	79,00	100,00

In caso di mancato raggiungimento di dette percentuali di spesa, l'AdG opera una decurtazione di risorse finanziarie pubbliche pari all'importo non speso. Sono fatti salvi gli effetti sospensivi dei termini di disimpegno in caso di procedimenti giudiziari o di ricorsi amministrativi proposti dai beneficiari finali limitatamente alle somme sulle quali intervengono.

Il GAL deve assicurare un proporzionale avanzamento della spesa a valere sulla sottomisura 19.4 rispetto a quello a valere sulla sottomisura 19.2 con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia delle spese di gestione del GAL e di garantire la copertura delle spese di gestione fino alla data del 31 dicembre 2023.

Al fine di assicurare il pieno utilizzo della riserva di efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 20 del Regolamento (UE) 1303/2013, la Regione e il GAL, per quanto di propria competenza, sono tenuti a contribuire al raggiungimento dei target fisici e finanziari previsti, per la Priorità VI, del PSR PUGLIA 2014-2020 alla data del 31 dicembre 2018. In caso di mancata attribuzione della riserva, potrà essere modificata la dotazione finanziaria assegnata al GAL.

Art. 20 – Principi attinenti all'esecuzione finanziaria del PAL - FEAMP

Il GAL è tenuto a rendicontare le spese sostenute per lo svolgimento delle Azioni previste dalla SSL approvata, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 508/2014, dal Manuale delle procedure dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia e nel rispetto dei tempi indicati dall'O.I. La rendicontazione delle spese potrà avvenire non oltre il termine di 2 mesi rispetto alla data prevista per l'ultimazione della SSL. L'eventuale ritardo dell'avanzamento della spesa da parte del GAL, rispetto ai tempi previsti dalla SSL, tale da prefigurare un'oggettiva impossibilità di utilizzo delle risorse, comporterà la riduzione della partecipazione finanziaria del P.O. FEAMP all'attuazione della SSL, con obbligo per il GAL di rimodulare il piano finanziario della stessa SSL.

Il GAL si impegna a rispettare il cronoprogramma presentato nella SSL al fine di sostenere la Regione al raggiungimento dei target nazionali fisici e finanziari previsti, in funzione dei quali anche la dotazione finanziaria assegnata al GAL può subire riduzioni.

Al fine di assicurare il pieno utilizzo della **riserva di efficacia** dell'attuazione di cui all'articolo 20 del Regolamento (UE) 1303/2013, la Regione e il GAL, per quanto di propria competenza, sono tenuti a contribuire al raggiungimento dei target fisici e finanziari previsti, per la Priorità IV, dal Programma Operativo alla data del 31 dicembre 2018, come da ALLEGATO II, "Tabella PO – Quadro di riferimento dei risultati".

Al fine di dare efficacia ed efficienza alla spesa pubblica e renderla compatibile con i vincoli relativi al disimpegno imposti dalle norme comunitarie, e quindi di sostenere la Regione al raggiungimento dei target nazionali fisici e finanziari previsti, il GAL deve garantire il rispetto dell'avanzamento di spesa in funzione del rispetto della regola del disimpegno automatico (n+3) come sotto indicato:

Anno	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
% di spesa annuale	23,00	21,00	15,00	15,00	14,00	12,00
% di spesa cumulata	23,00	44,00	59,00	74,00	88,00	100,00

Ai sensi dell'Accordo Multiregionale, eventuali risorse non assegnate per il mancato raggiungimento del target finanziario da parte di una Regione, saranno ripartite tra le Amministrazioni regionali che hanno conseguito il target fisico e finanziario assegnato in funzione del risultato conseguito secondo criteri e modalità definiti in sede di Tavolo istituzionale. Di conseguenza potrà essere anche modificata la dotazione finanziaria assegnata al GAL.

Nel caso in cui il **parziale conseguimento dei target** da parte di una o più Amministrazioni regionali comporti il mancato conseguimento del target per una priorità a livello di Programma, il piano finanziario di tali Amministrazioni verrà ridotto, relativamente alla priorità interessata, secondo criteri definiti in sede di Tavolo istituzionale che terranno conto del risultato conseguito rispetto al target prefissato. Le risorse finanziarie derivanti dalla predetta riduzione saranno riassegnate secondo criteri e modalità definiti in sede di Tavolo istituzionale. Di conseguenza potrà essere anche modificata la dotazione finanziaria assegnata al GAL.

Al fine di non incorrere nel **disimpegno automatico** dei fondi ai sensi degli artt. 86, 87, 88 e 136 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la Regione e il GAL, per quanto di propria competenza, sono tenuti a contribuire al raggiungimento del target finanziario previsto dal Programma Operativo FEAMP per la Priorità IV.

In ogni caso, il GAL si impegna, al fine di raggiungere la soglia minima di spesa sopraindicata, a rendicontare spese per almeno il 23% del contributo FEAMP totale assegnatogli, entro il 30 novembre 2018.

Le risorse eventualmente liberate saranno riassegnate equamente o proporzionalmente in base alla loro performance, con altro atto, ad altri GAL operanti nella Regione o semplicemente disimpegnati in caso di assenza di altri GAL.

Il GAL si impegna a rendicontare entro la fine della Programmazione FEAMP 2014-2020, una soglia minima di realizzazione della spesa pari al 70% del totale contributo pubblico concesso alla SSL; nel caso in cui non dovesse essere raggiunta tale quota minima, sarà applicata una decurtazionepari a un quinto della dotazione finanziaria assegnata per spese di gestione e animazione.

In caso di rinuncia da parte del GAL all'attuazione della SSL, deve esserne data tempestiva comunicazione all'AdG PSR Puglia 2014-2020. Le anticipazioni eventualmente godute, comprensive di interessi se maturati, e non coperte da dichiarazioni di spesa ritenute ammissibili dovranno essere totalmente restituite.

La violazione della normativa comunitaria e discendente di riferimento comporta il mancato riconoscimento, totale o parziale, della spesa inerente le operazioni oggetto di violazione, con conseguente revoca della concessione del sostegno.

Art. 21 – Ulteriori impegni e obblighi del GAL - FEASR

Il GAL si impegna, altresì, ad assicurare la corretta e tempestiva implementazione delle attività di monitoraggio della SSL, secondo le indicazioni e le scadenze che verranno fissate dall'AdG e a fornire, a richiesta, tutte le informazioni ulteriori e necessarie all'organo regionale. Inoltre, assicura la massima collaborazione con l'AdG nella fornitura di qualunque supporto informativo e conoscitivo in relazione alle

attività di valutazione in itinere del PSR, in particolare, per la predisposizione della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) del PSR che l'AdG deve presentare alla Commissione Europea, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, entro il 30 giugno di ogni anno.

La suddetta attività di monitoraggio dovrà essere svolta dal GAL sulla base di supporti, anche di natura informatica, che potranno essere messi a disposizione dall'AdG o, alternativamente, utilizzando proprie procedure, ferme restando le specifiche tecniche indicate nel manuale delle procedure.

Le risultanze del monitoraggio costituiranno una reportistica che il GAL si impegna a inviare all'AdG entro il 15° giorno del mese successivo alla scadenza di ogni trimestre.

Il GAL è tenuto a trasmettere all'AdG PSR Puglia 2014-2020 tutti gli atti e i documenti da essa richiesti ai fini dell'adempimento delle funzioni di competenza.

Preliminarmente alla pubblicazione dei Bandi e all'attuazione dei progetti esecutivi a regia diretta è necessario eseguire le procedure di predisposizione sul portale SIAN e, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e di valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli, la definizione e validazione degli ICO nell'ambito del Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure", ex art. 62 del Regolamento UE n.1305/2013, reso disponibile dalla Rete Rurale. Con riferimento a tali ultimi adempimenti, il GAL si impegna a svolgere le proprie mansioni in attuazione di quanto disposto dalla Regione, ognuno per le proprie competenze previste dal Manuale delle procedure di attuazione della SSL-FEASR, dalla normativa di riferimento e dalle circolari AGEA.

Art. 22 – Ulteriori impegni e obblighi del GAL -FEAMP

Il GAL, in qualità di titolare della SSL e beneficiario delle iniziative a titolarità, conserva, nei confronti dell'O.I., la piena responsabilità giuridica e finanziaria sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore.

In particolare, il GAL si impegna a:

- mettere in atto le attività di controllo e monitoraggio di sua competenza, individuando i responsabili delle attività;
- nominare una figura di riferimento per le attività di cooperazione, ove prevista;
- supportare l'O.I. in ogni fase dell'attuazione della SSL, ivi comprese le attività di monitoraggio e controllo delle attività dello stesso GAL e dei suoi Beneficiari;
- trasmettere tutte le comunicazioni ufficiali obbligatoriamente tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta elettronica:feamp@pec.rupar.regione.puglia.it .
- fornire alla Regione ogni utile informazione e documentazione richiesta ai fini del monitoraggio della SSL, tramite posta elettronica certificata e all'indirizzo: feamp@pec.rupar.regione.puglia.it .

Art. 23 – Ulteriori impegni e obblighi della Regione – AdG FEASR

È compito della Regione redigere il Manuale delle procedure di attuazione della SSL-FEASR contenente disposizioni per l'attuazione degli interventi in ambito GAL a valere sui Fondi FEASR interessati dalla SSL.

La Regione assicura la pubblicazione dei bandi emanati dai GAL in apposita sezione del sito: www.psr.regione.puglia.it.

La Regione si impegna a svolgere le proprie funzioni di implementazione del portale SIAN e del Sistema informatico VCM innanzi richiamato e, in generale, a facilitare i rapporti con l'Organismo Pagatore, nell'ambito

delle proprie competenze previste dal Manuale delle procedure di attuazione della SSL-FEASR, dalla normativa di riferimento e dalle circolari AGEA.

Art. 24 – Ulteriori impegni e obblighi della Regione - FEAMP

La Regione, in base a quanto stabilito dall'Accordo Multiregionale e dalla Convenzione stipulata con l'AdG del PO FEAMP 2014-2020, è responsabile dell'efficace ed efficiente attuazione e gestione della Priorità IV.

La Regione si impegna a:

- verificare i bandi, istruire le domande di sostegno e adottare le relative graduatorie. Inoltre, si riserva di esprimere il proprio vincolante parere prima dell'emanazione dei bandi di gara per l'affidamento a terzi beneficiari;
- stabilire la documentazione e disciplinare le modalità di presentazione delle domande di sostegno dei beneficiari terzi, verificare l'ammissibilità delle domande in conformità al disposto dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/2014 ed erogare i contributi dovuti previa istruttoria delle relative domande di pagamento;
- provvedere a revisionare e convalidare i dati anagrafici, finanziari, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni nei sistemi informativi, nominando una figura di riferimento per le descritte attività;
- assicurare il flusso delle informazioni necessarie ad alimentare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, di concerto con i responsabili del GAL;
- verificare le richieste di erogazione del finanziamento inoltrate dal GAL;
- erogare i contributi e le eventuali anticipazioni al GAL, adottando atti e procedure che salvaguardino la certezza del rientro delle somme anticipate nel caso di irregolarità;
- mettere in atto le attività di controllo e monitoraggio di sua competenza, individuando i responsabili delle attività di verifica;
- nominare una figura di riferimento per le attività di cooperazione, ove prevista;
- verificare e portare tempestivamente a conoscenza il GAL di eventuali comunicazioni impartite dall'Autorità di Gestione;
- monitorare lo stato di avanzamento e la realizzazione delle azioni del GAL attraverso la discussione dell'avanzamento periodico ed individuando i correttivi strategici opportuni organizzando specifici incontri.

Art. 25 - Proroghe

Non sono ammissibili richieste di proroga dell'attuazione della SSL, oltre il 31/12/2023.

Art. 26 - Pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni

Il GAL è tenuto a conformarsi alla vigente normativa in tema di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni allo scopo di prevenire la corruzione e l'illegalità e in particolare, in tema di pubblicità, all'osservanza del Reg. (UE) n.1305/2014 e del Reg. (UE) n.808/2014 allegato III.

Art. 27 - Inadempienze, poteri sostitutivi e revoca della convenzione

In caso di inadempimento degli impegni previsti dalla presente convenzione e di inosservanza delle norme di legge, regolamenti di riferimento e delle specifiche disposizioni attuative, la Regione intima e diffida al GAL di provvedere alla risoluzione delle criticità entro e non oltre il termine di 30 gg. dalla data di contestazione.

Decorso infruttuosamente il termine di cui comma 1, la Regione dispone la sospensione delle attività oggetto della presente Convenzione in capo al GAL con azione in via sostitutiva e con interruzione

dell'erogazione del finanziamento a valere sulla sottomisura 19.4.

Disposta la sospensione di cui al comma 2, la Regione intima al GAL di risolvere le criticità contestate entro e non oltre sei mesi dalla data di sospensione.

Decorso infruttuosamente il termine di cui al comma 3, la Regione dispone la revoca delle attività in capo al GAL e la presente convezione si intenderà risolta *opelegis*.

Le risorse derivanti da revoche e/o da economie di spesa potranno essere destinate a vantaggio dei GAL che dimostrino, nel contempo, una maggiore capacità nella realizzazione degli interventi programmati.

Art. 28 - Sanzioni e recuperi

Per le sanzioni e i recuperi si rinvia a quanto previsto nelle disposizioni regionali di attuazione del D.M. n. 3536 del 08/02/2016 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali avente ad oggetto "*Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*", relativamente alla disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici ai sensi del regolamento (UE) n. 809/2014 e del regolamento (UE) n. 640/2014.

Art. 29 - Messa a disposizione degli atti

Allo scopo di soddisfare eventuali richieste formulate da parte delle Istituzioni europee, nazionali e regionali, anche in occasione di verifiche e AUDIT, il GAL si impegna a rendere disponibili agli organi richiedenti, anche per via telematica, tutte le informazioni, atti e documenti inerenti lo stato delle procedure nei tempi stabiliti dalla stessa Regione.

Art. 30 - Principio di leale collaborazione

Le parti, consapevoli della rilevanza degli interessi pubblici connessi all'esercizio delle attività di cui alla presente convenzione, si impegnano a dare attuazione alla stessa ispirandosi al principio di leale collaborazione istituzionale.

Le parti si impegnano, inoltre, ad effettuare la ricognizione delle procedure amministrative da seguire per l'esecuzione degli accordi di cui alla presente convenzione, in coerenza con i principi di semplificazione e di efficacia degli interventi.

Art. 31 - Integrazione e aggiornamento della convenzione

Le parti si obbligano a integrare o aggiornare la presente convenzione con atti aggiuntivi, redatti unicamente per iscritto e sottoscritti da rappresentanti delle parti regolarmente autorizzati, al fine di recepire eventuali e sopravvenute modifiche del quadro normativo comunitario e nazionale di riferimento e di eseguire in modo tempestivo ed efficace gli eventuali adempimenti connessi.

Art.32 - Comunicazioni

Per l'intera durata della presente convenzione e per qualunque comunicazione relativa alla presente Convenzione, le Parti eleggono domicilio ai rispettivi indirizzi di seguito indicati:

- Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - A.d.G. del PSR Puglia 2014/2020, Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari;
- Regione Puglia, Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEAMP Puglia 2014-2020, Lungomare Nazario Sauro 45/47 – 70121 Bari;

- Gal_____ Via_____ n. ____, CAP_____ Città_____.

Fatto salvo quanto altrimenti specificato, le comunicazioni relative alla presente convenzione devono essere effettuate con modalità previste dal Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs n.82/2005 e ss.mm.ii.

Art.33 - Trattamento dei dati

Le parti si conformano, agli effetti della presente convenzione, alle disposizione normative di protezione dei dati personali contenuta nel Decreto Legislativo n. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, con particolare riguardo alle norme sulla comunicazione e diffusione a terzi delle informazioni contenute nelle banche dati, ex art. 25 del Decreto medesimo. Ai sensi della predetta normativa, il trattamento dei dati personali contenuti nelle banche dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza prescritte nella legge medesima.

Art.34 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia all'applicazione delle disposizione del codice civile e della vigente normativa comunitaria e nazionale, nonché alle prescrizioni del PSR Puglia 2014-2020 e del PO FEAMP in caso di multifondo FEASR-FEAMP, alle disposizioni di attuazione dello stesso adottate dalla Commissione Europea e alla manualistica operativa adottata e/o che sarà adottata dalla Regione nonché al rispetto di quanto disposto dall'avviso pubblico e s.m.i. per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale dei gruppi di azione locale.

Art. 35 – Collegio arbitrale

Tutte le controversie derivanti dall'interpretazione e/o esecuzione della presente convenzione, nonché da eventuali patti integrativi, modificativi ed esecutivi, di cui dovrà essere data immediata comunicazione all'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020, in qualità di referente del fondo capofila, saranno demandate, di concerto con l'Amministrazione Regionale, alla decisione di un Collegio Arbitrale costituito da tre membri dei quali uno sarà designato dal rappresentante legale dell'Ente Regionale, l'altro dal GAL_____ ed il terzo, con funzioni di Presidente, d'accordo fra le parti ovvero, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Bari ex art.810 cpc.

Il Collegio Arbitrale avrà sede in Bari presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale sito in Via Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 e deciderà in via rituale e secondo diritto, senza formalità di procedura, salvo il rispetto di norme inderogabili di cui agli artt.806 e ss. del codice di procedura civile in materia di arbitrato rituale.

Per la Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020

Per Il GAL _____
Il Presidente

Per la Regione Puglia
Referente dell'Autorità di Gestione
del FEAMP Puglia 2014-2020

_____

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e1342del codice civile, le Parti dichiarano di accettare espressamente, avendone piena conoscenza, i contenuti della presente convenzione.

Per la Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia
2014-2020

_____

Per Il GAL _____
Il Presidente

_____

Per la Regione Puglia
Referente dell'Autorità di Gestione
del FEAMP Puglia 2014-2020

_____

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)